Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 753955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Giovedì, 9 agosto 1973
Anno 92 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 8191 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annue L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

STRETTO RISERBO DEL GOVERNO SULL'ESAME DEL PROBLEMA DEI PRODOTTI PETROLIFERI

L'INCERTEZZA SULLA BENZINA ALIMENTA LE VOCI DI AUMENTI

Si fanno ipotesi che parlano addirittura di 200 lire il litro - L'Aci contrario al «ritocco» del prezzo propone di affidare all'Eni l'approvvigionamento del mercato nazionale - Polemica con le compagnie

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Continua la polemica sullo andamento del prezzo della benzina sul fronte politico da una parte, e su quello delle compagnie petrolifere dall'altra, ma il governo tace. Voci e illazioni di aumenti non vengono confermate né smentite. L'unica cosa certa è che il gabinetto Rumor se ne sta occupando. E se ne sta occupando intensamente.

Oggi, infatti, ha avuto luogo a palazzo Chigi una riunione tra il presidente del consiglio e i ministri Colombo, De Mita, Giolitti, La Malfa e Tanassi. Il relativo comunicato dice che è stata presa in esame la situazione del mercato dei prodotti petroliferi, le cui dimensioni superano l'ambito nazionale ed investono la politica delle fonti di energia su scala mondiale. E' stata espressa la volontà del governo — conclude il comunicato — di affrontare i problemi derivanti da tale situazione in modo organico e con la necessaria tempestività. «Questo orientamento era già emerso ieri, nella seduta del Cipe, con la decisione che il problema del prezzo dei petroli dev'essere inquadrato in tutta la sua ampiezza». Oggi poi, il ministro del bilancio Giolitti si è incontrato con il presidente dell'Automobile Club d'Italia, Carpi de Resmini.

Restano però le voci, le quali sostengono che il prezzo della benzina verrà aumentato di lire 18 al litro in autunno, quando sarà conclusa la fase dei primi «cento giorni» di governo, quelli che dovrebbero determinare una inversione di tendenza nella situazione inflazionistica. Ma queste voci non confermate danno adito a continue illazioni, tanto che alcune fonti danno per certo un aumento di 38 lire che porterebbe la benzina a 200 lire al litro.

Come si è detto, il problema è stato oggetto di un lungo colloquio avvenuto questa mattina, tra il ministro Giolitti e il presidente dell'Aci. L'avv. Filippo Carpi de Resmini, al termine dell'incontro, ha rilasciato la seguente dichiarazione:«Ho confermato all'on. Giolitti l'opposizione degli automobilisti italiani nei confronti di qualsiasi aumento del prezzo della benzina. Certo, la situazione del settore è "pesante" ma l'Aci non ritiene che sia risolvibile con l'ennesimo ricorso alla vecchia politica di aumentare il prezzo di vendita.

«Noi suggeriamo al governo — ha proseguito il presidente dell'Aci — di studiare un nuovo sistema dell'approvvigionamento del petrolio nel nostro Paese e fare una politica dei prezzi meno esposta alle manovre del mercato. L'Aci ritiene che l'intero fabbisogno di petrolio greggio nel nostro Paese debba essere acquisito attraverso l'Eni, che deve attivamente manifestare fin d'ora la propria disponibilità per uno dei compiti che dovrebbero essergli congeniali. In questo modo il nostro Paese acquisterebbe sul mercato internazionale una capacità contrattuale che oggi non possiede e che, comunque, è fortemente condizionata dalle compagnie multinazionali.

«L'Aci ha avanzato questa proposta — ha detto ancora Carpi De Resmini — in un momento assai delicato, che vede gli automobilisti italiani sottoposti ad una sconcertante campagna di stampa e radiotelevisiva, che sembra avere l'unico scopo di convincerli all'aumento del prezzo della benzina come a una sorta di male necessario. Ma questa campagna di persuasione ha avuto, secondo noi, l'effetto opposto. Un aumento della benzina darebbe oggi ai cittadini la sensazione che si possano vanificare nella sostanza le misure di lotta al carovita decise dal governo. A sdrammatizzare la situazione — ha concluso il presidente dell'Aci — non ha certo contribuito l'atteggiamento delle compagnie petrolifere, che con misura prettamente coercitiva hanno fatto mancare la benzina proprio nel momento del grande esodo estivo».

Nella riunione del Cipe di ieri, come si è detto, gli esponenti del governo avevano già espresso la volontà di esaminare globalmente il problema del petrolio, basandosi in particolare sulle indicazioni fornite dalla commissione di studio presieduta dal presidente dell'Eni Girotti. Inoltre come è stato reso noto, il Cipe ha deciso il blocco alle concessioni di nuovi impianti di raffinazione del petrolio. Perché questa decisione? Un esame dei dati — sia pure non sempre omogenei — forniti dal ministro dell'industria del precedente governo alla commissione bilancio della Camera, il 17 maggio, nonché dalla pubblicazione ufficiale «Industria del petrolio» (edita dal ministero dell'industria) e dalla direzione generale della produzione industriale dello stesso dicastero, consente di delineare un quadro delle ragioni che hanno motivato il blocco in questione.

In particolare, dalla attenta lettura di tali documenti risulta che: 1) la utilizzazione degli impianti attuali è appena del 70 per cento; 2) malgrado tale parziale utilizzazione, il greggio lavorato (alla fine del 1971) è risultato pari a 120 milioni di tonnellate, cioè il maggior volume di greggio lavorato dopo Stati Uniti (571 milioni di tonnellate) e il Giappone (162); 3) la capacità effettiva di raffinazione di tutti gli impianti ubicati in Italia è comunque di 3,1 tonnellate per abitante, cioè la più alta del mondo; 4) infine, con particolare riferimento alla presunta indisponibilità di prodotti per il mercato interno della sinistra rivoluzionaria». Recentemente esso ha esortato i militari a disobbedire agli ordini dei superiori, e deplorato in aspri termini le perquisizioni condotte dalle forze armate alla ricerca di armi ed esplosivi. A questo riguardo si è appreso che, nel corso delle perquisizioni condotte dalla polizia nell'inchiesta sull'assassinio del capitano di vascello Arturo Araya, addetto navale di Salvador Allende, sono state trovate numerose armi da fuoco.

Il comunicato della marina continua dicendo che diversi marinai, «presumibilmente coinvolti» nella trama di rivolta, sono stati arrestati e accusati di «gravi violazioni della disciplina ai sensi del codice della giustizia militare». Secondo notizie attinte negli ambienti militari, il complotto è stato scoperto a Valparaiso, a bordo dell'incrociatore «Ammiraglio Latorre» e del cacciatorpediniere «Blanco Encalada», allorché gli insorti hanno progettato l'opportunità di far uscire le due unità dalla rada.

E' questa, la prima indicazione di fermento fra le file delle forze armate da quando, il 29 giugno, i militari fedeli al governo repressero il tentativo di colpo di stato, compiuto da un reggimento corazzato che aveva attaccato il palazzo presidenziale. Negli scontri morirono ventidue uomini. Secondo l'annuncio della marina, lo sventato complotto «è il risultato dell'intensa campagna di perniciosa propaganda svolta dai gruppi estremisti con i loro inviti alla disobbedienza». La marina cilena — aggiunge il comunicato — «condanna risolutamente questo tentativo, inteso a infrangere la disciplina e la coesione nei suoi ranghi, e sarà inflessibile nella punizione dei responsabili».

La notizia della scoperta della congiura ha fatto seguito di poche ore all'assunzione, da parte delle forze armate, del controllo della legge a Santiago e in altre zone, di fronte all'ondata di violenze che ha visto il sabotaggio con la dinamite di un gasdotto e di un oleodotto, attentati con bombe a case e a veicoli, il danneggiamento di binari ferroviari. Negli ultimi incidenti collegati agli scioperi nel settore dei trasporti, un uomo è stato gravemente ferito da colpi d'arma da fuoco, e una ventina di persone hanno riportato lesioni.

E' stato il ministro degli interni, Carlos Briones, ad annunciare di aver affidato alle forze armate il controllo delle operazioni di polizia a Santiago, nella città portuale di Valparaiso e nella regione mineraria di Atacama, nel Nord del paese. Si tratta, ha spiegato Briones, di un passo intermedio, prima della proclamazione dello stato di emergenza: «Un'ondata di violenza sta scuotendo in modo allarmante il paese» — ha osservato il ministro — precisando che alla polizia è stato dato ordine di far uso delle armi da fuoco «contro qualsiasi terrorista».

Frattanto, in ambienti informati, si attribuisce ad Allende l'intenzione di formare, nei prossimi giorni, il nuovo governo. Il Presidente, si dice, ha stabilito di inserire esponenti delle forze armate — da cinque a sette — nella nuova compagine. Oltre ai militari delle tre armi, farebbero parte del governo personalità politiche e diplomatiche di tendenza moderata. Il partito socialista, al quale appartiene il Presidente, ha riunito la commissione politica, presumibilmente per un esame della nuova situazione. La democrazia cristiana aveva chiesto in questi ultimi tempi lo inserimento dei militari nel governo, ma Allende aveva risposto che era prima necessario un accordo sui vari problemi e sui compiti da assegnare all'eventuale nuovo gabinetto.

Dopo il fallimento del dialogo, il presidente della democrazia cristiana, Patricio Aylwin, ha insistito, in una relazione radiofonica sull'esito dei colloqui, sulla necessità di un cambiamento di governo, ma non ha più fatto allusione ai militari. Adesso, dicono gli osservatori, se Allende ha deciso di immettere le forze armate nel governo, rischia di perdere l'appoggio del proprio partito, il quale ha aspramente criticato alcuni capi militari.

(Ansa - Reuter)

LA CONFCOMMERCIO DA RUMOR

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

La situazione economica del Paese è stata esaminata, questa mattina, in un incontro tra il presidente del consiglio Rumor e i rappresentanti della Confcommercio. Il colloquio si inquadra nel nuovo tipo di rapporti, inaugurato dal governo, con le varie forze sociali. Alla riunione — nel corso della quale sono state affrontate soprattutto le recenti misure per il blocco dei prezzi — hanno preso parte, oltre al ministro dell'industria e commercio De Mita, il presidente della Confcommercio Orlando e altri esponenti della categoria.

Il colloquio è durato poco più di due ore e mezzo. Al termine, il presidente della Confcommercio ha dichiarato ai giornalisti: «Abbiamo avuto un lungo in-

M. A.

Continua in 2.a pagina

R. R.

Continua in 2.a pagina

ESPLOSIONI IN SERIE E FUOCO NELLA NOTTE ALLA STAZIONE FERROVIARIA

Attentato a Belgrado Un morto e sette feriti

Violento incendio dopo gli scoppi - Distrutto il deposito bagagli dove erano stati collocati «quantitativi di esplosivo» - «Azione terroristica»: si torna a parlare degli «ustascia»

Belgrado, 8

Una serie di esplosioni seguite da un violento incendio, è avvenuta verso l'1.30 della scorsa notte, nel deposito bagagli della stazione ferroviaria di Belgrado, provocando un morto e sette feriti. La vittima è il custode del deposito bagagli. Le condizioni dei sette feriti non destano alcuna preoccupazione. Le fiamme, divampate rapidamente, hanno causato rilevanti danni al deposito e ai locali adiacenti; l'incendio è stato soffocato dai vigili del fuoco prontamente accorsi.

Il giudice incaricato dell'inchiesta sulle cause del grave fatto ha comunicato alla stampa che, in base ai primi risultati e dagli elementi raccolti dagli artificieri, si può affermare che l'esplosione è stata causata da «quantitativi di esplosivo messi ad arte nei locali adibiti a deposito bagagli della stazione ferroviaria di Belgrado». Il giudice Markovic ha aggiunto che vi è fondato motivo per ritenere che si tratta di un'azione a fini terroristici.

Man mano che procedono le indagini, condotte con molta energia, emergono ulteriori particolari sull'esplosione. Lo attentato, come è stato detto, viene ritenuto opera di terroristi ed ha le stesse caratteristiche che contraddistinsero analoghi episodi avvenuti in passato e che ebbero come teatro proprio la stazione ferroviaria della capitale jugoslava. L'addetto al deposito bagagli Branko Babic, padre di tre figli, rimasto ucciso, era lo stesso che rimase ferito nel primo attentato dinamitardo, alcuni anni fa, mentre era al suo solito posto di lavoro.

Secondo una ricostruzione dell'episodio di stanotte, vi sono state tre esplosioni, a breve intervallo l'una dall'altra. E' stata l'ultima a provocare poi il violento incendio. Il deposito bagagli è andato completamente distrutto; il muro che lo divideva dalla piazza adiacente l'uscita della stazione, è crollato, mentre una serie di chioschi situati tra l'uscita della stazione e il «terminal» degli autobus è stata completamente distrutta.

Gli esperti ritengono che lo attentato solo per un puro caso non si è trasformato in un massacro di grandi proporzioni. Infatti, soltanto a causa dell'ora tarda in cui gli ordigni sono esplosi, non c'era più la folla di viaggiatori che di solito gremisce la stazione o le sue adiacenze.

Le autorità cittadine e quelle della Repubblica serba hanno mobilitato ingenti forze di sicurezza per scoprire gli autori dell'attentato. In connessione con ciò, a Belgrado si mette in evidenza che «ancor oggi le autorità di alcuni paesi non hanno adottato le misure idonee a impedire le attività delle organizzazioni terroristiche anti-jugoslave».

La tragica vicenda della scorsa notte ha richiamato alla mente dei belgradesi la serie di attentati dinamitardi dei quali si è fatto cenno più sopra e che tempo fa ebbero come tra gli altri obiettivi la stessa stazione ferroviaria ed un cinema nel centro di Belgrado, e provocarono alcuni morti ed oltre cento feriti. Gli attentati, sia nella capitale jugoslava sia in altri centri del paese, portavano la firma delle organizzazioni nazionalistiche croate degli «ustascia». Alcuni terroristi furono assicurati alla giustizia e si trovano tuttora in carcere. Il principale responsabile, Miljenko Hrkac, fu condannato a morte dopo aver confessato di essere stato l'autore degli atti terroristici sia contro la stazione sia contro il cinema di Belgrado; al momento dell'esecuzione però ritrattò la confessione e ottenne la sospensione dell'esecuzione capitale. Attualmente si trova nel carcere di Sremska Mitrovica, dove sconta un'altra condanna a venti anni.

(Ansa)

L'ATTRITO MADRID - LONDRA

ALGESIRAS CHIUSA ai natanti di Gibilterra

Madrid, 8

La «guerra dei nervi» in atto tra Spagna e Gran Bretagna in merito a Gibilterra, è entrata oggi in una nuova fase: il governo di Madrid ha confermato, in una nota ufficiale, il divieto del porto di Algesiras alle piccole imbarcazioni e agli yacht privati immatricolati a Gibilterra.

L'agenzia ufficiale spagnola «Efe» precisa che questa misura è intesa a porre fine «alla crescente affluenza» di imbarcazioni che, da Gibilterra, si recano ad Algesiras, porto di 80 mila abitanti, situato a una ventina di chilometri dalla colonia britannica e che ha «abusivamente» trasformato questa «rotta marittima» in «mezzo di comunicazione normale tra la Rocca (Gibilterra) e la penisola iberica». (Ansa)

A BERLINO EST

FUGGONO IN NOVE SOTTO IL MURO

Berlino, 8

Nove cittadini della Germania orientale si sono rifugiati «recentemente» nel settore statunitense della città, camminando carponi lungo una galleria scavata sotto il «muro». La polizia di Berlino Ovest si è rifiutata di fornire particolari sulla data dell'avvenimento e sull'ubicazione del tunnel, un mezzo di fuga che fu abbastanza frequente in passato ma che è divenuto raro da alcuni anni a questa parte.

Da un'altra fonte si è saputo che i nove tedeschi dell'Est (fra i quali cinque bambini) avevano scavato essi stessi il tunnel nella zona tra il quartiere di Wannsee e Potsdam, e che la galleria è stata successivamente scoperta e chiusa dalle autorità orientali.

La fuga sarebbe avvenuta il 26 luglio, cioè il giorno prima che incominciasse il «Festival della gioventù». I profughi sarebbero due coppie di coniugi con i loro cinque bambini. Dopo la fuga i nove si sono trasferiti in aereo nella Germania federale.

(Ansa - Upi)

SVENTATO IN CILE UN NUOVO TENTATIVO DEI MILITARI DI ROVESCIARE IL PRESIDENTE MARXISTA

COMPLOTTO CONTRO ALLENDE TRA I MARINAI DELLA FLOTTA

Il «putsch», attribuito agli estremisti del MIR, è stato organizzato a bordo di due unità Una ventina di uomini in arresto - Santiago e Valparaiso sotto il controllo dei militari



Telefoto Ansa-Upi

San Fernando — Un tecnico esamina i gravi danni arrecati, martedì, dall'atto di sabotaggio all'oleodotto Santiago Concepcion

Santiago, 8

Nuovo drammatico risvolto nella già tesa situazione cilena. La marina ha annunciato di avere sventato un piano insurrezionale di marinai su due navi da guerra e di estremisti civili. Una ventina di sottufficiali e marinai sono stati arrestati, si dice nell'ambiente della flotta. L'annuncio fa seguito alla ondata di violenze a Santiago e in altre parti del paese. Se a ciò si aggiunge la tensione originata dal fallimento del dialogo fra il Presidente Allende e l'opposizione e dallo sciopero dei trasportatori, che ha causato serie difficoltà negli approvvigionamenti, ne esce un quadro di incertezza e disagio.

L'annuncio della marina dice che i servizi investigativi hanno individuato, la scorsa settimana, «la nascita di un movimento sovversivo a bordo di due unità della squadra, con l'aiuto di elementi estranei alla marina». Non vengono formulati particolari, ma gli osservatori politici ritengono che si tratti di un riferimento al «MIR», il «Movi-

BOKASSA IN VISITA A BONN



Telefoto Ansa-Upi

Bonn — Una delegazione della Repubblica Centro Africana, guidata dal Presidente gen. Jean Bedel Bokassa, si trova in visita ufficiale in Germania. Qui Bokassa nell'incontro con Brandt

CONTINUA LA «CACCIA AL DISSIDENTE» DA PARTE DEI SOVIETICI

Il gerontologo Medviediev non potrà tornare in URSS

Allo scienziato, che sta compiendo ricerche a Londra, è stata tolta la cittadinanza Ritirato anche il passaporto - La colpa: un libro in difesa di Alexander Solgenitsin

Londra, 8

Il gerontologo sovietico Zhores Medviediev, da alcuni mesi a Londra per ricerche mediche, si è visto ritirare il passaporto dall'ambasciata del suo paese, essendo stato Medviediev anche privato della cittadinanza. Intervistato dalla «BBC», lo scienziato ha detto: «Sono ancora un cittadino sovietico. Spero di riavere presto il passaporto e di tornare nel mio paese».

Anche la «Tass» ha dato l'annuncio del provvedimento. «Medviediev — dice la "Tass" — sia nell'Unione Sovietica che in Gran Bretagna, dove si è recato su invito privato, ha continuato a fabbricare e diffondere materiale calunnioso che getta il discredito sullo stato, sul sistema sociale e sul popolo sovietico». Il provvedimento, aggiunge la «Tass», è stato applicato in forza dell'«articolo sette della legge sulla cittadinanza, per atti che screditano l'alto titolo di cittadino dell'URSS».

Medviediev è internazionalmente noto per i suoi scritti sulla gerontologia, la scienza che studia i processi d'invecchiamento. La sua opera, apparsa durante gli anni '50, sulla cosiddetta «teoria dell'errore», gli diede in occidente la fama di essere uno dei più eminenti studiosi di genetica nel mondo. Secondo questa teoria, gli «errori» nella riproduzione delle cellule hanno una parte importante nei processi d'invecchiamento.

Ma Medviediev è anche amico di Alexander Solgenitsin, e probabilmente è stata proprio l'amicizia con lo scrittore perseguitato a metterlo nei guai. Medviediev, infatti, ha pubblicato di recente il racconto delle sofferenze di Solgenitsin da quando, dieci anni fa, il letterato scrisse il suo primo libro, «Ivan Denisovic». Una versione inglese del lavoro di Medviediev è in corso di stampa. Lo scienziato è anche uno dei fondatori del comitato per i diritti umani, guidato nell'Unione Sovietica dall'accademico Sakarov.

Il provvedimento, ha precisato un funzionario dell'ambasciata sovietica a Londra, è limitato al solo Medviediev e non si applica alla moglie e ai due figli, il minore dei quali si trova attualmente nell'Urss; la moglie e il figlio maggiore sono invece in Gran Bretagna già da alcuni mesi. Lo scienziato, dal canto suo, ha detto che all'ambasciata di Mosca lo hanno informato che la decisione del Soviet Supremo risale al 16 luglio scorso: «Però non mi hanno fornito alcun particolare né mi hanno dato la motivazione precisa del decreto. Mi è stato detto — ha proseguito — che la cittadinanza può essere restituita, e che ho perciò il diritto di fare ricorso. E' un diritto al quale non intendo rinunciare».

Lo scienziato è noto da tempo anche come un critico del regime sovietico, insieme con il fratello gemello Roy (che si trova ora in Russia). Nel 1970 Medviediev fu trattenuto in manicomio dalle autorità sovietiche e venne dimesso solo sotto la pressione dell'opinione pubblica mondiale. Egli, tuttavia, non si era spinto mai a pubbliche prese di posizione.

Come si è detto, attualmente lo studioso sovietico sta conducendo ricerche di genetica, grazie a una borsa di studio di un anno, presso il Medical Research Centre di Londra. Il ritiro del passaporto non gli creerà, almeno per il momento, difficoltà: così si è pronunciato un portavoce del ministero degli esteri. Il Foreing Office, tuttavia, non è stato interessato alla vicenda direttamente: per il momento, si sottolinea in ambienti responsabili, si tratta di un fatto «privato» fra Medviediev e il suo paese.

Continuano frattanto i guai per i critici del regime rimasti in patria. A Mosca, la «Literaturnaia Gazieta» ha fornito oggi la prima conferma ufficiale dell'espulsione di Vladimir Maksimov dall'Unione degli scrittori dell'URSS, e ha reso contemporaneamente noto un lungo elenco di accuse nei suoi confronti. L'articolo della «Gazieta» lascia intravedere la possibilità che altre e più gravi misure possano essere adottate, in futuro, contro il letterato.

(Ansa - Ap)

SECONDO LA «TASS»

TUTTA PROPAGANDA i ricoveri in manicomio

Mosca, 8

Fonti ufficiali sovietiche hanno energicamente smentito che l'internamento in ospedali psichiatrici venga usato nell'URSS come mezzo di minaccia e di punizione nei confronti dei «dissidenti» politici. In un'intervista sollecitata dalla agenzia «Tass», che ne ha poi diffuso il testo, un noto psichiatra sovietico, il prof. Ruben Nadzharov, vicepresidente dell'istituto di psichiatria dell'Accademia di scienze mediche dell'URSS, sostiene che casi del genere non sono mai avvenuti e che le affermazioni contrarie sono unicamente frutto della «propaganda antisovietica».

Chi parla quindi in Occidente del ricovero dei «dissidenti» politici in manicomio — si legge nell'intervista — fa il gioco «di quegli ambienti che sono interessati ad avvelenare l'atmosfera internazionale e a ostacolare il processo della distensione».

(Ansa)

PROVENIENTI DALLA ZONA DEI TEST FRANCESI NEL PACIFICO

Nubi radioattive sul Perù (ma non c'è alcun pericolo)

Le misurazioni nelle due città più popolate: Lima e Arequipa Continuano le proteste - Polemica alla conferenza del disarmo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Lima, 8

La commissione peruviana per il controllo dell'energia atomica ha individuato nubi radioattive, causate — ha detto un portavoce — dai recenti esperimenti nucleari francesi nel Pacifico. La radioattività è stata riscontrata sopra Lima e sopra Arequipa, Città situata 770 chilometri a Sud della capitale.

L'osservatorio della commissione a Lima — ha precisato il portavoce — ha misurato una radioattività di 38,6 picocurie al metro cubo. L'osservatorio di Arequipa, città seconda per importanza solo a Lima nella repubblica sudamericana, ha misurato invece una radioattività di 27,3 picocurie per metro cubo. Il funzionario della commissione ha osservato che l'organismo umano può sopportare la presenza nell'atmosfera di 300 picocurie al metro cubo. I livelli registrati non destano quindi alcuna preoccupazione.

Il Perù è stato fra i paesi che più vivacemente hanno protestato per la decisione della Francia di tenere nella Polinesia francese la nuova serie di esperimenti nucleari nell'atmosfera, e dopo la prima esplosione a Mururoa ha rotto i rapporti diplomatici con la Francia.

La prima nube radioattiva è arrivata su Lima, che conta oltre 3 milioni di abitanti, il 31 luglio, dieci giorni dopo l'esplosione del primo ordigno. Sono stati riscontrati allora solo 0,12 picocurie per metro cubo. Ad Arequipa la prima nube contaminata è giunta il 28 luglio, e il livello nei primi giorni è stato di 0,38 picocurie al metro cubo. Tutte le testimonianze sono state concordi nel dire che il primo ordigno fatto esplodere dai francesi è stato di esigua potenza; si pensa — come è noto — che la Francia stia sperimentando un innesco.

Ora si ritiene che le prove francesi non debbano riprendere che in settembre, perché la squadra navale ha lasciato la zona di Mururoa; non è diminuita comunque l'intensità delle proteste. L'ambasciatore d'Australia a Parigi, Alan Renouf, è giunto ieri a Sydney e ha fatto sapere di essere stato richiamato in segno di protesta contro gli esperimenti: «Il mio posto rimarrà vacante qualche mese» ha detto. In precedenza a Ottawa, Renouf, aveva conferito con il premier austrialiano Gough Whitlam, che si trovava nella capitale canadese per la conferenza del Commonwealth. La conferenza ha adottato, giorni fa, una risoluzione proposta dalla Nuova Zelanda, che auspica la fine di tutti gli esperimenti nucleari in qualsiasi ambiente. L'ambasciatore ha detto di non essere personalmente favorevole alla rottura dei rapporti diplomatici se non in casi estremi.

Della questione degli esperimenti nucleari si interessa anche la conferenza del disarmo a Ginevra. Ieri, in una seduta speciale che segnava il decimo anniversario del trattato di proibizione di tutti i «test» nucleari, numerosi paesi hanno accusato Stati Uniti e URSS di essere venuti meno alla loro promessa del 1963, di mettere fine a ogni prova nucleare (sono tutti paesi con capacità «quasi nucleare»), e hanno ammonito che qualche nazione potrebbe a sua volta tornare sulla promessa di astenersi dal fabbricare proprie armi atomiche. Severe critiche hanno rivolto a Stati Uniti e Unione Sovietica, fra gli altri paesi, Messico, Svezia, Brasile, Giappone e Canada, oltre all'India.

Gli Stati Uniti non hanno replicato direttamente, ma il loro negoziatore, Joseph Martin, ha affermato che il trattato di Mosca ha avuto notevole importanza, in quanto la sua applicazione ha ridotto il «fallout», ossia la precipitazione radioattiva residua, e ha contribuito a creare un miglior clima politico. Dal canto suo il negoziatore sovietico Alexei Roschin ha detto che sono gli Stati Uniti a impedire la fine di qualsiasi esperimento, e ha ribadito la tesi di Mosca per cui gli strumenti sismici usati a lunga distanza bastano per controllare che

U. P. I.

Continua in 2.a pagina

FRA NUMEROSI SCOGLI I PASSI DEL GOVERNO VERSO IL BLOCCO DELL'INFLAZIONE

I SINDACATI TEMPOREGGIANO NELLA PARTITA DEI CENTO GIORNI

Perplessità, ma non drammi, per il promemoria di La Malfa - Chiesta la revoca di un decreto sugli assegni familiari - Fanfani polemizza con chi si meraviglia degli accordi pre-congresso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 8

Giorno dopo giorno, puntigliosamente, il governo si batte per segnare nuovi punti nella «partita dei cento giorni» che ha come posta il blocco dell'inflazione. Per adesso soltanto spettatori benevoli, i sindacati aspettano anch'essi la fine dei cento giorni per decidere definitivamente a fianco di chi schierarsi. Le difficoltà per il governo rimangono. Le ultime ore hanno fatto emergere tre nuovi scogli. Non si tratta di cose drammatiche e insuperabili, ma sono comunque problemi che andranno risolti con cura.

Il promemoria di ieri di La Malfa a proposito degli impegni per gli statali ha suscitato delle perplessità nei sindacati. Le confederazioni non intendono drammatizzare la cosa, ma certo un problema si è aperto. C'è poi il problema del prezzo della benzina, il cui aumento non è desiderato da nessuno ed è giustificato da pochissimi che non siano le grandi compagnie interessate. Infine c'è una richiesta dei sindacati di revoca di un decreto emesso dal governo Andreotti e con il quale vengono colpite le disponibilità per gli assegni familiari.

Assegni familiari: il 18 maggio scorso il ministro del lavoro del governo Andreotti, Coppo, fece registrare alla corte dei conti un decreto con il quale veniva abbassata l'aliquota contributiva per la cassa unica assegni familiari dal 15 al 12,5 per cento. Secondo un comunicato sindacale, ciò avrebbe causato «un minore introito alla cassa di 230 miliardi annui che verrebbero così indiscriminatamente incamerati dagli imprenditori. La federazione Cgil, Cisl, Uil chiede ora la revoca di questo decreto affermando anche che la delega in base alla quale il governo Andreotti lo emise era scaduta il 31 dicembre 1972. Secondo i sindacati il decreto è in contrasto con la progettata trattativa per il miglioramento delle pensioni, degli assegni familiari e dell'indennità di disoccupazione, sottraendo da queste destinazioni una cifra tanto ingente. I sindacati hanno chiesto al ministro del lavoro un incontro per discutere il problema.

Benzina: l'opposizione dei sindacati all'aumento del prezzo dei combustibili è nota; oggi, come riferiamo in altra parte del giornale, il presidente dell'ACI ha esposto al ministro Giolitti la motivata opposizione degli automobilisti.

Promemoria La Malfa: i sindacati non drammatizzano la presa di posizione del ministro del tesoro, anche per il fatto che, come è noto, essa non esprime la volontà collegiale del governo, ma una valutazione personale. Da parte dei sindacati non si è voluto sottolineare il contrasto anche per non scatenare le reazioni delle categorie interessate innescando una miccia che potrebbe mandare all'aria la tregua governo-sindacati.

La posizione dei sindacati si può riassumere così: essi tengono conto soltanto delle decisioni collegiali del governo di presentare, frattanto, soltanto i provvedimenti già concordati per gli statali. Se vi saranno degli sviluppi nella situazione, essi si avranno comunque soltanto dopo il rientro a Roma dalle ferie dei tre segretari confederali.

La Malfa intanto ha ribadito la sua teoria dell'«austerity» in un'intervista a un settimanale: la necessità che il disavanzo non aumenti è un punto fermo, il suo timore è che le richieste di spesa per le spese correnti finiscano per rendere impossibili le spese per investimenti. Tuttavia La Malfa nega di aver instaurato una politica deflazionistica. Anche Giolitti, in un'altra intervista, punta sul contenimento della «spesa pubblica improduttiva», sulla invalicabilità del limite del disavanzo, e nega che i provvedimenti presi abbiano carattere di deflazione.

In materia economica e di bilancio dello Stato è intervenuto anche Malagodi. L'ex ministro del tesoro ha osservato che i provvedimenti sul contingentamento del credito, come quelli vincolistici sui prezzi, hanno aspetti preoccupanti: «Molti temono che una volta imboccata la via del dirigismo sia poi difficile ritirarsene». Sul bilancio dello Stato, Malagodi ha detto che è difficile dare giudizi su un documento del quale si conoscono solo alcune cifre finali, ma non l'articolazione dettagliata. «Quanto ai prossimi mesi — ha detto ancora Malagodi — occorrerà un dosaggio molto accorto tra stimolo alla produzione e lotta all'inflazione». Malagodi ha infine respinto le accuse di «insincerità» fatte al suo «libro bianco» sulla spesa dello Stato da Giolitti.

Fanfani, in un discorso a Salerno, ha ripreso il tema del dialogo con i socialisti affermando che egli in proposito ha avuto una continuità di atteggiamento, prima e dopo le elezioni del 7 maggio. Fanfani ha anche polemizzato contro «chi continua a meravigliarsi» che i leader della DC abbiano trovato un accordo prima del congresso del partito: «Questa gente stupefatta dimentica che avevo detto che di fronte alla complessità dei problemi era illusorio appellarsi al giudizio di iscritti che non venissero convenientemente illuminati».

Ci sono state altre reazioni anche alle decisioni prese domenica scorsa a Ravenna dal consiglio nazionale della DC. Donat Cattin ha ripetuto il suo giudizio negativo sullo sdoppiamento di quattro degli uffici centrali del partito, provvedimento che, a suo giudizio, porterebbe allo svuotamento dell'autorità politica della direzione centrale della DC, a favore della segreteria esecutiva. Donat Cattin ha anche criticato l'elezione del basista Marcora a vicesegretario, ma forse lo ha fatto per pura «parata». Infatti l'assorbimento della «base» nello «establishment» del partito potrebbe finire per dare maggior spazio politico alla corrente del ministro per il Mezzogiorno, «Forze nuove» che resterebbe sola a «fare la fronda» da sinistra.

C'è stato infine un intervento di Mancini, il leader della opposizione interna del PSI. Egli ha respinto l'impostazione da «ultima spiaggia» che il governo sta dando alla sua azione. In questo modo si accetta, egli ha detto, la teoria della irreversibilità del predominio democristiano, mentre ci sono esempi che esso non è affatto inevitabile: «L'adenauerismo in Germania e il gollismo in Francia non sono forse stati sgregolati?».

Per Mancini «l'esperienza ci ha insegnato che la formula di centrosinistra di per sé non vince le resistenze sul piano sociale, economico, politico. In seno al governo durante la passata collaborazione quadripartita vi è sempre stato uno scontro tra la tendenza che chiameremo socialmente avanzata e quella espressa dai gruppi moderati. Anche se su alcuni punti qualificanti — prosegue Mancini — per esempio lo statuto dei lavoratori o le regioni, la prima tendenza ha ottenuto successi, in generale è la seconda che ha prevalso.

Infine Mancini — che ha assicurato un atteggiamento «responsabile» verso il governo — si è chiesto: «Il Sud sarà chiamato a pagare anche oggi, come avvenne nel 1964?». Certo, oggi le forze politiche hanno, nei confronti del Mezzogiorno, una sensibilità diversa. Ma bisogna fare sul serio se non si vuole che i focolai di eruzione sfuggano di mano. Non si dimentichi che Almirante oggi rappresenta addirittura un elemento di ordine in quella polveriera d'insofferenza e di frustrazione che è il Mezzogiorno d'Italia».

Marina Alessi

Sindacalisti a giudizio per violenza privata

Alessandria, 8

Il procuratore della repubblica di Alessandria ha rinviato a giudizio, sotto l'imputazione di violenza privata, i sindacalisti Luciano Ottolini di 34 anni, Bruno Garaventa di 34 anni, Roberto Baldini di 41: essi avrebbero bloccato con fil di ferro i cancelli del deposito di una raffineria di Arquata Scrivia per impedirne l'apertura durante una agitazione sindacale.

Il fatto avvenne nel gennaio 1972; il dirigente del deposito cercò di far sgomberare il piazziale sul quale si aprono i cancelli, facendo notare ai sindacalisti ed agli scioperanti che si trattava di proprietà privata; la chiusura dei cancelli bloccò parecchie autocisterne. I carabinieri ritennero di identificare nei tre sindacalisti i responsabili della chiusura dei cancelli con il fil di ferro, e li denunciarono alla magistratura. Ottolini, Garaventa e Baldini — che sono tutti liguri — hanno negato ogni responsabilità: essi hanno ammesso di essersi recati sul piazzale, ma soltanto per svolgere la loro azione di attivisti. *(Ansa)*

Monopoli in agitazione



Roma, 8

E' in corso, nella sede del ministero per la riforma della pubblica amministrazione, il previsto incontro fra i sindacati dei lavoratori dei Monopoli di Stato e il ministro delle finanze, Colombo, per trovare un'intesa per la vertenza della categoria. Partecipano ai colloqui anche il ministro del tesoro La Malfa e i sottosegretari al lavoro e per la riforma burocratica, Foschi e Nucci. Per la confederazione Cgil Cisl - Uil sono presenti Marchesi (Cgil), Spandonaro (segretario confederale Cisl) e Querenghi (segretario confederale Uil). I sindacati sollecitano la riforma dell'azienda dei monopoli.

OMAGGIO DI VENEZIA a Virgilio Guidi

Venezia, 8

Una grande mostra di Virgilio Guidi avrà luogo al Museo d'arte moderna di Venezia, a Ca' Pesaro, dal 20 agosto al 30 settembre. La mostra, che segue quella famosa di Mark Rothko del 1970, sarà allestita nel salone centrale e in due sale adiacenti del piano nobile del palazzo e comprenderà una serie di opere eseguite dall'artista in questo ultimo anno di attività, tra il 1972 e il 1973.

Questa esposizione della più recente attività di uno dei maggiori maestri della pittura italiana contemporanea, organizzata dall'assessorato alla cultura e alle Belle arti del comune di Venezia, vuole costituire non solo un omaggio della città al noto pittore, ma anche una dimostrazione della sua fervida e singolare attività in un vasto campo di ricerca. *(Italia)*

SI AVVIA ALLA FINE IL LUNGO LAVORO DELLA COMMISSIONE

ULTIMI DIBATTITI FRA I 30 SULLA RIFORMA TRIBUTARIA

Le opposizioni continuano a chiedere modifiche - Accettata la tesi di un regime di semplificazione - L'obbligo di denunciare i redditi

Roma, 8

I lavori della commissione dei 30 incaricata dell'esame dei decreti delegati per l'attuazione della riforma tributaria stanno per concludersi. Nella riunione svoltasi ieri pomeriggio la commissione ha approvato il decreto delegato relativo all'accertamento dei tributi. Dal dibattito sono emerse due tendenze: quella del governo a mantenere il suo testo e quella diversificatrice delle opposizioni a modificarlo. In particolare, per le sinistre il rappresentante comunista Vespignani ha chiesto alcune modifiche al sistema di prelievo fiscale, ma si è soprattutto battuto per l'allargamento della partecipazione dei comuni all'accertamento tributario.

Per le destre, l'on. Santagati ha insistito per l'eliminazione delle scritture contabili nei confronti dei liberi professionisti soprattutto i piccoli, e degli artisti; in subordine il deputato ha chiesto anche un regime di semplificazione, tesi quest'ultima accolta. Sono stati anche chiesti e ottenuti alleggerimenti delle sanzioni penali e un più puntuale impegno per le deroghe al segreto bancario.

Tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli all'accoglimento della tesi sostenuta dal relatore Visentini volta ad eliminare l'obbligo della denuncia per coloro i quali, per motivi vari di esenzione, non abbiano reddito soggetto a tributo e fissare un periodo di 30 giorni di tolleranza per chi presenta in ritardo la denuncia. Naturalmente il parere dato dalla commissione non è vincolante per il governo, anche se è obbligatorio. La commissione è tornata a riunirsi anche oggi per approvare definitivamente, oltre ad alcuni decreti minori, il parere sull'Ilor (Imposta locale sui redditi). *(Italia)*

UN GIOVANE AL VIOZ si uccide sul ghiacciaio

Trento, 8

Penosissima tragedia a due passi dal rifugio Vioz nel gruppo Ortles-Cevedale, nell'Alta Valle di Pelo: un giovane di 23 anni Antonio Cazzuffi, oriundo di Cogolo, per un attimo di imprudenza è volato sul ghiacciaio sfracellandosi in un crepaccio sotto gli occhi di uno zio, don Cornelio Cazzuffi molto noto nella vallata per essere uno dei fondatori della chiesetta eretta su Cima Tavela, e di un altro sacerdote don Bernardino Merlo. *(Italia)*

NON ERA UNA BOMBA



Firenze, 8

Non era una bomba l'oggetto avvistato, fra i detriti dell'Arno sotto il Ponte alle Grazie a Firenze, che ha tenuto impegnati per diverse ore artificieri, vigili del fuoco, polizia e carabinieri. Verso le 13.30, quando una grossa gru dei vigili del fuoco, ha estratto l'ordigno dai massi nei quali era rimasto incastrato, ci si è accorti che si tratta di un palo dalla testa metallica appuntita, di quelli usati per forare il letto del fiume durante la costruzione del ponte.

La scoperta ha suscitato sollievo in tutti coloro che per l'intera mattinata avevano temuto di trovarsi di fronte a un grosso ordigno esplosivo, residuo bellico. Evidentemente, quando il ponte venne ricostruito, nel dopo guerra, il palo era stato abbandonato in Arno, forse perché inservibile. La corrente lo aveva poi incastrato, con la testa verso l'alto, fra i detriti del fiume. Ora la grande secca lo ha portato alla luce, mettendone in evidenza solo la parte metallica, che apparentemente aveva la forma della punta di un grosso ordigno bellico. Da qui lo allarme e l'interruzione del traffico per molte ore.

Monumento al partigiano attaccato da vandali

Bologna, 8

Ignoti hanno divelto l'altra notte la riproduzione di un moschetto tedesco e alcuni lampioni che ornavano un monumento al partigiano, inaugurato da pochi mesi a Sabbiuno sulle colline bolognesi. Contro il monumento erano già stati compiuti altri atti vandalici. *(Italia)*

E' TORNATA LA PAURA A SAN MARINO IN ATTESA DI UNA RISPOSTA DEFINITIVA

Molti credono a un legame fra il bruciato e i rapitori

Gli inquirenti continuano a negare collegamenti ma stanno ancora cercando di dargli un nome Ottimista il commissario della legge - Interrogato a lungo in carcere il pastore sardo reticente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Marino, 8

La paura è tornata a San Marino, dove a breve scadenza si attendono risultati forse decisivi nell'indagine relativa al rapimento del dott. Italo Rossini e della figlia Rossella. La paura è conseguenza del delitto di Bocca Trabaria, dove un uomo è stato bruciato nell'auto intestata al ventottenne Bruno Silvagni, di Sassofeltrio; nonostante gli investigatori, infatti, affermino che tra questo fatto e il «caso Rossini» non vi sono, probabilmente, collegamenti, c'è chi a questa versione non crede e teme di dover contare altri morti.

«Non c'è nessun legame, almeno per quanto mi riguarda e fino a questo momento — ha detto stamani il commissario della legge, dott. Francesco Viroli — tra il morto di Bocca Trabaria e il caso Rossini. Sono andato ieri a Novalfeltria solamente per conoscere il sostituto procuratore della Repubblica di Perugia, dott. Ariotti». La giustificazione del magistrato sammarinese non appare però convincente, anche perché il superlavoro al quale è sottoposto non dove lasciargli molto tempo per le visite di cortesia.

Il dott. Viroli ha lavorato fino a tarda notte, interrogando nuovamente il pastore sardo Francesco Loi, residente da anni a San Leo (Pesaro) e rinchiuso nel carcere di San Marino quale testimone reticente. «L'ho interrogato — ha detto il commissario della legge — ma l'uomo continua a negare. Contavo di giungere a definire la sua posizione, ma per ora mi sono limitato a riconfermare il fermo di polizia (che il codice sammarinese prevede a tempo praticamente illimitato) con le stesse accuse. Oggi lo interrogherò ancora e poi vedremo. Comunque — ha concluso il magistrato — le indagini sono a buon punto e spero che tra un giorno o due potremo finalmente registrare quel risultato clamoroso che tutti auspicano».

Le dichiarazioni del commissario della legge, generalmente prudente, lasciano chiaramente intendere che si sta seguendo la pista buona. Sarebbe significativo a questo proposito, l'imminente arrivo a San Marino del sostituto procuratore della Repubblica di Arezzo, dott. Mario Marsili. Hanno lavorato tutta la notte anche i carabinieri. Si deve innanzi tutto dare un nome alla vittima di Bocca Trabaria. Da più parti — e probabilmente con ragione — si vuole identificare in quei poveri resti Bruno Silvagni, lo autista sparito da casa domenica sera. Ma tutte le ipotesi sono valide, anche quella di un nuovo rapimento (non certamente per scopo di estorsione, perché la famiglia Silvagni conduce una vita quanto mai dura) e quella dell'uccisione di qualche altro.

Sui movimenti di Silvagni la sera di domenica, 5 agosto (come si ricorderà la sua «1100» venne ritrovata ancora in fiamme verso le 9 della mattina successiva) si è appreso un particolare che potrebbe avere una certa importanza ai fini delle indagini. Il giovane, infatti, verso le 22 di domenica disse a un gruppo di amici di doversi recare a Cattolica, cioè in direzione diametralmente opposta al passo di Bocca Trabaria. E in direzione di Cattolica? Da Sassofeltrio non l'hanno visto passare verso l'interno ed è quindi presumibile che il viaggio di ritorno sia stato compiuto lungo un'altra strada. Fino alle 5, ora nella quale verosimilmente è stato commesso l'allucinante omicidio, la «1100» avrebbe avuto tranquillamente la possibilità di scendere fino alla costa per raggiungere poi il passo appenninico.

Franco Chiavegatti
dell'«Ansa»

CARACCIOLO SI DIMETTE dall'editrice dell'Espresso

Roma, 8

«L'Espresso» di questa settimana pubblica in una nota i mutamenti nelle cariche direttive della società editrice del settimanale: «Il consiglio d'amministrazione della società Nuove Edizioni Romane, editrice dell'"Espresso" — dice la nota — si è riunito la scorsa settimana per procedere ad alcuni mutamenti nelle cariche amministrative. Tali mutamenti sono stati resi necessari dal fatto che il presidente della società, Carlo Caracciolo, ha pregato il consiglio di accettare le sue dimissioni dalla carica a causa dei suoi molteplici e crescenti impegni editoriali che gli impediranno di dare alla NER il tempo che finora le aveva dedicato.

«Il consiglio — continua la nota — ricordando la qualità di tale impegno durato lunghi anni e i risultati che ne sono derivati per la crescita dello "Espresso" in prestigio politico, culturale ed editoriale, si è molto rammaricato di questa decisione, della quale ha comunque dovuto prendere atto. Nuovo presidente della società è stato eletto Vittorio Ripa di Meana e nuovo consigliere delegato Eugenio Scalfari. Carlo Caracciolo rimane nel consiglio d'amministrazione e nel comitato esecutivo della NER».

PRESENTATA UNA NUOVA ISTANZA DI SCARCERAZIONE «PER MANCANZA DI INDIZI»

GIOVANNI VENTURA CONTINUA A DIRE CHE CON FREDA NON ANDAVA D'ACCORDO

A testimonianza c'è la registrazione di una telefonata fra i due avvenuta nel settembre '69 Mai comperato «timers» o borse «Mossbach Grueber» - «E' fedele alle libere istituzioni italiane»

Milano, 8

Fra Giovanni Ventura e Franco Freda, i due uomini indiziati di strage per l'attentato alla banca nazionale dell'agricoltura di piazza Fontana a Milano per gli attentati ai treni del 1969, esisteva un profondo disaccordo; inoltre i 50 timers vennero acquistati dal Freda e non dal Ventura, che risulta estraneo a qualsiasi attività eversiva: questo, in sintesi, il parere del legale dell'editore trevigiano, avv. Giancarlo Ghidoni, che in una istanza di quattro cartelle, inviata al giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, dopo aver nettamente separato la posizione processuale del suo assistito da quella del procuratore legale di Padova, chiede che venga concessa al Ventura la scarcerazione per mancanza di indizi.

L'avvocato Ghidoni che, in subordine, chiede la libertà provvisoria, afferma che le ragioni che hanno portato all'arresto di Ventura sono venute meno con i vari accertamenti espletati dai magistrati inquirenti. Ed ecco in sintesi gli argomenti prodotti dal legale. Timers: solo il nome di Freda — sostiene Ghidoni — può essere collegato all'acquisto dei dispositivi a tempo del medesimo tipo di quelli usati per la strage di piazza Fontana. Ventura ne è risultato completamente estraneo, anche se entrò in possesso di uno di questi. Borse «Mossbach Gruebers»: gli accertamenti merceologici rilevati sulle borse di similpelle che servirono come contenitori degli ordigni esplosivi del 12 dicembre 1969 e le altre indagini esperite in merito conducono — secondo il legale — a Freda e non a Ventura.

Esplosivi rinvenuti a Castelfranco Veneto: Franco Comacchio coimputato con Ventura per detenzione di armi da fuoco affermò nel corso di un interrogatorio che nella cassa rinvenuta nell'abitazione di Ventura erano contenuti oltre a numerose armi e munizioni anche potenti esplosivi. L'avvocato Ghidoni sostiene a tal proposito che gli esplosivi furono messi nella cassa solo in un secondo momento al fine di imbastire una macchinazione ai danni del suo assistito.

Disaccordo Freda-Ventura: da una registrazione telefonica fra Freda e Ventura allegata agli atti emergerebbero chiaramente — sempre secondo il legale — i punti di disaccordo che caratterizzavano le posizioni di Freda e di Ventura. Tale incisione sarebbe stata effettuata nel settembre del 1969. Riunione del 18 aprile 1969: nella riunione padovana indetta presumibilmente per delineare un quadro della strategia della tensione, Ventura non era presente. Vi parteciparono invece — aggiunge Ghidoni — Freda e Stefano Delle Chiaie, noto estremista di destra.

Salvaguardia delle istituzioni: per l'avvocato Ghidoni sarebbe ora largamente provato in quale direzione politica si muoveva il suo assistito. Sia i suoi contatti con emissari del servizio segreto italiano e dei più alti vertici dello stato maggiore dell'esercito, sia i suoi contatti editoriali con numerosi esponenti della cultura «di sinistra» comproverebbero la fedeltà di Ventura alle libere istituzioni italiane.

TENTANO IL SUICIDIO tre detenuti ad Avezzano

L'Aquila, 8

Tre detenuti, come già altri la settimana scorsa, hanno tentato di suicidarsi nel carcere di S. Nicola di Avezzano. Si tratta di tre dei colpiti da ordine di cattura per i danneggiamenti avvenuti durante la rivolta dei giorni scorsi. Il primo, un romano, si è passata attorno al collo una fune improvvisata con lenzuola e coperte. I compagni lo hanno salvato quando già penzolava dal soffitto. Un secondo detenuto si è tagliuzzato un avambraccio, con frammenti di vetro trovati forse sul pavimento. Il terzo detenuto, un napoletano, che si trovava già in cella di isolamento, è riuscito ad afferrare la lampadina elettrica dal soffitto, l'ha frantumata ed ha ingoiato i frammenti; lo uomo si trova ricoverato nello ospedale di Avezzano.

Nell'edificio carcerario permane un clima di tensione notevole, dopo l'emissione da parte della magistratura degli ultimi ordini di cattura. *(Italia)*

SALUMI PER 40 MILIONI a fuoco sull'autostrada

Bologna, 8

Un improvviso rogo ha distrutto un autocarro provocando danni per 50 milioni. Il camion, targato Pistoia, viaggiava sull'Autostrada del Sole trasportando un carico di salumi; giunto al raccordo con l'«A 14» (Automare), ad un tratto ha preso fuoco. I vigili e la polizia stradale, accorsi sul posto, potevano solo constatare i danni, che ammontano a 10 milioni per il mezzo e a 40 milioni per la merce trasportata. *(Italia)*

L'INCERTEZZA SULLA BENZINA

Dalla prima pagina

no, si registra che i prodotti raffinati esportati dall'Italia sono pari a 33,6 milioni di tonnellate: 27,6 per cento del totale e 42,5 per cento dei consumi interni.

Dai dati disponibili presso la commissione idrocarburi del ministero industria e commercio, gli impianti di raffinazione più importanti in tutta Italia sono 37 (escluse le piccole raffinerie che trattano greggi pesanti e distillati petroliferi la cui capacità ammonta a 520 milioni di tonnellate all'incirca). Secondo le indicazioni di questa commissione, i 37 impianti sono autorizzati a raffinare 261 milioni di tonnellate di greggio all'anno e sono in grado di raffinarne attualmente 194 milioni; di fatto hanno lavorato nel 1972 circa 154 milioni di tonnellate (120 milioni, come si è detto, nel 1971).

Un calcolo molto importante che il ministero del bilancio e il ministero dell'industria dovranno effettuare, in vista della definizione delle «linee di un programma per l'industria petrolifera», riguarda proprio la effettiva capacità di raffinazione delle raffinerie italiane e il volume del greggio effettivamente lavorato in rapporto alle autorizzazioni concesse. Tale calcolo non è agevole per la contraddittorietà dei dati ufficiali attualmente disponibili.

M. A.

Confcommercio

contro nel corso del quale si è fatto un esame panoramico della situazione economica del Paese, con particolare riferimento all'apporto che deve continuare a dare il commercio alla politica di contenimento dei prezzi, di difesa della capacità d'acquisto dei consumatori.

«Naturalmente è una politica — ha proseguito Orlando — che deve richiamare la partecipazione di tutte le parti sociali, per far crescere la produttività del sistema e cioè deve trattarsi di un vero e proprio impegno nazionale. Nei cento giorni — ormai ne rimangono 87 — settore per settore si dovranno mettere a fuoco i grandi temi diretti a dare efficienza agli apparati industriale, agricolo e commerciale. Produrre di più e distribuire con maggiore giustizia è stato questo il cardine del lungo e cordiale colloquio col presidente del consiglio Rumor e col ministro dell'industria e commercio De Mita».

Rispondendo alle domande dei giornalisti, Orlando ha affermato che la Confcommercio ha conseguito, con l'autoregolazione e l'autodisciplina, «un grosso risultato, ottenendo che le variazioni al minuto fossero inferiori all'andamento ascensionale dei prezzi. Ora — ha proseguito — sono coinvolte nel blocco dei prezzi tutte le altre componenti economiche, e affidamenti vengono dati dal mondo del lavoro per stare tutti a concerto nella politica comune».

I giornalisti hanno chiesto se si era parlato nel corso dell'incontro dei casi di violazione al blocco dei prezzi. Orlando ha detto «il governo ha voluto dare atto e riconoscere che la stragrande maggioranza — oltre il 90 per cento — dei commercianti piccoli, medi e grandi, sta offrendo una collaborazione consapevole».

R. R.

Nubi radioattive

non ci siano violazioni, senza bisogno delle ispezioni in loco chieste da Washington e alle quali i sovietici si sono sempre opposti, non tollerando simili controlli.

Anche nella stessa Francia si discute animatamente ad alto livello sulla opportunità o meno degli esperimenti nucleari, e la polemica ha investito l'esistenza stessa delle «force de frappe». Il presidente dell'assemblea nazionale Edgar Faure ha detto alla rivista «L'Express», che ha condotto una intensa campagna contro gli esperimenti nel Pacifico, che «dal punto di vista della difesa nazionale avere o no una bomba non ha, in senso stretto, alcuna importanza», e ha aggiunto che «il solo interesse del possesso di un'atomica per la Francia è quello di poter esprimere il suo parere sui problemi del mondo. Faure appartiene al partito gollista UDR.

Un portavoce del movimento gollista, Alexandre Sanguinetti, già presidente della commissione difesa dell'assemblea nazionale, ha rimproverato a Faure una posizione politica «equivoca» e vedute «semplicistiche». Sanguinetti ha anche affacciato l'ipotesi che Faure cerchi di accaparrarsi i voti delle sinistre in vista di una eventuale candidatura alla presidenza della Repubblica nel 1976.

Faure ha replicato a Sanguinetti, diramando alla stampa una dichiarazione, nella quale ricorda che le sue vedute sono note fin dal 1967, allorché pubblicò «Prevedere il presente». Faure ha ribadito di ritenere giustificata la scelta della Francia, ma non sul piano dell'efficacia militare; essa risponde a motivi imperiosi d'ordine diplomatico e di politica internazionale, giocché l'appartenenza della Francia al gruppo delle potenze nucleari è condizione «sine qua non» perché essa possa utilmente operare in vista del disarmo».

U. P. I.

IL PASTIFICIO AGNESI denunciato per i prezzi

Genova, 8

I responsabili della società «Pasta Agnesi» sono stati denunciati alla prefettura dai carabinieri di Sampierdarena per aver aumentato i prezzi di alcuni tipi di pasta. I militari hanno trovato presso alcuni dettaglianti una lettera inviata loro il 25 luglio dalla società con i nuovi prezzi. *(Ansa)*

RIVOLTA DI DETENUTI a Cordoba: 30 ostaggi

Cordoba, 8

Settecento detenuti del carcere argentino di Cordoba si sono rivoltati oggi, catturando trenta guardie che tengono come ostaggi e chiedono che vengano mantenute le promesse fatte dal governo peronista.

La polizia ha comunicato che per ora non si ha notizie di vittime o feriti e che gli incidenti sono stati lievi ma ha confermato che le 30 guardie sono prigioniere dei detenuti. Questi ultimi chiedono una parziale amnistia ed una riduzione delle condanne, come aveva promesso il governo peronista quando assunse il potere nel maggio scorso. *(Ansa)*

DEPOSITATI I PROVVEDIMENTI CON I QUALI SONO STATI RESPINTI I RICORSI DI ALESSANDRO PERRONE

Lo statuto dei lavoratori non c'entra con la nomina a direttore di giornale

L'iscrizione nell'apposito albo è regolata dall'articolo 6 della legge sulla stampa che il pretore doveva applicare

Roma, 8

Il tribunale ha depositato oggi in cancelleria due provvedimenti con i quali sono stati respinti altrettanti ricorsi proposti da Alessandro Perrone per ottenere la revoca della iscrizione di Luigi Barzini quale nuovo direttore del «Messaggero» nell'apposito registro della stampa. La prima decisione è un provvedimento collegiale, cioè adottato dal presidente capo Angelo Jannuzzi e da due suoi colleghi. Riguarda il reclamo di Alessandro Perrone contro il provvedimento adottato il 2 luglio scorso dal presidente della seconda sezione civile del tribunale che dispone l'annotazione del nome di Barzini nel registro della stampa. Questo reclamo è stato giudicato inammissibile e quindi il provvedimento del 2 luglio relativo alla iscrizione di Barzini resta valido.

Il collegio, nello spiegare le ragioni della sua decisione, ha sottolineato che l'attività svolta dal presidente del tribunale relativamente alla registrazione prevista dalla legge sulla stampa non si esaurisce nella mera certificazione del deposito della dichiarazione del proprietario del giornale e dei documenti allegati, ma comporta un accertamento della rispondenza degli atti presentati a quelli prescritti dalla legge. Come tale, prosegue il tribunale, lo ordine potrebbe essere impugnabile, ma non tutti i provvedimenti del giudice emessi in sede contenziosa o volontaria sono soggetti rispettivamente all'appello o al reclamo, bensì solo quelli per i quali tale rimedio è previsto. Non è questo il caso della registrazione del nome del direttore di una pubblicazione e quindi il reclamo di Perrone è stato considerato inammissibile.

Il secondo provvedimento è presidenziale, cioè è stato adottato dal solo presidente Jannuzzi, che ha respinto la domanda di revoca dell'ordine di iscrizione di Barzini e l'annotazione del decreto del pretore Fucilli nella parte che imponeva d'ufficio l'annotazione del nome di Perrone. Nella decisione il dott. Jannuzzi ricorda che con il decreto il pretore ha dichiarato la illegittimità della revoca delle funzioni di direttore responsabile di Alessandro Perrone e ha ordinato alla società editrice del «Messaggero» di non dare ulteriore esecuzione alla delibera stessa, consentendo invece a Perrone di espletare le predette funzioni.

«L'ordine — sottolinea il magistrato — è dunque rivolto alla società editrice per regolare la posizione di Alessandro Perrone e non riguarda, né avrebbe potuto riguardare l'iscrizione nel registro della stampa del mutamento del direttore responsabile nella persona di Luigi Barzini, disposta con provvedimento del 27 giugno 1973 dal presidente della seconda sezione civile del tribunale, anche perché per tale iscrizione la legge detta una disciplina diversa dallo statuto dei lavoratori, che il pretore era chiamato ad applicare. Per tale ragione il decreto del pretore non può considerarsi un fatto sopravvenuto idoneo a determinare, di per sé solo o per impulso di parte, la modificazione o la revoca del provvedimento presidenziale. Infatti l'unica ipotesi valutabile sotto tale aspetto è quella prevista dall'art. 6 della legge sulla stampa e trova applicazione sulla base di una dichiarazione dei mutamenti decisi dal proprietario del giornale».

Quanto alla richiesta della annotazione del decreto del pretore nel registro della stampa, il presidente Jannuzzi si è riportato alle considerazioni già esposte nel provvedimento del 3 agosto scorso con cui fu respinta una identica domanda. *(Ansa)*

CATARSI

LA MANO si serrò sulla «cloche». Docile al comando, la «navetta» spaziale effettuò un'ampia virata portandosi a quasi 100 metri dal suolo. Doveva decidersi a scegliere il punto buono per l'atterraggio: sul cruscotto la spia rossa intermittente indicava che era già entrato in riserva.

Sotto di lui, un gran bosco di pini si stendeva oltre la sponda del fiume che aveva appena sorvolato. Stava cercando una radura dove scendere, ma il terreno era troppo irregolare per le ruote del suo piccolo velivolo. Alla fine scorse ciò che faceva al caso suo: un'autostrada gli apparve subito dietro una collina, un nastro grigio serpeggiante sulla campagna. Poco più oltre il terreno scendeva verso il mare, appena increspato dal vento.

Con un'altra virata si preparò all'atterraggio. Veloce e sicuro, il velivolo si abbassò fino a sfiorare il manto stradale, su cui si distinguevano nette le strisce nere delle guide magnetiche: non erano in funzione, come testimoniavano le due automobili ferme, senza nessuno a bordo, che aveva visto dall'alto. Un ultimo tocco alla leva, e con un lieve sussulto la «navetta» si posò sull'asfalto. Compì ancora un centinaio di metri, poi si arrestò, giusto al centro della carreggiata. Con un sospiro di sollievo spense il motore e fece scorrere la serratura lampo della combinazione di volo, aprendola sul petto nudo. Poi spalancò il portello della cabina pressurizzata: il sole non era ancora sorto e l'aria pungente del mattino lo fece rabbrividire. Si alzò e con un balzo fu sulla strada. Il contatto con il suolo fu piuttosto duro, tanto che le ginocchia gli si piegarono. Doveva stare più attento a come si muoveva: i due mesi trascorsi sul laboratorio orbitale lo avevano disabituato alla gravità terrestre.

A quel pensiero, volse istintivamente gli occhi verso l'alto: più grande di Venere, nell'atmosfera trasparente dell'alba, brillava la stazione «Beta-3», in orbita sincrona attorno alla Terra. Era forse l'ultima volta che la vedeva.

Per quanto ormai vi fosse abituato, il breve viaggio dalla Terra al laboratorio orbitale gli aveva sempre dato una sensazione meravigliosa. Lontano dall'atmosfera, libero dal fardello della gravità, gli sembrava quasi di uscire dal fondo di un pozzo e di affacciarsi sull'eternità. Per un istante lunghissimo, sentiva quasi di penetrare fisicamente nell'Universo. Poi, proprio davanti a lui, una di quelle stelle si ingrandiva sempre più. Il lungo fuso argenteo della stazione pareva un oggetto prezioso incastonato nel nero dello spazio.

Si scosse dai suoi pensieri, ma con l'animo un po' sollevato. Come sempre gli accadeva quando pensava all'infinità dello spazio, le cose di questa Terra gli sembravano di colpo più piccole, quasi insignificanti. Tutto gli appariva in una prospettiva diversa: ciò che era accaduto a lui, ai suoi amici che avevano preferito darsi una morte indolore sul laboratorio orbitale, a tutti quanti gli uomini. Era sparito perfino il dolore, era sparita la rabbia che aveva provato.

Due rondini sfrecciarono veloci, su in alto, lanciando le loro strida rauche. Evidentemente la zona non era stata ancora raggiunta dalle radiazioni, ma le correnti atmosferiche e i venti, con il loro soffio di morte, non avrebbero tardato a raggiungere quel lembo di terra che ancora non recava traccia della violenza dell'uomo.

Sul mare, intanto, si scorgevano i primi raggi del sole. La stazione «Beta-3» era scomparsa, inghiottita da quella luce. Era l'unica stazione orbitale risparmiata dai missili atomici, come se per un miracolo tutti si fossero dimenticati dell'esistenza di quell'isola d'acciaio sospesa nello spazio, piccolissima rispetto alle tante altre che potevano ospitare decine e decine di persone e nello stesso tempo laboratori scientifici e potenti arsenali di armi di distruzione. Esse erano state tra le prime vittime della follia umana ed erano scomparse in abbaglianti esplosioni di luce, irreali nel silenzio degli spazi.

Dei tre componenti l'equipaggio di «Beta-3 »,lui solo aveva voluto tornare sulla Terra per morirvi. Gli altri non avevano avuto l'animo di sopportare la vista degli uomini avvelenati dalle radiazioni, delle città prima enormi e orgogliose e ora ridotte a un ammasso di rovine. Lui no: non aveva voluto, nonostante il suo amore per lo spazio, che il suo corpo dopo la morte continuasse a inanellare orbita su orbita, per centinaia d'anni, attorno a un pianeta desolato. Aveva preferito tornare sulla Terra e morire lì dov'era nato.

Adesso il sole splendeva completamente sopra l'orizzonte, illuminando il mare di strani riflessi dorati. Non capiva che cosa gli stesse accadendo. L'acqua sembrava chiamarlo, quasi attirarlo a sé. Cominciò a camminare verso la spiaggia, dapprima lentamente, poi sempre più veloce, quasi correndo. Un gran calore lo pervadeva tutto, le gambe sembravano non obbedirgli più, brandelli di pensieri si inseguivano nella sua mente, sempre più confusi, quasi sfilacciati. Ebbe per un istante la percezione che una nuova forza s'impadronisse della sua volontà, annullandola.

Il viso stravolto, guidato da quell'istinto ignoto, arrivò ansante sulla risacca. Le onde sembravano protendersi verso di lui, invadendogli la mente della loro armonia eterna. Senza fermarsi, fendette con violenza l'acqua chiara, correndo verso il largo in mezzo a spruzzi di schiuma.

Poi, poco a poco, sembrò riacquistare una nuova pace, una tranquillità interiore che nasceva dall'appagamento di ogni necessità materiale. Gli pareva di sentirsi più leggero, strappato finalmente al peso della materia, purificato, libero dal dolore e dalla fatica, immerso in un oblio senza tempo. Il suo corpo si dissolveva, atomo dopo atomo, nell'acqua del mare, tornava all'elemento primo della vita.

Ma viveva ancora il suo pensiero, o meglio la sua capacità di percepire stimoli e sensazioni; e questa facoltà si era potenziata a dismisura, rendendolo capace di avvertire fremiti e cadenze sconosciute tutt'intorno a lui: gli sembrava vi fossero altre creature, invisibili, immateriali, ma non per questo meno reali, che lo chiamassero con un'eco dolcissima. Si lasciò pervadere dal flusso del loro pensiero, e — ricolmo della nuova felicità — s'abbandonò ad esse...

Il pianeta aveva già compiuto miliardi di rivoluzioni attorno all'astro centrale del sistema di cui faceva parte, quando la prima creatura era uscita dal seno caldo delle sue acque. Ansante, timorosa, aveva levato il muso a respirare quello strano fluido etereo che la avvolgeva. Con gli occhi tondi e sporgenti esplorava quel mondo nuovo e misterioso: aveva paura, una paura che affondava nelle sue fibre più profonde, una paura che nasceva dalla lotta tra l'istinto che la richiamava al suo ambiente e un nuovo impulso — sconosciuto ma seducente — che la spingeva ad andare avanti, verso le enormi felci arboree che si scorgevano laggiù, oltre la spiaggia.

Aveva compiuto esitante i primi passi incerti, appoggiandosi sulle zampe corte e tozze, allontanandosi sempre più dall'acqua. Il ventre e la coda strisciavano sulla sabbia sottile, tracciando un solco che il mare, onda dopo onda, riempiva e attenuava. La creatura ora camminava, sempre più sicura. Un ultimo guizzo ed era scomparsa, laggiù, in mezzo alle piante. Dietro, sulla spiaggia, era rimasto soltanto un solco sottile che l'alta marea avrebbe tra breve cancellato.

Dopo trecento milioni d'anni — in un'alba limpida come allora — passato e futuro si erano incontrati. Su un piccolo pianeta ruotante attorno a una modesta stella gialla, ai margini di una galassia tra miliardi, la vita aveva palpitato per un breve respiro di tempo. Ora, il ciclo si era chiuso.

Fabio Pagan

Premio «a sorpresa» per la satira politica

Forte dei Marmi, 8

Per rilanciare un genere letterario che ha in Italia un'alta tradizione, il Comune di Forte dei Marmi e l'Azienda di soggiorno della Versilia hanno istituito un premio per un'opera di satira politica. La giuria è formata da parlamentari e da giornalisti: Gaetano Arfè, Dino Basili, Fabiano Fabiani, Lino Federigi, Mario Melloni, Gianfranco Merli, Adolfo Sarti e Giovanni Spadolini. Segretario, Umberto Donati. Il premio, definito «a sorpresa», sarà assegnato la sera del 22 settembre a Forte dei Marmi: la giuria sceglierà tra gli scritti politico-satirici pubblicati nell'ultimo anno.

(Ansa)

UN ARGOMENTO ALLEGRO TRATTATO CON ASSOLUTA SERIETA'

Al congresso della risata proprio niente da ridere

Solo punto d'accordo tra gli studiosi: l'humour prima di essere un piacere è soprattutto un difficile problema - Oggetto di ricerca e quesito accademico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, agosto

Si è tenuto a New York il congresso degli studiosi della risata. Non c'è stato niente da ridere. Gli intervenuti hanno trattato l'argomento con assoluta serietà. Cioè scientificamente. Nessun umorista di professione era stato invitato. Su un punto i professori si sono trovati d'accordo all'unanimità, e cioè che l'humour non è semplicemente un piacere, è anche un problema, un difficile problema. Ciò che causa il riso è stato oggetto di grande ricerca. Chi ha contribuito di più a questo riguardo è stato il prof. James M. Jones, uno psicologo che insegna in un corso di umorismo alla Università di Harvard. Ma neppure lui ha trovato una risposta conclusiva. Ciò che causa una risata è rimasta una questione accademica. E' impossibile mettere un ordine nei fattori che concorrono allo stimolo del riso. Jones è uno seguace del prof. George Van Ness Dearborn, un neuropsichiatra che all'inizio del secolo rilevò che si ride quando intervengono almeno 18 spasmi contrattili e rilassanti del diaframma. Egli descrisse come si forma una risata, cosa succede in genere alla pelle attorno agli occhi, il colore che essa assume e come diviene attiva la ghiandola lacrimale. Ma Dearborn, da quella persona seria che era, non si sentì mai menomato nel fare uso di molti «forse» nelle sue spiegazioni.

Come un rompicapo

Era proprio di questi «forse» che gli studiosi partecipanti al congresso di New York speravano sbarazzarsi. Non ci sono riusciti che in parte e con altri «forse». E' davvero un problema da rompicapo, come ebbe a chiamare questo studio l'eminente psicologo londinese Hans J. Eysenck, autore del trattato «Psicologia dell'umorismo».

Perché si ride, cosa fa ridere, quali sono gli aspetti sociali dell'humour. Ogni intervento ha fatto il punto sul proprio modo di indagine. Un'infinità di modi. Il prof. Stanley Schacter, per esempio, ha detto di avere provato con delle iniezioni ipodermiche. I soggetti ai quali aveva iniettato epinefrina hanno trovato un film visto in compagnia del professore molto più divertente di quelli che avevano ricevuto una iniezione salina e questi hanno riso assai di più di quelli a cui era stata iniettata della cloropromazina.

Altri studiosi hanno riferito sui loro esperimenti riguardanti la relazione tra l'humour e il livello di saturazione di ossigeno nel sangue.

Il prof. James H. Walsh, che ha eseguito un profondo studio sull'umorismo dei filosofi più seri e dedicati che ci siano stati nel mondo, inclusi Platone e Schopenhauer, ha detto che l'uomo è stato così poveramente costruito che ha bisogno di ridere per massaggiare i suoi organi vitali. Al congresso si è convenuto che «siamo ancora molto indietro nella conoscenza delle relazioni tra sorriso e risata». Ci sarebbe in merito una grande confusione di giudizi. Chi sostiene che di diverso tra i due ci sia soltanto il modo di scriverli e chi afferma siano «uccelli dello stesso nido, sebbene possano avere piume diverse».



Telefoto Ansa

Liana Orfei apparirà stasera in TV, ospite nell'ultima puntata dello spettacolo condotto da Silvan, «Sim Salabim»

Massima serietà

Poi che dire della suddivisione della risata in risolino, sogghigno, riso represso, a crepapelle, convulso? Un relatore ha detto che specialmente questo ultimo è da trattare con la massima serietà ed ha indicato come obiettivo di urgente ricerca il riso di colui che comincia a ridere appena annuncia di raccontare una barzelletta che non gli riesce mai di finire perché sovraffatto da scoppi di risate sempre più intensi e concatenati.

E' il riso un segno di piacere o è invece un dispiacere travestito? E' la sorpresa un elemento essenziale nella risata? E' vero che l'uomo per sopravvivere deve ridere?

Sembra accertato che non sia mai esistito popolo non dotato di un certo senso di humour, come non vi sono dubbi che tra introversi ed estroversi esiste una grande differenza nel ridere. L'ambiente ha parecchia importanza e la risata è decisamente contagiosa. Un'altra conclusione a cui sono giunti i congressisti è che gli uomini ridono di più delle donne sin dall'infanzia. Perché? Forse — sì, un altro forse — perché le donne sono state più a lungo socialmente inibite degli uomini.

Gli studiosi convengono che anche in questo campo il movimento di liberazione della donna sarà determinante per portare la donna a parità dell'uomo.

Raramente ci sono stati congressi a New York privi di risate come in questo sulla risata. Si è riso molto invece ed anche sogghignato in un'altra riunione che, guarda l'ironia, non mirava affatto a fare ridere, bensì a fare considerare con la massima serietà a 350 studenti di legge l'opportunità di ritornare il prossimo anno a praticare legge a New York. Per l'opera di persuasione gli studi legali e le ditte di New York che hanno bisogno di nuovi laureati in legge avevano incaricato un gruppo di noti avvocati e giudici.

Chi meglio di loro poteva illustrare ai prossimi laureandi — nessuno dei quali residente a New York — i vantaggi di intraprendere la professione legale nella metropoli, che è grazie a Wall Street, la capitale della finanza americana? Chi meglio di un magistrato poteva dire quanto ci fosse bisogno di giovani avvocati per trattare la crescente mole di casi giudiziari e ridare alla professione quel rispetto e prestigio in parte perduti per colpa di certi avvocati di poca morale?

Risate generali. Un avvocato si è fatto verde di bile. «Ridete, ridete pure — egli ha ribattuto — ma sarete proprio voi che riscatterete la professione dall'onta di Watergate». Risate ancora più fragorose ed altre da tenersi la pancia quando un successivo oratore, perdendo ovviamente, la visione della realtà, ha detto che gli avvocati non debbono accettare clienti che non vogliono, e se richiesti dal principale di lavorare ad un caso in cui non credono hanno l'obbligo morale di rifiutarsi.

Visto che fare i moralisti si ottenevano delle risate in faccia, un avvocato si è messo a fare dello spirito. Egli ha detto ai giovani di non preoccuparsi se la loro carriera comincerà in uno studio legale dove riceveranno una paga senza capire il perché di ciò che saranno tenuti a fare, «perché anche il loro principale non sa cosa sta facendo». Sta diventando sempre più difficile trovare dei giovani avvocati disposti a lavorare a New York.

Un motivo è che i giovani hanno perduto fiducia nell'establishment e considerano Wall Street e le grandi «corporations» come delle fabbriche, dove si chiede loro di fare lavori da passa carte, non richiedenti alcuna iniziativa e personalità e dove si languisce tra le scartoffie in attesa di potere finalmente difendere un caso in tribunale.

Avvocati e Watergate

Quanto a Wall Street, è da dire che la sua reputazione è stata ulteriormente danneggiata dallo scandalo di Watergate, essendo risultato che diversi avvocati implicati in esso avevano cominciato proprio negli uffici legali di Wall Street la loro carriera.

Altro motivo è che New York non è più considerata quel bel posto dove vivere che era un tempo.

Mario Albertazzi



Telefoto Ansa

Roma — Ritorno del caldo afoso e ritorno immancabile al solito refrigerio delle fontane

«FORCHETTA D'ORO» DAL PANARO AL DANUBIO

Una banda italiana al Prater è riuscita a vincere il tempo

(Magari con il valido aiuto di venticinque leggiadre «majorettes») Belle donne, musica e gastronomia: niente di meglio per i viennesi

Vienna, agosto

Musica, gastronomia e belle donne sono tre argomenti che i viennesi apprezzano da secoli. Ciò spiega il vivo successo ottenuto a Vienna dagli amici di San Felice sul Panaro, che si sono presentati nella capitale danubiana con una banda magnificamente orchestrata, con una «Forchetta d'oro» di grande prestigio e con venticinque «majorettes», una più bella dell'altra.

La materia prima era d'ottima qualità e gli intenditori danubiani lo hanno chiaramente rilevato in occasione della manifestazione «Jugend und Musik in Wien», alla quale hanno partecipato bande musicali di ben trenta nazioni. In tal modo il complesso di San Felice sul Panaro, diretto dal maestro Noemio Manzini e guidato dal presidente Riccardo Golinelli, si è classificato al primo posto. Era la seconda volta che la banda «Giuseppe Verdi» partecipava al concorso viennese e, dopo la prima e già notevole affermazione conseguita l'anno passato, ha fatto centro. E' doveroso, tuttavia, analizzare i fattori che hanno permesso questo brillante successo.

La musica, come s'è detto, era ben sostenuta dall'ottima cucina emiliana, di cui si sono resi interpreti autorevoli i sanfeliciani, che hanno fatto omaggio al Borgomastro di Vienna di una «forchetta d'oro».

L'oro ben s'addice al più ghiotto simbolo della buona tavola, la forchetta; specialmente quando protagonista è una gastronomia esperta qual è quella emiliana. Ma questa volta il simbolo e il prezioso metallo sono stati felicemente legati dall'arte degli orafi Carassiti e Balboni, su invito del donatore Aldo Turci, esponente qualificato del mondo della mensa.

L'incontro di due cucine di grande prestigio, quali sono la viennese e l'emiliana, è sempre un avvenimento di rilievo. Si tratta di due gastronomie che possono considerarsi a struttura circolare, cioè complete e raffinate in ogni portata, a differenza di quelle a struttura verticale, che vivono — e sopravvivono — soltanto su alcuni piatti tipici.

Ad una «postilla» così significativa è spettato il compito di porre il punto esclamativo a chiusura della bella frase danubiana scritta dai sanfeliciani. Ma si deve ricordare che il peso della impegnativa partecipazione gravava sulla banda «Giuseppe Verdi» e sulle sue «majorettes». Il Prater ha vissuto una singolare esperienza, del tutto nuova — almeno credo — nella sua pur lunga esistenza. Si è avuta una strana contaminazione tra sagra romagnola e Piedigrotta. Infatti la banda italiana oltre alle tradizionali marce, ha suonato melodie folcloristiche già note, forse, al cortese Passatore della Romagna solatia e canzoni napoletane, in un carosello musicale che ha entusiasmato i viennesi.

Non è da escludere, peraltro, che a suscitare tanto entusiasmo siano state — insieme ai settanta suonatori e, forse, più di essi — le majorettes che, con i loro tamburi, tamburelli e bastoni, hanno dato vita ad uno spettacolo suggestivo assai apprezzato dal pubblico del Prater. E le ragazze di San Felice sono state giudicate le più belle, tra le tante partecipanti alla manifestazione giovanile danubiana.

Per rendere, quindi, meno acuto ai viennesi il rammarico per il commiato ed a loro ricordo, le sanfeliciane hanno pensato bene di lasciare al Rathaus una copia della «Bonissima», offerta dalla amministrazione comunale di Modena e simbolo della bellezza delle donne modenesi. Un dono molto apprezzato che servirà ad alimentare un anno di nostalgia, in attesa del prossimo incontro.

Quale maggiore affermazione potrà ottenere sulle rive del Danubio la banda di San Felice sul Panaro, che proprio questo anno festeggia i suoi centoventi'anni di vita? E' difficile immaginarlo. Dal 1853 ad oggi molta acqua è passata sotto i ponti del Panaro. Certamente nel 1853 il complesso bandistico non poteva contare sul leggiadro ornamento coreografico delle majorettes. Cambiano i tempi e cambiano le musiche. Ma nel grande calderone del folclore europeo, presto o tardi, si finisce sempre per ritrovarsi.

Dino Satolli

CORRIERE FILATELICO



WMO: cent'anni

La previsione del tempo è un rovello antico probabilmente quanto l'uomo. I Bernacca non sono «maghi» sorti nella nostra età. Ormai è un secolo che esiste una organizzazione su piano internazionale intenta a carpire i segreti meteorologici a vantaggio di molte attività dell'uomo, principalmente dell'agricoltura e della navigazione marittima ed aerea. Fu nel 1873, infatti, che su iniziativa di un gruppo di meteorologi austriaci, fu convocata a Vienna, nella sede dell'Accademia delle scienze, una conferenza di quei paesi che già disponevano di una organizzazione centrale per lo studio dei fenomeni atmosferici. E a Vienna nacque la «International Meteorological Organisation» (IMO), che andò via via sviluppandosi fino a comprendere tutti i principali paesi del mondo consci dell'importanza di una tale collaborazione. Seguirono numerose conferenze internazionali nelle varie capitali, tra le quali Roma già nel 1879. Dopo la seconda guerra, nel 1950, l'IMO entrò nell'ambito delle Nazioni Unite e divenne la «World Meteorological Organisation» (WMO) con sede a Ginevra. Oggi i paesi aderenti sono 115. Il centenario ha offerto occasione a numerose amministrazioni postali di ricordare tale ricorrenza sui propri francobolli, la maggior parte dei quali riproducono l'emblema della WMO, che è poi quello dell'ONU con l'aggiunta di una rosa dei venti, come si vede in uno dei tre francobolli della Rhodesia, la «ribelle» della Gran Bretagna. Tra gli altri, hanno emesso francobolli WMO la Svezia, l'Olanda, il Niger, l'Indonesia. Molte emissioni sono previste per i primi di settembre, in cui a Vienna si celebrerà il centenario: Austria, Svizzera, Irlanda, India, Nuova Caledonia, Kuwait, Etiopia, Nigeria. Il francobollo austriaco (scellini 2,50) è da segnalare in modo particolare, perché è un «quadro» di Bernardo Bellotto ossia del Canaletto, che ritrasse l'Accademia delle scienze come era al suo tempo e nella quale l'IMO ebbe i natali.



Quattro olandesi

Agli amanti dell'hockey potrà forse interessare che recentemente le Poste olandesi hanno emesso un celebrativo del 65.o anniversario della federazione nazionale e del campionato del mondo che si disputerà ad Amstelveen dal 24 agosto al 2 settembre. Un altro francobollo celebra il campionato di ginnastica ritmica moderna. Un terzo vuol ricordare l'entrata in servizio della nuova stazione di telecomunicazioni installata a Burum (grande antenna parabolica). Un quarto, infine, è dedicato al centenario della cooperazione internazionale in campo meteorologico. Il facciale complessivo si ragguaglia a fiorini 1,40.

Ordinaria antartica

Una nuova serie antartica di posta ordinaria sta per essere lanciata dall'Australia. Il 15 agosto infatti vedranno la luce dodici francobolli nei tagli da un cent a un dollaro australiano. Le vignette contengono attrezzature per l'esplorazione polare, ed esemplari della fauna terrestre e marina dell'Antartide. Questi francobolli vengono usati in quattro basi del Sud.

CELEBRAZIONE DEL CAPODANNO FILATELICO

Si avvicina il nuovo anno filatelico, che tradizionalmente inizia alla fine di agosto, in concomitanza con la «Fiera internazionale del francobollo» di Riccione, giunta felicemente alla 25.a edizione. L'importante manifestazione, organizzata dal Circolo filatelico e numismatico di Rimini, si svolgerà dal 25 al 28 agosto in quel palazzo del turismo. E, come di consueto, anche questa volta saranno presentati i nuovi cataloghi 1974: Sassone, Gloria, Italiano. Il Bolaffi, come vedremo, ha preferito Venezia.

Gli editori hanno già preannunciato — anche questa è una consuetudine consolidata — le solite revisioni accurate, miglioramenti, aggiornamenti, ritocchi, aumenti, rialzi, rivalutazioni, variazioni e tante altre cose del genere riferite alle quotazioni, alle serie più richieste, ai francobolli di maggior pregio. Discorsi propagandistici a parte, gli avvenimenti economici e valutari che hanno terremotato tutto il mondo, alimentano più che mai la curiosità di vedere quali riflessi hanno avuto sul mercato filatelico o, più esattamente, sui «codici» del mercato da valere per i collezionisti che acquistano. Perché per quelli che vogliono realizzare, tali «codici» diventano assai meno certi. In questa attesa un dato però è sicuro: l'aumento dei prezzi dei cataloghi. Ormai si è toccata la quota media di lire 3.000. Del resto, è già stata data notizia del pesante «ritocco» apportato ai volumi Yvert: un buon 50 per cento in più rispetto allo scorso anno; ma qui grava anche il cambio franco-lira divenuto per noi notevolmente più sfavorevole.

Il Bolaffi, come si è detto, per la sua presentazione ha scelto il Lido di Venezia, dove è stata programmata tutta una densa serie di manifestazioni a carattere nazionale che si collocheranno nei giorni 31 agosto, 1-3 settembre. Il palazzo del Casinò municipale, organizzatore il Circolo filatelico-numismatico veneziano, accoglierà infatti un consistente convegno commerciale che affiancherà la Mostra di aerofilatelia in occasione del cinquantenario dell'Aeronautica militare italiana e del 40.o anniversario della crociera nord-atlantica di Italo Balbo e dei suoi ardimentosi piloti, il congresso dell'Unione stampa filatelica italiana, il 7.o Congresso annuale dell'Associazione sanitari italiani filatelisti, il congresso dell'Unione filatelisti interofili. Nel quadro di questo notevole programma il Bolaffi dovrebbe trovare la migliore presentazione. Ma a Venezia ci sarà anche il Sassone, reduce da Riccione, e forse arriveranno anche gli altri. Gli organizzatori, in primo luogo il presidente del Circolo veneziano, Naldino Scarpa, si attendono un successo da questo sforzo tanto impegnativo per richiamare i filatelisti sulla laguna al culmine della sua stagione. Da tutto questo si determinerà una concorrenza fra Riccione e Venezia? O le due manifestazioni potranno coesistere ampliando gli orizzonti della filatelia? Saranno le prossime giornate e gli anni a venire a dare una risposta. Resta il fatto per ora che il capodanno filatelico tende a dividersi fra i due centri adriatici e a prolungare la sua celebrazione.

In questa, per la data in cui avviene e per la vicinanza geografica, sembra voler inserirsi anche un'altra manifestazione che in questi ultimi anni è andata prendendo piede: il Premio internazionale Asiago d'arte turistico-filatelica, che per la terza volta verrà assegnato il prossimo 25 agosto, sotto la presidenza dell'on. Rumor, a conclusione della Mostra «Asiago 3» che aprirà i battenti il giorno 21. L'iniziativa merita attenzione e successo proprio per i fini peculiari che si propone: valorizzare il francobollo sotto il profilo di opera d'arte.

Il 36.o Presidente

Lyndon Johnson entrerà fra poco nella galleria filatelica dei presidenti americani. Sarà il 36.o della serie. Il francobollo commemorativo dello ex capo degli USA, scomparso il 22 gennaio scorso, sarà emesso il 22 agosto, giorno in cui Johnson avrebbe dovuto festeggiare il suo 65.o genetliaco. La cerimonia di presentazione del francobollo avverrà nella biblioteca fatta costruire dall'ex presidente ad Austin, nel Texas, poco lontano dal suo ranch. L'autore della vignetta si è ispirato a un ritratto di Johnson esistente alla Casa Bianca, su indicazione della consorte dello scomparso. Al suo fianco, sullo sfondo, si erge la simbolica mole del Campidoglio di Washington. In precedenza, il 13 agosto, sarà ricordato, sempre su un francobollo da 8 cents, il poeta Robinson Jeffer (1887-1962), cantore in versi delle bellezze della California.



IL GIRO DEI CASTELLI DELLA LOIRA



Nessuna «novità» è comparsa, nel mese di luglio, agli sportelli francesi. La lunga vacanza estiva sarà brevemente interrotta il 20 agosto con l'emissione di un nuovo francobollo turistico di posta ordinaria, che mira a valorizzare ancor più la regione della Loira e i suoi celebrati castelli. E questa è proprio la stagione buona per richiamarvi i visitatori. La filatelia francese è già ricca di castelli, ma non tutti hanno avuto il meritato risalto; ecco ora pertanto, entrare nel giro il castello di Gien con la sua mole possente, le sue torri, il suo torrione e, in primo piano, il sicuro ponte che adduceva alla cittadella di un tempo e alla fastosa dimora costruita nel 1494 ed ora trasformata in museo delle porcellane. Viva testimonianza di una età passata, in cui l'autorità aveva bisogno di queste espressioni di potenza e il popolo guardava ad esse come a sicure difese. Dopo l'emissione di questo valore di 90 centesimi di franco, si avrà un'altra pausa fino al 10 settembre, allorché sarà la volta di un altro «turistico» (la Francia sa bene valorizzare i francobolli ai fini di tale propaganda), che dovrebbe far meglio conoscere la cascata del fiume Doubs, 27 metri d'altezza, nella regione omonima.

Marcello Lorenzini

LIBRI RICEVUTI

Il Fuoco, n. primo, 1973 - Lire 500 - Edizioni SIGAP, Roma.

◎

Tacarmi: *Tiro armi caccia ieri oggi*, editrice Ravizza, Milano - Aprile 1973 - Lire 600.

◎

Video, la rivista della televisione - ERI RAI TV italiana, Torino - Mensile, aprile 1973 - Lire 150.

◎

Informazioni sulla congiuntura, a cura del Banco di Sicilia - Bollettino mensile per gli operatori economici n. 230, febbraio 1973.

◎

Petrolo. Economia e tecnica degli idrocarburi, aprile 1973, a cura delle Pubblicazioni Petrolifere SpA, Roma.

◎

La Martinella di Milano, rassegna di vita italiana - Periodico mensile illustrato. Marzo-aprile 1973 - L. 2500.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SITUAZIONE AGGRAVATA NELLA CONTROVERSIA AL PORTO

Compromesso da uno sciopero l'incontro fra i tre sindacati

Ribadito il disaccordo da Cisl e Uil che sollecitano ora un intervento ministeriale - Tregua chiesta dal prosindaco

Anche ieri mattina il porto è rimasto bloccato per due ore, a causa di un altro sciopero proclamato dai lavoratori delle compagnie portuali: ogni attività è rimasta sospesa dalle 9 alle 11. Nella stessa mattinata avrebbe dovuto tenersi una riunione della federazione provinciale Cisl-Cgil-Uil, espressamente richiesta dalla Cgil alle altre due organizzazioni sindacali, per la ricerca di un rimedio nella situazione venutasi a creare all'interno del porto.

La riunione, già convocata per le 10, non si è invece svolta, perché la Uil e la Cisl — come hanno tenuto a precisare i segretari responsabili delle due organizzazioni — si sono rifiutate di parteciparvi, non appena avuta notizia del nuovo sciopero. Nel pomeriggio ci sono stati però ulteriori sviluppi nei rapporti fra i sindacati. Fallita la riunione a livello di federazione sindacale, c'è stato invece, presso la sede della Camera confederale, avevano già chiesto per dei segretari delle tre organizzazioni: vi hanno partecipato Fabricci e Di Turo per la Uil, Burlo e Gerli per la Cgil, Gosdan e Battelini per la Cisl. Doveva trattarsi di una riunione «informale» — aveva precisato Fabricci — mentre nel frattempo Cisl e Uil, dopo il nulla di fatto della riunione a livello federale, avevno già chiesto per questa mattina una riunione a Roma della federazione nazionale.

«La riunione — ha commentato il segretario della Ccdl-Uil, dopo le due ore di colloqui — è stata sospesa stante la completa disparità di vedute tra Uil e Cisl da una parte e Cgil dall'altra, che si sono trovate su posizioni nettamente differenti». E' stata così anche annullata la richiesta di convocazione della federazione nazionale. «Abbiamo invece chiesto, Cisl e Uil, al prosindaco Lonza — ha aggiunto Fabricci — che si faccia interprete presso il ministro della marina mercantile, sen. Pieraccini, perché convochi al ministero le tre organizzazioni sindacali provinciali».

Sempre nel pomeriggio c'è stata anche una conferenza stampa indetta congiuntamente dalla Cisl-porti e Uil-porti, nel corso della quale le due organizzazioni di categoria hanno precisato la loro posizione in merito alla controversia.

«Il perdurare delle agitazioni nell'ambito del porto — hanno rivelato i rappresentanti delle due organizzazioni sindacali nel corso dell'incontro — rischiano di compromettere irreperabilmente il processo di unità organica, che non poche difficoltà ha incontrato sino ad oggi nel settore portuale». «L'azione intrapresa dalle compagnie portuali e sostenuta dalla Cgil, ha dimostrato scarsità di prospettiva, dimenticando che la legge istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Trieste altro non è che l'insieme dei disegni di legge presentati alla Camera e al Senato dalla DC e dal PCI, dove non risulta — hanno sostenuto Cisl e Uil — essere emendata, nella sostanza, la parte riguardante i mezzi meccanici».

Le due organizzazioni di categoria della Cisl e della Uil hanno quindi sostenuto di ritenere tuttora valido l'accordo siglato nel 1970 per quanto riguarda i mezzi meccanici piccoli e medi sussidiari (quelli cioè con una portata sino a 3 mila chilogrammi), ogni modifica del quale dovrà essere sottoposta per l'approvazione all'assemblea di base dei lavoratori.

«Il movimento sindacale portuale — hanno quindi rilevato — qualunque sia il risultato finale di questa controversia, ne uscirà ferito e mortificato, lasciando in ognuno di noi una punta di amarezza». «I problemi della complessa vita portuale sono molteplici — hanno poi aggiunto — e speriamo che anche nel futuro si sappia affrontarli con lo stesso accanimento e con la stessa veemenza che si sono manifestati nel rivendicare ciò che la legge attribuisce all'Ente Porto e ai dipendenti che lo compongono». «Abbiamo stigmatizzato — hanno affermato i rappresentanti della Filp e della Uilp — lo sciopero a suo tempo indetto dalle Dogane e stigmatizziamo vieppiù uno sciopero che ci porta al corporativismo e allo scontro tra lavoratori». «Anche i portuali della Cisl e della Uil — hanno quindi ribadito — rivendicavano i mezzi meccanici, ma la loro vocazione democratica, patrimonio irrinunciabile delle stesse strutture sindacali, ha fatto sì che dal confronto dialettico scaturisse la linea da seguire, accettata dalle due componenti».

«La dirigenza delle compagnie — hanno poi aggiunto — non può continuare ad ignorare la volontà egualitaria per eliminare le faziosità attuali. Non si può negare alla Cisl e alla Uil ciò che lo statuto dei lavoratori prevede e non ci si può quindi escludere dalla vita di compagnia, investendoci poi di responsabilità a noi del tutto ignote».

Nessun comunicato o dichiarazione è stata diffusa invece dalla Cgil, che pure era stata promotrice della mancata riunione in programma ieri mattina.

Le crescenti difficoltà create dall'agitazione dei lavoratori portuali al normale espletamento delle attività portuali sono intanto oggetto di viva preoccupazione da parte degli utenti del porto. L'associazione degli agenti marittimi ha fatto pervenire alle organizzazioni sindacali di categoria una lettera nella quale si paventa, da parte di alcune «conferences», l'applicazione di sovrannoli per alcuni servizi marittimi interessanti Trieste.

A tarda sera si è appreso che il prosindaco Lonza è insistentemente intervenuto a Roma per sensibilizzare le autorità centrali e in particolare il ministero della marina, per sollecitare l'interessamento alla controversia in atto al porto. Gli sviluppi dell'azione promossa da Lonza forse si conosceranno oggi, ma nel frattempo lo stesso prosindaco ha auspicato una tregua, in modo da non pregiudicare maggiormente l'attività portuale.

Detrazioni dell'IVA

Il ministero delle finanze direzione generale delle tasse ed imposte indirette sugli affari ha reso noto, con telegramma n. 501173 del 4 agosto 1973, a precisazione delle disposizioni già impartite, che gli esercenti le attività stagionali o comunque non continuative possono detrarre l'I.V.A., risultante dalle fatture d'acquisto o dalle bollette d'importazione registrate nel periodo di inattività, in sede di presentazione della prima dichiarazione mensile o trimestrale.

I NUOVI PROGRAMMI DELL'«ITALIA»

ANCHE CROCIERE CON LA «COLOMBO»

Otto fra Trieste e Genova toccando Grecia e Dalmazia, oltre al servizio Sud America

Il programma di attività della società di navigazione «Italia» per il prossimo anno è stato illustrato ieri a Genova dall'amministratore delegato e direttore generale dott. Giuseppe Salomone, che ha anticipato alcune innovazioni nei tradizionali servizi marittimi svolti dalla società. In particolare, per quanto riguarda Trieste, otto «minicrociere» della durata di tre o quattro giorni saranno organizzate sulla turbonave «Cristoforo Colombo» da Genova al nostro porto e viceversa, con scali scelti fra Napoli, Messina, Palermo, Corfù, Ragusa e Venezia.

La stessa «Cristoforo Colombo» garantirà inoltre 17 viaggi annuali sulla linea Sud America - Atlantico, mentre su quella Centro America - Sud Pacifico la società continuerà il consueto servizio, effettuando sedici viaggi con le motonavi «Verdi», «Donizetti» e «Rossini», nei quali alternerà lo scalo di Funchal-Madera a quello di Tenerife.

Il programma per il prossimo anno, che riguarda il settore passeggeri, prevede comunque innovazioni soprattutto per quanto riguarda i collegamenti sulla linea del Nord America: i viaggi «espresso» Italia - Nord America saranno infatti trasformati in viaggi crociera che impegneranno al massimo delle loro capacità la «Michelangelo» e la «Raffaello». Questi viaggi saranno svolti in prevalenza sulla rotta più meridionale, la cosiddetta «linea del sole».

DALLA RIBALTA DI SAN GIUSTO ALLA CELLA DEL CORONEO

ARRESTATO PER OLTRAGGIO IL BATTERISTA DEI «POOH»

E' intervenuto mentre un capitano dei CC richiamava una ragazza alle norme stradali

Stefano d'Orazio il formidabile batterista dei «Pooh» che si sono esibiti ieri l'altro e ieri, con molto successo, al Castello di San Giusto, è stato arrestato ieri per avere oltraggiato un capitano dei carabinieri in borghese, il quale stava rimproverando una giovane jugoslava che aveva attraversato la strada fuori dalle strisce, costringendo il capitano, il quale era al volante della sua auto, a compiere una brusca manovra per non investirla.

Il menzionato episodio è accaduto nel tardo pomeriggio sulle Rive. Stefano d'Orazio è stato testimone della scena. Egli era assieme al suo clan e ad un gruppo di fans triestini ed ha ritenuto di intervenire, prendendo le difese della ragazza. L'ufficiale era il capitano dei carabinieri Leonardo Betrucci, comandante del Nucleo di polizia giudiziaria di via Hermet.

«Stavo guidando la mia auto — ci ha detto l'ufficiale, quando una donna mi ha tagliato di colpo la strada. Dopo aver frenato, ho sterzato bruscamente, riuscendo ad evitarla per un miracolo.

Allora ho fermato la macchina e sono sceso, anche perché sento l'obbligo di intervenire quando vengono commesse infrazioni al codice della strada. Mi sono quindi avvicinato alla giovane donna, qualificandomi. In quello stesso istante mi sono visto circondare da un gruppo di giovani, che non mi hanno lasciato parlare. Per cinque volte ho fatto notare loro la mia qualifica, ma invano, specie da parte di uno dei giovani — il D'Orazio appunto — il quale ha continuato ad insultarmi, anche quando sono arrivati i carabinieri che ho fatto intervenire sul posto». Così Stefano D'Orazio è stato arrestato ed è finito al Coroneo, con la denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

La notizia ha naturalmente suscitato scalpore appena è rimbalzata a San Giusto, dove si stava preparando lo spettacolo nel quale dovevano esibirsi i «Pooh». La moglie del D'Orazio è addirittura svenuta ed ha dovuto essere soccorsa dalla CRI e rianimata all'ospedale.

Lo spettacolo al castello quindi si è fatto ieri sera con i «Pooh» ridotti da quattro a tre. Al termine della manifestazione abbiamo raccolto le dichiarazioni di rammarico dei compagni di D'Orazio e la loro testimonianza sull'accaduto.

Assieme a Dody Battaglia vi erano altri due testimoni della scena che ha portato al Coroneo il noto batterista e precisamente Bruno Perentin e Claudio Durnik. «Eravamo in una trentina o forse più quando abbiamo udito uno stridìo di freni. In mezzo alla strada c'era una donna che stava attraversando e più in là, sulla destra la macchina. Dall'auto è sceso un signore in borghese che, raggiunta la donna, l'ha afferrata per un braccio».

«Così — ha proseguito il cantante — ci siamo tutti alzati e siamo intervenuti in difesa della donna. Volevamo sapere cosa stesse accadendo e ne è sorta una discussione al termine della quale il signore ha mostrato il suo tesserino di ufficiale dei carabinieri. Voleva condurre in caserma uno di noi, ma Stefano d'Orazio ha detto che vi saremmo andati tutti, soggiungendo che bisognava aver comprensione per la donna trattandosi di una straniera.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Il dott. Vittorio Bartolini vicequestore a Gorizia

Il dott. Vittorio Bartolini, che negli ultimi quattro anni aveva diretto il commissariato di P. S. di Monfalcone, è passato da ieri alla Questura di Gorizia con il ruolo di vicequestore. Per un lungo periodo aveva prestato prima servizio a Trieste, quale capo di gabinetto della Questura.

Al dott. Bartolini, che ha mantenuto vivi i legami con la nostra città, giungano fervidi auguri per il nuovo importante incarico.

Operazione traffico sulle strade regionali

Il comando della polizia stradale della sezione di Gorizia diretta dal maggiore Dainotto sta predisponendo il piano di servizio per affrontare i problemi del traffico relativo al periodo cruciale di ferragosto. Venti pattuglie con almeno quaranta agenti saranno dislocate nei punti nodali delle strade statali e provinciali interessate al servizio nonché sull'autostrada Trieste-Venezia fino a Portogruaro. A Palmanova è stato istituito un centro radio autostradale che opera ininterrottamente 24 ore su 24 in collegamento radio con un funzionario dell'autostrada. Durante il periodo di ferragosto sarà utilizzato inoltre anche parte del personale solitamente adibito a servizi interni.

Queste, in dettaglio, le arterie sulle quali si svolgerà il servizio: la statale 56 fino a Paparotti la 356 Cormons-Cividale, la 54 Cividale - Udine a rotazione con le pattuglie di Udine, la 351 Stradone della Mainizza-Cervignano, la 352 Udine-Grado in alternanza con la polizia stradale di Cervignano, la 55 strada del vallone, la 202 camionabile triestina fino a Montespaccato, la 14 Monfalcone-Miramare fino alle Crosere, la provinciale Grado-Monfalcone. E' bene infine ripetere agli automobilisti le raccomandazioni di rito: primo fra tutti un invito alla prudenza specialmente per quanto riguarda la velocità, senza naturalmente cadere in eccessi controproducenti.

STAMANE LA RIUNIONE IN PREFETTURA

Attesi i risultati nel controllo dei prezzi

Cominciano a rarefarsi certi prodotti perché i negozianti respingono i rincari dei fornitori - Il caso della pasta

Si riunirà stamane in Prefettura, come annunciato, il comitato provinciale prezzi; la seduta sarà allargata ai sindaci, o ai loro rappresentanti, di tutti i comuni della nostra provincia. Nell'occasione verranno esaminati i rapporti pervenuti dalle dodici pattuglie di vigili urbani e guardie di finanza cui è stato affidato il compito della vigilanza sui prezzi in città; nel caso che siano state riscontrate delle violazioni alla disciplina sul blocco dei prezzi, stamane verranno assunte anche le eventuali decisioni. Resta un fatto che ancora ieri sera, al termine della seconda giornata d'attività di questo particolare servizio di vigilanza, né dalla Prefettura né dal Comune né dai vigili urbani è stato possibile conoscere quanti punti di vendita siano stati finora visitati, se siano state rilevate infrazioni e di quale tipo e in quale numero, se vi siano state semplici diffide, se oltre ai negozianti siano stati oggetto di controlli anche i grossisti.

Intanto è certo che anche Trieste viene coinvolta in un fenomeno che si va generalizzando un po' dappertutto in Italia: l'assenza dai banchi di vendita di numerosi generi. Ora, in questo particolare periodo dell'anno in cui migliaia e migliaia di cittadini sono in vacanza fuori città, il fenomeno non ha ancora assunto proporzioni allarmanti, ma dopo Ferragosto — al momento dei rientri in massa — c'è il rischio che l'inconveniente si accentui fino a dare luogo, magari, ad episodi di autentica «borsa nera» quali già si stanno registrando con un certo allarme nelle maggiori città italiane.

I dettaglianti sono presi tra due fuochi: da un lato le squadre annonarie, dall'altro le aziende produttrici; ed ecco hanno cominciato a rinunciare ad alcuni prodotti di largo consumo che si vanno facendo così sempre più rari.

Il problema riguarda soprattutto la pasta, ma è stata segnalata la scomparsa dai banchi di vendita di numerosi altri prodotti (ad esempio, sono diventati introvabili i pomodori pelati). Aumenti «impossibili» vengono lamentati dagli stessi negozianti anche per il riso e per alcuni tipi di olio. Qualche timido inizio di borsa nera sembra sia stato sperimentato in altre città dalle macellerie: vengono esposti al pubblico i tagli peggiori con i prezzi calmierati, mentre quelli «buoni» vengono custoditi nelle celle frigorifere a disposizione di clienti fissi, che non fanno storie sulle 200 lire in più o in meno. Ma il nodo più urgente da risolvere resta quello della pasta, trattandosi di uno dei prodotti di maggiore consumo.

Per i negozianti è quasi impossibile, ormai, porre in vendita le confezioni da mezzo chilo: una marca nazionale le fornisce infatti a 144,5 lire più Iva, quando il listino bloccato al 16 luglio parla di vendita al pubblico sulla base delle 150 lire; un'altra marca vende a 175 più Iva, per un prezzo al pubblico di 180 lire. Intanto i rappresentanti della prima marca diffondono già gli stampati pubblicitari con l'indicazione del prezzo di 160 lire per le confezioni da mezzo chilo che il listino blocca a 150; e dai negozianti indecisi promettono «un intero collegio di legali, già raccolto dalla ditta per difendere i dettaglianti da denunce e multe».

Sono numerosi infine i negozianti che ancora ieri sera lamentavano di non essere stati visitati dalle pattuglie annonarie, in quanto essi stessi avrebbero la necessità di utili chiarimenti sul da farsi, in presenza di una situazione così delicata e incerta; d'altro canto gli addetti al servizio di vigilanza sono quelli che sono, cioè molto pochi (12 pattuglie per una città di 280 mila abitanti). In particolare i vigili urbani sono impegnatissimi, a decine e decine, a controllare lo svolgimento del traffico nelle varie zone rivoluzionate da sensi unici e «bretelle».

Chiamate per imbarco per stamane alle ore 10. Turno «generale» contratto nazionale: 2 fuochisti. Turno «generale» contratto navigilo minore: 1 primo e 1 secondo uff. di macchina; 3 marinai; 1 ingrassatore; 1 giovanotto di macchina.

DISASTROSO GUASTO ALLO STERZO DI UN CAMION

Vino e olio sull'asfalto



Disastroso ribaltamento di un camion, ieri pomeriggio sulla camionale «202». Per un improvviso guasto allo sterzo, un autocarro carico di bottiglie di vino, acqua minerale e lattine d'olio, si è rovesciato nel fossato. Nell'incidente l'autista e l'uomo che gli era seduto accanto sono rimasti feriti, l'autocarro si è sfasciato e quasi tutto i carico è andato perduto. La disgrazia che avrebbe potuto avere conseguenze ben più drammatiche, è avvenuta alle 17.30. L'autocarro aveva effettuato il carico nella zona industriale e era diretto a Portogruaro. Al volante si trovava lo autista Luigi Civiero. Quando egli si è accorto che lo sterzo non obbediva più ai suoi comandi, ha tentato di tenere in strada il camion, ma vi è riuscito soltanto per una quarantina di metri; poi il veicolo è piombato in picchiata nel fosso, sfasciandosi.

L'autista è stato soccorso da un automobilista di passaggio che lo ha trasportato all'ospedale di Monfalcone, dove è stato ricoverato con la prognosi di venti giorni. Il magazziniere Giorgio Grando, è stato trasportato con un'ambulanza della CRI all'ospedale maggiore, dove è stato solo medicato. I vigili del fuoco di Opicina e quelli di Trieste, accorsi con una autogrù hanno spostato il veicolo che ingombrava parte della carreggiata ed hanno quindi lavato l'asfalto reso pericoloso dall'olio che si era sparso sull'asfalto.

Giunta regionale: ultima riunione prima delle ferie

La Giunta regionale ha tenuto ieri l'ultima riunione prima della breve pausa estiva. L'esecutivo del Friuli-Venezia Giulia tornerà a riunirsi martedì 28 agosto.

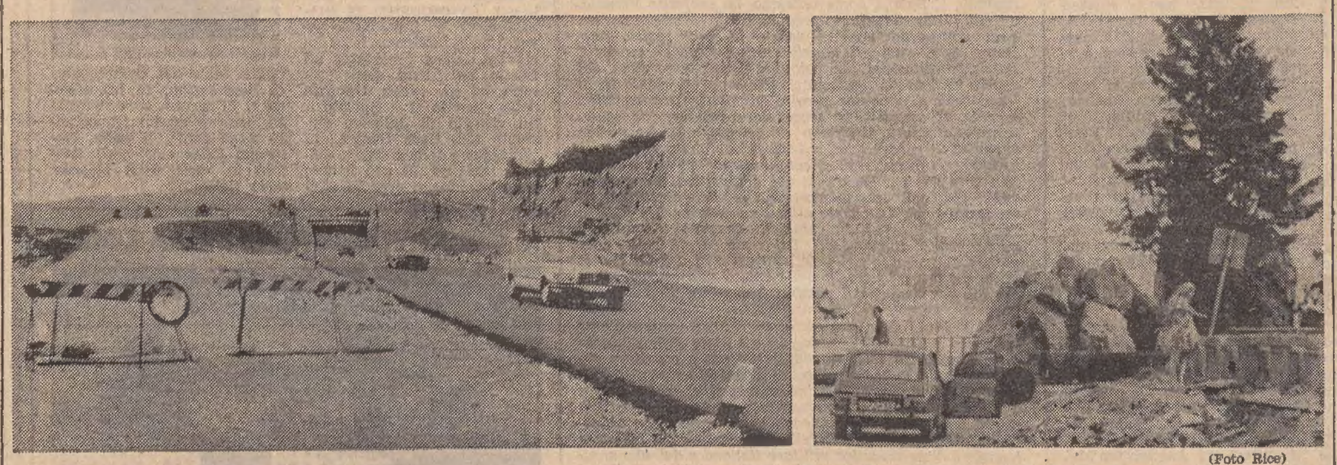
Nel corso della riunione, svoltasi sotto la presidenza dell'avv. Comelli, la Giunta ha deciso di accogliere l'invito da parte del governo della Slovenia di effettuare una visita ufficiale nella repubblica nel prossimo ottobre.

Successivamente, la Giunta ha ascoltato un'ampia relazione dell'assessore all'agricoltura Tripani, sui gravi danni provocati dalle recenti grandinate in vaste zone del territorio regionale, mentre si stanno completando le ulteriori delimitazioni delle zone colpite ai fini dell'applicabilità delle agevolazioni previste dalle leggi regionali. La Giunta ha quindi esaminato le implicazioni di carattere finanziario per un primo intervento a favore degli agricoltori e delle aziende colpite dalle calamità naturali.

Nell'ambito dei provvedimenti che la Regione sta predisponendo a tale proposito, la Giunta — su proposta dell'assessore alle finanze Colomi — ha approvato una delibera per il prelevamento, con apposito decreto del presidente, dell'importo di 100 milioni di lire dal fondo spese impreviste per il pronto intervento a favore dei coltivatori e aziende colpite da eventi calamitosi.

STA GIA' COSTANDO MEZZO MILIARDO NEL CONTINUO MUTARE DEL PIANO DEI LAVORI

Mastodontici sviluppi del raccordo sulla costiera



(Foto Rice)

Accanto al cantiere «aperto» del raccordo autostradale sulla costiera, i turisti cercano il vecchio belvedere nei pressi di Sistiana per affacciarsi sul mare

I lavori nella zona di Sistiana per la costruzione del tronco di raccordo fra il lotto zero dell'autostrada (che è il tratto della camionale 202 il quale immette al casello) e la strada «costiera», proseguono all'insegna dell'incertezza, la stessa che ha contraddistinto — con decisioni e soluzioni assunte in corso di opera, si può dire alla giornata — l'esecuzione dell'intero tracciato. Intanto è da dire che i lavori sono ora ripresi, dopo una lunga interruzione determinata — in primavera — dalla necessità di ottenere un ulteriore finanziamento, occorrente per la copertura di spesa di una perizia di variante e suppletiva: soltanto in corso d'opera i tecnici dell'ANAS si sono cioè accorti che era indispensabile completare il raccordo fra le due arterie con una serie di svincoli che consentissero l'accesso anche a strade minori ma di traffico ugualmente importante; ed ecco che si farà il sottopasso corrispondente all'imbocco della strada per Slivia; si tratterà di realizzare — secondo il progetto di variante predisposto più tardi, tanto da comportare nell'attesa della sua approvazione uno slittamento dei tempi di esecuzione dell'intera opera — anche un'uscita sulla «provinciale» di Aurisina, un'altra uscita dall'autostrada sulla stessa «provinciale» e infine uno sbocco sulla «camionale» 202 in direzione di Opicina. Con il completamento di tutti gli svincoli, il raccordo verrà a costare così mezzo miliardo di lire.

Ora, che fosse necessario realizzare un nuovo raccordo fra l'altipiano e la strada «costiera» in corrispondenza dell'uscita dall'autostrada non viene messo in dubbio da alcuno, avendo presente l'inadeguatezza del crocevia di Sistiana a sopportare un ruolo di tale importanza. Tuttavia, alla luce della mastodontica opera in via d'ultimazione, delle gravissime alterazioni che ne sono derivate all'ambiente naturale, degli scavi immani che vi sono stati compiuti mettendo a nudo una serie di pareti rocciose tali da ricordare una tipica ambientazione da film «western», appare quanto meno eccessiva tanta opera per un traffico che alla fine non riguarda gli automezzi pesanti (che sono esclusi dal transito lungo la «costiera») ma solamente gli automobilisti domenicali: tanta imponenza si è voluta dare a questo raccordo, che esso stesso ha ora bisogno di ulteriori svincoli, altrimenti sarebbe d'ostacolo, anziché d'ausilio, alla circolazione. Permane incerta anche la sistemazione del «belvedere» che si protende sul mare in corrispondenza della vecchia curva panoramica, ora tagliata fuori, quasi ai piedi della torre piezometrica; tuttavia, pur non essendo stato predisposto alcun progetto, il «belvedere» ha già ottenuto un cospicuo finanziamento da parte del «Fondo Trieste».

La Soprintendenza ai monumenti (che ha evitato di manifestare preoccupazioni sul danno irrimediabile recato dall'intera opera all'aspetto paesaggistico della zona) pretenderebbe ora che la parete formata dal dislivello della nuova carreggiata e la sottostante vecchia curva venisse rivestita da pietre naturali carsiche; in ogni caso a questa breve strada senza uscita si accederebbe con le macchine, e il collegamento con l'arteria soprastante sarebbe limitato a una scaletta pedonale; per cui non è tuttora risolto il problema del reinserimento dei veicoli, che si «insaccassero» nel belvedere, sull'arteria principale. Un altro piccolo svincolo? E come superare il dislivello? Dal canto suo il direttore compartimentale dell'ANAS oppone, coerentemente, un progetto di sistemazione monumetale. I soldi ci sono, ma ancora una volta la soluzione idonea (ma alla fine sarà poi tale?) viene ricercata in corso d'opera.

Quando sarà ultimata l'opera? Le risposte sono altrettanto incerte. Forse entro ottobre, forse entro l'anno; e in ogni caso bisogna tener conto della stagione delle piogge, che potrebbe ulteriormente rallentare i lavori. Resta inoltre aperto il problema (indipendentemente delle opere di costruzione vere e proprie) della fornitura dei «guard-rail»: ne occorrono per una lunghezza complessiva di 10 chilometri, avendo presente che non proteggeranno solo i lati esterni della carreggiata ma divideranno anche le due corsie di marcia; e per l'acquisto è stata calcolata una spesa di 35 milioni. Ma se vi saranno frattanto aumenti di prezzo, occorreranno altre perizie suppletive di spesa, le solite trafile burocratiche, gli esami e le approvazioni di rito a Roma; e i tempi d'esecuzione del raccordo potrebbero slittare ancora.

CALENDARIETTO

Oggi: San Romano — Il sole sorge alle 5.58 e tramonta alle 20.23; la luna nasce alle 16.33 e cala alle 0.17.

Ieri: temperatura massima 26,5, minima 22,7; pressione mb. 1019,8 in lieve diminuzione; umidità 53 per cento; temperatura del mare 24,8.

Maree — OGGI: alta alle 9.05 con cm 18, alle 13.35 con cm 3 e alle 18.40 con cm 24 sopra il l.m.; bassa all'1.30 con cm 41 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 9.05 con cm 25 e alle 19.30 con cm 29 sopra il l.m.; bassa alle 2.05 con cm 48 e alle 14.10 con cm 3 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 795369; Picciola, via Orlani 2, tel. 790207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 794115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 790855; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel. 421125; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel 37816.

Servizio medico INAM (festivo) dalle 8 alle 22, telefono 74459. Chiamate notturne, telefono 37263.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

STATO CIVILE

8 agosto

MORTI: Ferfila Antonio, anni 70; Ferraresso ved. Pasqualini Santa, 69; Weis ved. Malusà Ada, 81; Guadagni in Galessi Wilma, 52; Degrassi Giuseppe, 74; Brunetti in Centrone Anna Maria, 76; Kersevan in Zimola Francesca, 77; Urban ved. Hauser Valeria, 83; Prodan Anna, 72.

NATI: 14.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
GENOVA via Milano, ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal. ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45, 8.15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via San Francesco 3/1 (Policlinico Triestino) - Ore 12-13 e 17-18.30.
Tel. 37268
Ab.: via Cicerone 2 - Tel. 62995

niente buio
con gli ultimi
modelli di
LAMPADARI
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste
VASTO ASSORTIMENTO
inoltre:
accessori da bagno
scaldabagni
elettrici e a metano
BRANDOLIN
via San Maurizio 2
Trieste

SCONTI DAL 25 AL 40%
ABBIGLIAMENTO
A LA PAGE
di Angelini
VIA NORDIO 7
SU TUTTI GLI ARTICOLI
PER TRASFERIMENTO DEL NEGOZIO
ultimi giorni

I NUOVI SENSI UNICI NELLE VIE ROSSETTI E PICCARDI

Nella zona dell'ospedale il punto nero della bretella

E' necessario comunque il «rodaggio» per poter giudicare





(Foto Rice)

Un'altra, vasta zona cittadina è investita da ieri dalla «rivoluzione» del traffico in atto, che si rende necessaria in vista dell'entrata in funzione del nuovo sistema di semafori elettronici; appunto i nuovi impianti di regolazione e controllo del traffico a gestione centralizzata presuppongono un graduale mutamento della disciplina della circolazione attualmente in vigore sulle strade urbane; si è cominciato un anno fa con la «bretella» di via Milano, via Coroneo, via Fabio Severo, si è proseguito più recentemente nel borgo teresiano (in particolare per piazza Libertà, via Roma, via Ghega) ed è ora la volta della cosiddetta «bretella Est», che da ieri comporta i nuovi sensi unici in via Rossetti e in via Piccardi (il primo in salita e il secondo in discesa) ed una serie di nuovi percorsi, di divieti di sosta e di corsie riservate ai mezzi pubblici sul reticolo viario compreso fra la zona dell'ospedale e la via Battisti.

L'innovazione non è stata «digerita» facilmente dagli automobilisti, costretti a impegnare da un giorno all'altro percorsi nuovi cui non erano abituati: l'esperimento, secondo le valutazioni del primo giorno, non ha avuto esiti brillanti; ma ovviamente, per giudicare, bisognerà attendere il necessario «rodaggio». La stessa presenza dei lavori di fognatura all'incrocio tra le vie Zanetti e Coroneo e quelli di rafforzamento della volta del torrente di via Battisti, con l'inevitabile intralcio alla fluidità veicolare hanno reso meno evidenti i vantaggi dell'operazione: un'intera direttrice di scorrimento veloce resta infatti, per il momento, sulla carta, ed è quello di via Piccardi, via Canova, via Stuparich, via Brunner, via Polonio, via Battisti, via Zanetti, via Coroneo.

La «rivoluzione» in atto nella zona dell'ospedale ha avuto così ripercussioni negative su un'arteria, come la via Battisti, la cui scorrevolezza è essenziale ai fini dell'intera circolazione del centro cittadino; ma nella stessa zona intorno all'ospedale, in particolare sulle vie Pietà e Gatteri, si sono verificati ieri intralci e disguidi: lo stesso accesso all'astanteria per le autoambulanze ne ha risentito spiacevolmente. C'era ugualmente l'urgenza, da parte del Comune, di attuare l'innovazione in questi giorni, cioè in pieno agosto, allorché il volume del traffico è minore; altrimenti, l'avvio di quest'ultima «bretella» sarebbe stato disastroso.

Intanto i provvedimenti di viabilità suggeriti dalla ristrutturazione del traffico in questa zona si sono arricchiti di un'ulteriore ordinanza del sindaco: essa riguarda l'istituzione del senso unico sulla via del Toro dalla via Slataper alla via Ginnastica, l'istituzione del senso unico in piazza Ospedale con direzione da via Slataper a via Tarabocchia, la istituzione sulla via dei Porta dell'obbligo di dare la precedenza ai veicoli in transito sulla via Rossetti e infine la istituzione sulla via Ginnastica del divieto di svolta a sinistra per tutti i veicoli che percorrendola in discesa vogliano immettersi sulla via Rossetti.

OLIO GREZZO IN MARE DALLA ZONA POPPIERA

Motocisterna inglese posta sotto sequestro

Ordinato dal Pretore dott. Losapio il sequestro della motocisterna «Esso Lancashire» nel tardo pomeriggio di martedì scorso, dall'unità, ormeggiata a un pontile della SIOT, sarebbero defluiti nello specchio di mare prospicente il ponticello stesso qualcosa come 200 chilogrammi di olio grezzo. La materia insudiciante sarebbe fuoruscita dalla parte della zona poppiera. La perdita è stata immediatamente avvistata dal personale della Capitaneria di Porto, adibito a questa particolare sorveglianza del golfo, e altrettanto tempestivamente è stata segnalata al magistrato.

Nel tardo pomeriggio di ieri, il dott. Losapio, i legali dello studio Tamaro, che assistono la società armatrice, e un tecnico hanno operato un sopralluogo a bordo. Il Pretore ha interrogato il comandante della motocisterna, cap. Frederick Lord, il quale verrà, presumibilmente, incriminato per violazione del famoso articolo 15, lettera «e», della legge del 14 luglio 1965, numero 963, e di due articoli del Codice di navigazione.

La «Esso Lancashire» potrà salpare previo versamento di una cauzione, il cui ammontare non è stato, per ora, stabilito.

L'orario dell'Esattoria

L'Esattoria delle imposte dirette di Trieste informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di agosto potrà essere effettuato fino al 18 corrente.

Durante il periodo dal 10 al 18 agosto, gli sportelli saranno aperti dalle ore 8 alle 13.30 ad eccezione dei giorni 11 e 18 cadenti di sabato e 14 vigilia di Ferragosto, in cui l'orario verrà ridotto dalle ore 8 alle 11.

Triestina ferita sulla strada di Postumia

Un'anziana pensionata triestina, Maria Notarangelo di 75 anni, domiciliata in via Gatteri 5, è rimasta seriamente ferita in un incidente stradale, avvenuto in territorio jugoslavo.

La Notarangelo viaggiava a bordo di una «Fiat 500», guidata dalla conoscente Emmy Rotta, residente a Trieste in via Romagna 2. Nella zona delle curve di Postumia, presumibilmente a causa del fondo sdrucciolevole, l'utilitaria è uscita di strada, finendo in un fossato. Nell'incidente, mentre la guidatrice è rimasta illesa, la Notarangelo invece ha riportato la frattura esposta della gamba destra ed una contusione escoriata al volto.

L'infortunata è stata trasportata da un'ambulanza della Croce Rossa jugoslava all'ospedale civile di Gorizia, dove i sanitari hanno disposto il suo ricovero con prognosi di 40 giorni, salvo complicazioni.

Una fuga di gas ha fatto accorrere i vigili del fuoco in via dell'Istria 91 dove, al secondo piano, hanno dovuto forzare l'uscio dell'appartamento occupato da Vittoria Ferroli. Nella cucina, i vigili hanno notato che il tubo di gomma era uscito dal beccuccio lasciato aperto. L'inconveniente è stato eliminato chiudendo la chiavetta.

TIPI E FIGURE SOTTO IL SOLE DI AGOSTO (QUANDO C'È)

FRA LA GENTE AL BAGNO SUGLI SCOGLI DI BARCOLA

(A. M.) *I bagni a Trieste in agosto si fanno col caldo, finalmente canicolare sui 29-30 gradi: innumerevoli gocce di sudore formano rivoletti sulla pelle dei bagnanti distesi sul cemento dei Topolini o rannicchiati nelle macchie di ombra delle «tamerici salmastre ed arse» della riviera di Barcola. Tanti corpi al sole quanti si immagina possano riempire la biblica valle di Josafat: tante macchine posteggiate sotto plaids scozzesi o trapunte a fiorellini in attesa di racattare i legittimi proprietari reduci dalle agognate scalmane.*

Una manna per i locali della riviera? Pare di no a sentire le lamentazioni del gestore di un bar-ristorante affacciato sul viale Miramare: «Da quattro anni a sta parte xe pien de machine; la mia, che me servi perché fazo undici chilometri de strada per vignir a lavorar, devo meteria a Miramar. Sti qua po', col bel tempo no i consuma niente; altro che el pranzo, i se porta anche el café-late la matina. Proprio tuti ormai, no solo i tedeschi».

★

Cerchiamo un campionario dei risparmiatori balneari: ne trovo tre, giovani, che si stanno rivestendo prima di infilarsi in macchina per il caldo ritorno. Due friulani e il terzo, abbronzato e scattante con l'occhio vivace, di Benevento: tutti poliziotti a Trieste.

«Di quelli che danno le multe?».

«No, no, di quelli che bloccano il contrabbando di frontiera di stoffe soprattutto, ma questo non lo scriva».

«Venite spesso qua?».

«Sempre: ci sarebbe il bagno della polizia a Muggia, ma che vuole, è lontano».

«Non è per questo» interrompe uno dei due «nordici», finora il più silenzioso e sobriamente vestito, camicia bianca a maniche corte e pantaloni larghi color sabbia: «E' che al bagno della polizia bisogna comportarsi in modo serioso, bisogna star là a salutare i superiori anche in calzoncini da bagno».

Il beneventano preoccupato si affretta però ad assicurare che il bagno militare è attrezzatissimo: ci sono le piscine, i bar, perfino i portacenere: gli altri fanno coro in sincronia. «Però è proprio questo che mi blocca — conclude —; e qui sto in pace. All'inizio della riviera c'è troppa confusione, invece a metà strada trovo la mia oasi: distendo i miei Diabolik, Satanik, Topolino: nessuno mi disturba».

Forse non possono dire lo stesso le bionde in bikini, sue prossime prede, ché è ancora scapolo, nonostante viva a Trieste da dieci anni, e sia, naturalmente, grande estimatore delle bellezze locali.

★

Tra le bionde spicca una rossa dal minuscolo bikini decorato con scritte in tedesco; lei però è triestina, sedicenne, commessa in un negozio di borsette; al bagno sulla riviera viene da quando era piccola, o forse già adulta secondo i tempi di marcia delle giovani generazioni, insomma da almeno quattro anni.

«Ti trovi bene?».

«Sì, go la mia compagnia...».

«Qualche inconveniente?».

«I ragazzi che i me tocia; no digo chi: xe vero?».

L'occhiata che i nostri nonni definirebbero languida è rivolta a un fusto dal capello bruno e dal baffo spiovente che si finge occupatissimo a giocherellare con una spazzola dalle setole d'acciaio, appena usata per domarsi la lunga chiosa. Il fusto tace sogghignando compiaciuto.

★

Mah!, noto la differenza tra le ragazze della mia generazione e queste: no so, da come le se meti. Le vol far le grande fin dai tredici anni. Noi ierimo diversi»: questo vissuto pensiero è di un bagnino dei Topolini, classe '51. Classe sportiva pure: lui ha frequentato fin da piccolo i corsi di nuoto del N.A.C. e adesso si guadagna le vacanze sudando; d'inverno studia lingue all'Università. Fa il bagnino già da tre estati; ha il baffo vibrante e il capello nero, ricciuto. «Da messicano, vero?». «Effettivamente così abbronzato ha un aspetto vagamente inquietante, da «cattivo» di un film «spaghetti-western»: tutta apparenza, invece è un bonario ma inflessibile custode della pulizia interiore ed esteriore della sua sezione di bagno. Incomincia ogni mattina alle sei a ripulire il cemento dalle cartacce e dai rifiuti abbandonati da bagnanti maleducati, continua durante la giornata a vigilare sui «giochi proibiti», non ultimo quello del pallone.

«Rifiutano di darle ascolto?».

«Ormai mi conoscono, sanno che non scherzo, sono un pubblico ufficiale, sì o no? Extrema-ratio, chiamo un vigile, ma sul serio. Per fortuna quest'anno non mi toccano quelle sezioni dello stabilimento, le vede? Là ci sono i bulleiti, come li chiamano a Trieste: quei sì che disi parolaze, e le ragazze più de lori. Credo che le se svilupi prima de una volta: no de testa però, che le xe proprio mulete sempie».

★

Esiste una schiera di «aficionados» ai bagni della riviera, dall'insegnante di matematica ancora giovane, ancora prestante, che sfoggia camicie sgargianti ritagliate e cucite da lui stesso «da pezze di stoffa esotica: cucire è il mio hobby, assieme alla fotografia e alle belle ragazze»: al biondo zazzeruto «fachin de porto apena sbarcà dal servizio militare» che quando è libero dal lavoro viene con gli amici possessori di macchina a fare una nuotata e a cercare compagnia per terminare la serata con quattro salti a Sistiana: «Vado a dormir a le due e me alzo a le cinque, ma d'estate bisogna divertirse».

★

Tutti entusiasti dunque, anche se concordano nell'osservare che bisogna spingersi un po' al largo per trovare il mare pulito. Tutti fuorché un signore piuttosto in carne appoggiato alla ringhiera dello stabilimento, in attesa della figlioletta attardatasi sulla spiaggia. «Scriva pure che è un luogo pericoloso per i bambini che si tagliano sul fondale pieno di sassi, di pedoci».

«Viene spesso qui?».

«Macché, il meno possibile: ho poco tempo a causa della mia attività?».

«Che lavoro fa?».

«Mi? Bazilo coi morti».

Il sole splende leonino, mentre il signore continua ridanciano indicando il bagnino: «Lui li salva e mi li sepelisso».

Dato che esiste ancora il pericolo dei pescecani, i bagnanti imprudenti possono scegliersi sul posto la persona più adatta alla bisogna: sulla riviera di Barcola figurano tutte le professioni...

SEGNALAZIONI

Gli scatti del telefono e i controlli in proprio

«Sono nelle condizioni del signore o della signora che ha scritto nelle "Segnalazioni" di domenica 5 agosto. Ogni trimestre, dico ogni trimestre, mi vengono assegnati 70-73 scatti: ne faccio non più di 25 al trimestre!

«Sono stato pure io a reclamare all'ufficio di via Beccaria. Ho spiegato il caso, che sono poco a casa, che mi mettono ogni trimestre oltre 40 scatti in più. Ho detto pure agli impiegati che la macchina elettronica sbaglia di molti scatti in più. Mi hanno risposto che è impossibile.

«Io ho un duplex. Non possono venirmi addebitati scatti di altri?

«Non si può parlare, anziché con i due impiegati della SIP, con il loro capoufficio? O il direttore non potrebbe rispondere sul "Piccolo"?

«Se facessi tante telefonate, non discuterei; si paga, e sarei contento e persuaso; ma ne faccio assolutamente non più di 25 al trimestre. (Vengo chiamato, sì, ma ciò non conta). Mi sono preso nota delle telefonate che faccio, giorno, ora, numero telefonico col quale parlo: ho il notes a portata di mano, quando chiamo qualcuno al telefono, e segno subito. Così nel mese di giugno ho telefonato 5 volte; in luglio 3; in agosto, sino ad oggi 6 agosto, nessuna telefonata. Totale, dal 1.o giugno a tutto 6 agosto telefonate 8: ora desidererei che alla SIP controllassero se corrispondono le 8 telefonate dal 1.o giugno al 6 agosto, così vedranno se non può sbagliare la macchina elettronica, (io dico di sì!). Altrimenti, telefonate fatte da altri fanno scattare il mio numero. Con perfetta stima, in attesa della risposta dalla SIP. Nicolò Zorzetti».

Le vicende della Gioconda

«Carissimo "Piccolo", Mario Coloni nel suo "E se la storia...," pubblicato sabato 4 agosto, ricorda il Perugia che nel 1912 trafugò dal Louvre la Gioconda. Credo però non sia esatto che tale quadro abbia fatto parte dei bottini napoleonici; anzi ricordo d'aver letto più volte che Leonardo abbia portato con sé il capolavoro quando andò alla Corte di Francesco I.

«E' curioso rilevare, a proposito dello storico furto, che D'Annunzio nel volume "Per l'Italia degli italiani» scrisse che la Gioconda "fu da me restituita per sazietà e fastidio come tanti sanno e come tanti temono di approfondire". Frase piuttosto enigmatica che non riuscii a risolvere mezzo secolo fa quando lo scritto venne pubblicato nemmeno interpellando il Verga segretario degli Studi vinciani.

«L'anno scorso però una schiarita la trovai nel "D'Annunzio" di Philippe Jullian, che nel capitolo dedicato al soggiorno in terra di Francia del poeta scrive: "Nel giugno 1912 venne rubata nella grande galleria del Louvre la Gioconda, il ladro avrebbe portato il quadro, involto in una coperta da cavallo, al poeta, che disgustato da quelle mani mollicce, rifiutò di partecipare ai maneggi patriottico ricattatori per restituire all'Italia o meglio al Louvre la Monna Lisa" Nino Pontini».

La storia — risponde Mario Coloni — non è un comodo sentiero e molte volte, senza sapere il perché, si smarrisce la strada e si dicono cose insensate. Ha ragione l'avv. Pontini: la Gioconda di Leonardo da Vinci non appartiene a quel lungo elenco di opere d'arte rubate all'Italia da Napoleone Bonaparte e soltanto idealmente, Vincenzo Perugia la voleva restituire agli Uffizi. Abbagliato dai fari di Francesco Ogliari sono andato fuori strada e ho preso una zuccata, che spero mi sarà perdonata dall'amico avv. Pontini.

Le Poste e il MEC: circolari in ritardo?

E' noto ai cittadini che hanno relazioni epistolari con l'estero, che le tariffe postali per gli Stati che fanno parte del MEC, sono uniformate a quelle vigenti nella Repubblica Italiana.

«Dopo l'entrata dell'Inghilterra, della Danimarca e della Norvegia nella Comunità economica europea, ovviamente le tariffe postali per questi tre nuovi componenti del MEC sono state equiparate alle altre già in vigore. Pertanto le Poste italiane accettano la corrispondenza verso i tre suindicati Paesi alle tariffe vigenti in Italia, come ho avuta l'occasione di constatare recentemente di persona a Milano.

«Giorni fa, dovendo spedire una lettera a Londra, per puro scrupolo ho chiesto ad un funzionario delle Poste cittadine, quale fosse la tariffa per la Granbretagna ed egli, davanti a vari testimoni, mi informò che per Trieste vigevano ancora le vecchie tariffe, dato che la circolare ministeriale varata in proposito a quanto detto più sopra, non era ancora arrivata nella nostra città!

«Ora mi e vi domando: Trieste, fa parte della Repubblica italiana, per cui una circolare ministeriale arriva a Milano ma non a Trieste?

«Poiché mi consta che molti dei miei concittadini coltivano normali relazioni proprio con l'Inghilterra, vorrebbe la direzione provinciale delle Poste uniformarsi alle nuove leggi postali in vigore nel resto della Repubblica con l'applicazione delle medesime anche nella nostra Regione?

«Che il cittadino di Trieste, ossequiente alle leggi, ci guadagni onestamente almeno qualche liretta, per la sua indiretta appartenenza al tanto discusso Mercato comune europeo. P. G.».

Gli autobus e via Roma

La direzione dell'Acegat cortesemente ci scrive: «In relazione alla segnalazione "Via Roma senza autobus" del 31 luglio nella quale si lamentava la deviazione delle linee 30 e 24 le quali non percorreranno più fra piazza della Borsa e la Stazione, la via Roma, ma bensì le vie Dante e XXX Ottobre, si informa che tale provvedimento è stato necessariamente preso per validi motivi di viabilità connessi alla generale ristrutturazione del traffico veicolare in atto nella nostra città».

Demolizioni in via Cologna: altra occasione perduta

«Venerdì 3 agosto è stato un giorno triste per gli abitanti degli stabili di via Cologna e via Pecenco che si affacciano su un fondo occupato per una parte da vecchie basse casupole e per un terzo circa da un appezzamento verde con alberi rigogliosi e pergolate di glicini ed edera.

«Dalle finestre e dai poggioli hanno potuto vedere all'opera la potenza di un bulldozer che, per prima cosa, se l'è presa con tutto ciò che aveva addosso una fogliolina verde e, in poco tempo, ha ridotto l'appezzamento a cui si era abituati a dare un lungo sguardo compiaciuto, in una spianata nuda e accecante sotto il sole.

«Tutti sapevano che il fondo era da tempo stato venduto dai vecchi proprietari, e che quelli che l'avevano acquistato l'avevano fatto per costruirci qualcosa sopra, ma si sperava che il nostro Comune intervenisse per salvare almeno quel poco e unico verde rimasto in una zona che ha avuto un incremento edilizio, a dir poco, caotico. E anzi qualcuno assicurava che le cose stavano proprio così e che gli sembrava d'aver visto su una mappa del piano regolatore la suddetta zona dipinta in verde.

«Ora la delusione, con ancora la prospettiva di veder sorgere qualche palazzone grigio che soffocherà le case circostanti, già addossate penosamente una all'altra, e sarà a sua volta soffocato da queste. Peccato. Un'altra occasione perduta per dimostrare che i bei propositi, espressi così frequentemente, sulla difesa del verde e sui razionali sviluppi edilizi, non sono vuote parole. Nello Nanut».

Maturità e studenti lavoratori

«E' noto come da qualche anno a questa parte, e soprattutto dopo la riforma dell'esame di maturità con l'abolizione della sessione autunnale, la percentuale dei promossi nella sessione unica sia diventata imponente, tanto da porre l'interrogativo sullo scopo d'esistenza degli esami stessi.

«Non sembra esser rimasta tale a un altro livello la situazione per le scuole serali. Anzi il contrario, negativamente. Dove la promozione per uno studente lavoratore è il risultato, oltre che molto più difficile anche più necessario. Esso viene ostacolato così dopo cinque anni di studio duro perché affiancato da duro lavoro, vengo a trovarmi dichiarato "non maturo" per l'insuccesso in una sola materia orale.

«Ciò, a parte la delusione morale, per sottolineare ancora una volta come il termine esami di maturità esuli completamente da qualsiasi concetto di maturità Bruno Bonetti, metalmeccanici (serale) dell'Istituto "Volta"».

Il disonore della fronte

«La me ga dito beco. Beco a mi, sior Presidente. Cossa ghe par?». L'interrogativo si perde nell'atmosfera sonnolenta dell'aula pressoché deserta durante un'udienza estiva del Tribunale penale, presieduto dal dott. Ligabue e formato dai giudici dott. Giancotti e dott. Fermo, P.M. dott. D'Onofrio, cancelliere Vera Casanova. Chi rivolge l'accorata domanda al collegio è un uomo sui cinquant anni, imputato di violazione agli obblighi di assistenza familiare e maltrattamenti. La solita storia dell'ancor più solito matrimonio naufragato tra i marosi dell'incomprensione. Quando si sposò era dipendente dell'Acegat — era in divisa, era bello e gli volevo bene, dichiara la moglie — ma in breve l'unione rivelò le prime discrepanze. La signora aprì un negozietto e si conquistò la sudata autosufficienza di tutte le donne che lavorano. Nacque un figlio che ha oggi quattordici anni, e l'uomo, in «un momento di debolezza», dirà più tardi, si dimise dai servizi municipalizzati. La situazione precipitò fatalmente la sera in cui rincasò ubriaco, e la moglie, senza troppi complimenti, lo estromise dall'alloggio, qualificandolo, per di più, dell'epiteto di cornuto. Reagì al disonore della fronte e da ciò la denuncia penale, il cui processo è successivo di tre anni all'abbandono del tetto coniugale.

Il Tribunale infligge all'uomo, che in divisa aveva un certo fascino, un anno di reclusione interamente condonato e trentamila lire di ammenda, coperte dall'amnistia. E' ormai senza divisa ma, fortunatamente, anche senza pendenze di natura penale. La vita continua. Forse ritroverà una nuova strada al fianco di un'altra donna. Alla quale farà bene presentarsi nei dimessi abiti del cittadino qualsiasi e non già in uniforme, abbigliamento che ha il potere di travisare uomini e stati d'animo.

LE ORE DELLA CITTA'

Visite alla Regione

Il presidente della Giunta regionale, avv. Antonio Comelli, sta ricevendo in questi giorni le visite di presentazione delle autorità civili e militari della regione. Oltre al commissario del Governo e dei prefetti di Gorizia, di Pordenone e di Udine, hanno fatto visita di cortesia al presidente Comelli, i consoli generali di Jugoslavia Boris Trampuz, e d'Austria Heinrich Blechner, nonché il comandante del Presidio militare di Trieste, gen. Ernesto Cellentani.

Il telefono amico

resta, ovviamente, il 766666, al quale può rivolgersi chiunque abbia un problema morale da confidare o da risolvere: il... telefono amico delle massaie è invece un recapito ufficiale, quello della Prefettura, creato per la lotta al caro-vita.

Per i vostri ragazzi

come ogni estate *Beltrame* offre nel reparto ragazzi straordinarie occasioni. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali!

Agosto - Ferie - Occasioni

A chi va in ferie ed a chi le trascorre in città *Beltrame* offre nei suoi reparti uomo, signora, bambini, camiceria, occasioni straordinarie. Per l'eliminazione di ogni saldo stagionale prezzi eccezionali! Chi acquista sa cosa prende, sono sempre articoli «Beltrame».

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e negozio esposizione via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Festa del pescatore

Il Consorzio cooperativo fra cooperative pescatori del Friuli-Venezia Giulia organizza per i giorni 10, 11 e 12 agosto, dalle ore 20 alle 24, sul molo Pescheria, la «Festa del pescatore» con menu a base di pesce, polenta, pedoci e vino. Alla festa interverrà un gruppo folcloristico locale e non un gruppo della banda cittadina come per errore era stato indicato.

Riunione per la pesca

La Federazione delle cooperative e mutue di Trieste, in occasione della «Festa del pescatore» che si terrà presso il molo Pescheria, e col precipuo scopo di avviare a possibili soluzioni, sia in campo nazionale sia in campo regionale, i molti e pressanti problemi che riguardano i pescatori e che attendono una risoluzione da tempo remoto, ha indetto per il giorno 11 agosto, alle ore 21, sulla motobarca accostata alla radice del molo Pescheria, una riunione preparatoria al convegno regionale della pesca cooperativa, che avrà luogo in settembre a Grado. A questo incontro sono invitate le autorità, la stampa e i comitati direttivi delle associate cooperative pescatori.

Coro a Servola

L'Associazione corale gradese è ospite questa sera del «Circolo culturale E. Brombara». Infatti, con inizio alle ore 21, il coro eseguirà un concerto polifonico comprendente musiche di Beethoven, Palestrina, da Viadana, Ingegneri, da Victoria, Zardini e Verdi. Dirigerà il maestro signora Gigliola Perissutti. La manifestazione, che rientra nel quadro delle iniziative promosse per la festa del patrono S. Lorenzo, avrà luogo nella raccolta atmosfera della chiesa di Servola.

I «muli» fra la «mularia»

La mattina di domenica 5 agosto, i piccoli triestini ospiti della colonia «Pitacco» di Treppo Carnico, gestita dalla Lega Nazionale, hanno avuto una gradita sorpresa: nientemeno che la visita di tutti i dirigenti e giocatori della Triestina, in ritiro nella vicina località di Paluzza. I giocatori erano accompagnati dal vicepresidente Moncini, dal consigliere dott. Carnici, dall'allenatore Bonafin, affiancato dai due vice Frigeri e Sadar. Il benvenuto ai graditi ospiti è stato rivolto dal direttore della colonia, maestro Mocarini, ma il miglior saluto è stato il calore entusiastico con cui i piccoli coloniali hanno accolto gli atleti rappresentanti la loro città.

Pesto genovese

preparato con basilico fresco, salsa verde, salsa tartara, salsa kren e maionese, tutti prodotti di nostra lavorazione, li trovate nel negozio *La Massaia gastronomica*, largo Barriera Vecchia 5-6.

Da Cadette

Galleria Tergesteo, favolosa liquidazione totale di tutte le borsette, valigie, ombrelli per rinnovo locali, autorizzata dalla Camera di Commercio di Trieste.

Incredibile!

Borsette a lire 1.900. Troverete da *Borsa Bazar*, via Carducci 7. Sconti eccezionali su tutte le merci esistenti.

Saldi eccezionali

potete trovare ancora questa settimana alla *Calzoleria Viale*, viale XX Settembre 18, prima delle ferie che inizieranno il giorno 13 agosto fino al 27.

ASFALTO SCIVOLOSO PER LA BREVE PIOGGIA

Sei feriti in due incidenti fra Contovello e l'ex dazio

Anche due signore di Milano fra gli infortunati

Sei feriti in due incidenti stradali avvenuti ieri mattina a breve distanza di tempo l'uno dall'altro e sullo stesso tratto di strada. L'asfalto scivoloso a causa della pioggia caduta è probabilmente alla origine dei sinistri. Il primo incidente è avvenuto verso le 10. Una «Fiat 850», targata TS 110016, che scendeva dall'altipiano diretta verso il centro cittadino, giunta a metà percorso tra Contovello e l'ex casello del dazio, è slittata sul limo che ricopriva la carreggiata ed ha cominciato a zigzagare. La guidatrice, Paola Sironich Goruppi, di 21 anni, abitante al numero 63 di Gabrovizza, non è riuscita a tenere l'auto sotto controllo per cui la «850» è andata a schiantarsi contro il muro di destra che delimita la carreggiata.

Ma la carambola non era finita. Dopo il violento urto la vettura è rimbalzata ancora verso il centro della strada, andando poi a sbattere contro una «Simca» che era guidata verso Prosecco da Roberto Coceani (30 anni, via Tor San Piero 14) il quale aveva al proprio fianco la madre Marianna Coceani Pasqualotto. La guidatrice della «850» e la passeggera della «Simca», rimaste ferite, sono state soccorse dai sanitari della Croce Rossa, e trasportate allo Ospedale maggiore, dove sono state entrambe medicate e quindi dimesse con la prognosi di una settimana.

Paola Sironich ha riportato ferite multiple alla mano destra, contusioni al ginocchio e al gomito sinistri ed ha perduto l'unghia del dito medio della mano destra.

Alla signora Coceani i medici hanno riscontrato contusioni escoriate al gomito destro e al ginocchio sinistro. Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri di Prosecco.

Alle 13 si è presentato alla astanteria anche il guidatore della «Simca», al quale il medico ha riscontrato una distorsione al polso sinistro, una contusione al piede destro e dolori alle spalle. Dopo le medicazioni del caso egli è stato dimesso con la prognosi di quattro giorni.

L'altro incidente è avvenuto mezz'ora dopo. Un tassì, che scendeva con due clienti verso il centro cittadino, è entrato in collisione con una incrociante «Fiat 850». I rispettivi conducenti sono rimasti illesi, mentre sono rimaste ferite le tre passeggere.

Lo scontro, che non è stato rilevato da alcun organo di polizia, in quanto le parti si sono accordate sul posto, è avvenuto in prossimità dell'ex casello daziario. A bordo dell'auto pubblica del gruppo tassametri «Roma», viaggiavano la pensionata Maria Borelli vedova Sartirara, residente a Milano, in via Marcadante 17, e Rosa Sanclemente vedova Tamburin, pure residente a Milano, in via Leoncavallo 10. Le due signore sono state ricoverate all'Ospedale maggiore; la prima nel reparto ortopedico per la frattura del'omero destro (guarirà in un mese), mentre la seconda nel reparto di primo accoglimento per un trauma cranico, abrasioni e contusioni al capo e al ginocchio sinistro. La prognosi è di sette giorni.

La terza ferita è la moglie del guidatore della «850», Ada Prelazzi Bibalo, domiciliata al numero 547 di Santa Croce. Ha riportato piccole ferite alla parte sinistra del viso ed ematomi alla fronte. Medicata all'astanteria è stata dimessa e giudicata guaribile in dieci giorni.

IL MOTORE DIESEL È OGGI PIÙ CHE MAI D'ATTUALITÀ
MERCEDES BENZ 200D - 220D
PIU' STRADA CON MENO SPESA
CONCESSIONARIO
F.lli NASCIMBEN
TRIESTE - VIA CORONEO 41 PRONTA CONSEGNA

Biglietti aerei per tutto il mondo
Corso Cavour n. 7/1
PATERNITI VIAGGI

ESTATE 73
Donda
Largo Barriera Vecchia 5-6
CALZATURE PER LE VOSTRE VACANZE
PREZZI ESTIVI

E' FINALMENTE ENTRATA IN VIGORE LA NUOVA LEGGE

Maggiore sicurezza da ieri per la vita umana in mare

Suddiviso in quattro parti il provvedimento consta di 253 articoli
Una particolare normativa è dedicata alle imbarcazioni da diporto

La legge per la sicurezza della navigazione e della vita umana in mare da ieri è completamente applicabile; il relativo regolamento (decreto Presidente della Repubblica 1154 del 14 novembre 1972) è in vigore, infatti, a termini di legge, dal'8 agosto, esattamente 90 giorni dopo la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale avvenuta il 10 maggio scorso.

Si tratta di 253 articoli suddivisi in quattro parti (disposizioni generali, costruzione e sistemazioni delle navi, disposizioni speciali per particolari tipi di navi e galleggianti, organizzazione dei servizi di sicurezza e norme sulla sicurezza della navigazione) che prevedono una normativa rispondente all'evoluzione tecnica ed economica avvenuta negli ultimi decenni per quanto riguarda la navigazione. Questa normativa sostituisce l'ormai superato regio decreto n. 719 del 23 maggio 1932. In base al nuovo regolamento le disposizioni potranno essere applicate anche sulle navi straniere. A tale proposito il Ministero della Marina mercantile, nei giorni scorsi, ha già sollecitato le Capitanerie di porto ad intensificare l'attività di controllo su tutte le navi da crociera italiane e straniere, che toccano i porti italiani. Secondo quanto risulta alle autorità competenti, infrazioni alle norme di sicurezza si rilevano più frequentemente su alcune navi straniere ma la legge finora esistente non consentiva il controllo, cosa che invece permette adesso la nuova legislazione.

La parte delle disposizioni che interessa il grosso pubblico direttamente è quella riguardante i sistemi di sicurezza sulle imbarcazioni da diporto (art. 191 e 192 del regolamento). La legge, infatti, fissa esattamente il numero dei sistemi di salvataggio, dei salvagente e delle dotazioni per ogni categoria di imbarcazione da diporto (abilitata a navigare oltre 20 miglia dalla costa, entro tre miglia ed entro un miglio).

In particolare, le imbarcazioni di salvataggio sono obbligatorie per la categoria oltre 20 miglia (possono essere anche zattere gonfiabili); per la seconda categoria — entro 20 miglia — dovranno esserci a bordo apparecchi galleggianti sufficienti per tutte le persone trasportate; entro tre miglia non è necessaria alcuna imbarcazione di salvataggio. Per quanto riguarda i salvagente è necessario, per le imbarcazioni abilitate fino a tre miglia della costa, un salvagente anulare per ogni due persone a bordo; la stessa disposizione è valida per le imbarcazioni abilitate a navigare entro un miglio dalla costa dopo 500 metri dalla riva.

Sempre per quanto riguarda imbarcazioni da diporto, a parte la categoria abilitata a navigare entro un miglio dalla costa, dovranno essere equipaggiate secondo la lunghezza di salvagenti anulari nel numero di: uno per le imbarcazioni di lunghezza non superiore ai dieci metri; due, di cui uno con boetta luminosa, per imbarcazioni di lunghezza da dieci a venti metri; quattro, di cui due con boetta luminosa e segnale fumogeno, per le imbarcazioni di lunghezza superiore ai venti metri.

Infine, l'art. 192 del regolamento, riguardante le dotazioni delle imbarcazioni da diporto, fissa in diciotto punti le dotazioni delle imbarcazioni abilitate alla navigazione oltre venti miglia dalla costa (tra queste dotazioni anche due segnali fumogeni galleggianti capaci di produrre fumo arancione). Tredici sono le dotazioni previste per le unità abilitate alla navigazione tra venti e tre miglia dalla costa e in otto punti quelle per le unità abilitate alla navigazione fino a tre miglia dalla costa.

Chiunque non osservi queste norme, salvo che il fatto non costituisca un reato previsto dal codice penale e dal codice della navigazione, può essere punito con una ammenda da 10 mila a 200 mila lire.

Domani l'onoranza a Nazario Sauro

Domani si svolgeranno le cerimonie per la celebrazione del 57.o anniversario del sacrificio di Nazario Sauro, alle quali sono state invitate le massime autorità e le associazioni patriottiche, combattentistiche e d'arma.

Alle ore 19 sarà celebrata dal capodistriano don Giovanni Gasperutti una messa funebre nella chiesa della Madonna del Rosario e successivamente le autorità e rappresentanze si porteranno al monumento dell'eroe eretto davanti alla Stazione marittima, ove alle ore 19.45, nell'ora del supplizio, sarà deposta una corona d'alloro.

A seguito della costruzione di un gruppo di case di civile abitazione in via Cologna, il Sindaco ha ordinato, per il tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori suddetti, l'istituzione temporanea del divieto di sosta a carattere permanente sul lato numeri pari della via su citata, tratto dal numero civico 52 al 64/1.

UNA NOTA DELL'ASSOCIAZIONE ESERCENTI

D'obbligo il listino anche nei bar e caffè

Si tratta infatti di quei prodotti che vengono talvolta venduti per «asporto» ed «uso famiglia»

Facendo seguito a quanto già comunicato il 27 luglio e il 2 agosto u.s., l'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) ritiene opportuno richiamare ancora una volta la attenzione dei titolari di esercizi pubblici, in particolare del settore bar, caffè e similari, sull'obbligo loro incombente di esporre nei rispettivi locali il listino dei prezzi relativi alle vendite per asporto dei generi qualificati di «largo consumo» ai sensi del D.L. n. 427 avente per oggetto il blocco dei prezzi di tali generi a tutto il 31 ottobre p.v.

Anche quando l'esercizio sia privo dell'autorizzazione comunale di vendita, infatti, la licenza di P.S. gli consente la vendita per asporto di «vino comune da pasto, birra ed acque minerali», i generi che specificatamente sono stati sottoposti al blocco ed ai relativi adempimenti. Anche se di fatto, per la particolare natura dei locali, tali vendite «per famiglia» in realtà non si verificano, la condizione della potenziale possibilità di effettuarle insita nella licenza di Questura obbliga l'esercente ad adeguarsi in merito.

Gli esercenti consociati che ancora non vi avessero provveduto, sono pertanto invitati a presentarsi immediatamente nella segreteria dell'Associazione di categoria di piazza Silvio Benco n. 4 per adeguarsi alle vigenti disposizioni. Gli uffici rimangono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 (sabato: 9-13).

Analoga raccomandazione viene rivolta dall'Associazione commercianti ed esercenti di via Rettori 1.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

Prodotti ortofrutticoli del giorno 8 agosto 1973

Prodotti ortofrutticoli di prima qualità	Mercato ingrosso		5 Mercati rionali		12 negozi al dettaglio						3 Super mercati	
					S. Sabba		S. Giacomo		C. Elisi		Centro	
	min	max	min	max	minimi e massimi							
Barbabietole imp.	100	140	280	320	—	—	220	280	240	280	200	320	180	190
Bietole loc.	120	300	280	320	—	280	280	380	320	440	240	300	250	420
Cavoli cappucci imp.	58	115	200	280	200	240	240	320	240	280	160	360	—	180
Cetrioli imp.	81	140	200	320	240	280	280	380	260	360	280	360	180	240
Cipolla	92	161	200	360	—	240	200	280	240	300	240	260	180	280
Fagiolini imp.	173	345	360	480	360	480	440	480	280	560	280	580	360	480
» da sgusciare	173	230	280	360	360	380	320	380	320	480	320	440	300	420
Insalatina loc	400	800	800	1000	—	—	—	900	—	1000	—	—	—	1400
Lattuga nostrana	200	400	—	600	580	680	520	780	560	680	600	680	680	720
Limoni I	207	323	400	500	440	480	420	500	420	480	380	480	400	460
Melanzane	104	138	200	240	200	320	—	240	220	280	240	300	—	180
Patate	58	85	120	200	—	140	100	180	140	200	130	220	120	140
Peperoni (verdi)	58	138	160	240	200	240	180	240	240	280	180	280	180	280
Pomodoro Costoluto	69	140	160	240	200	280	200	280	220	380	240	300	120	160
Radicchio verde I loc.	700	1200	1000	1500	1000	1500	1400	1500	1200	1500	1300	1400	1300	1500
Radicchio verde II	200	500	500	800	500	680	880	1000	600	680	600	700	600	740
Tegoline - boby	173	345	400	680	—	480	420	580	420	600	—	360	320	440
Zucchine	200	300	360	480	380	480	360	480	360	440	360	480	320	420
Albicocche imp.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Arance ovali	368	460	480	680	480	680	580	680	—	—	560	580	520	580
Banane Chiquita	341	352	440	500	480	520	460	500	480	520	440	520	460	480
Cocomeri	30	45	68	100	80	100	—	70	80	90	80	100	70	80
Fichi fioroni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	480	—	—	—	—
Mele Delizia Starck	276	345	480	600	—	400	380	480	—	380	460	480	360	480
Mele Ionathan	—	—	—	—	—	—	—	—	—	380	—	320	320	360
Meloni	69	138	200	280	200	240	160	240	240	260	220	280	160	200
Pere	161	230	280	400	280	340	280	320	320	400	280	380	290	320
Pesche	207	345	280	480	280	480	280	480	280	560	280	560	280	480
Prugne	—	—	—	480	—	—	—	480	460	600	480	680	—	—
Pompelmi	300	360	400	480	—	440	380	500	400	480	440	480	380	440
Uva	161	230	280	400	280	400	260	380	280	320	320	400	260	380

UNA PAGINA CURIOSA E INTERESSANTE NEL CAMPO DELLE COSTRUZIONI NAVALI

Delle navi in cemento armato è rimasto soltanto il ricordo

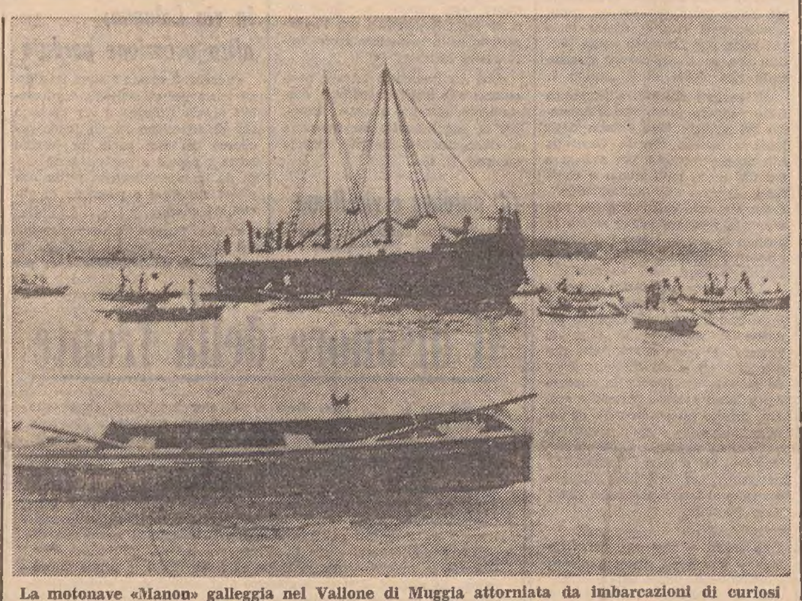
Il cantiere «Urania» nacque e operò a Muggia alla fine del primo conflitto mondiale
Fra le molte imbarcazioni anche due di particolare prestigio la «Manon» e la «Nora»

Qualche mese fa è stata data notizia della fine della maona «Urania», interamente costruita in cemento armato e che da parecchi anni era in disarmo ormeggiata in Sacchetta. In molti quella notizia ha destato curiosità proprio perché si trattava di una imbarcazione in cemento, ma non è stato l'unico esemplare, perché vari decenni fa numerose unità furono costruite proprio in cemento armato.

Bisogna risalire agli anni dell'immediato primo dopoguerra, nel 1920, per trovare a Muggia, vicinissimo alla porta di entrata della cittadina, il cantiere «Urania», specializzato per la costruzione di navi in cemento armato. A dire il vero era nato già nel 1916, sotto la spinta della guerra, la quale aveva rarefatto i rifornimenti di materie prime: legno e ferro. Risorse al termine del conflitto e la sede legale della «Ditta ing. Kauf & Brunner», costituitasi Società a g. l., fu a Trieste, in via del Pesce, 2.

Era quello un periodo difficile per i complessi cantieristici della regione, usciti malconci dalla guerra e in difficoltà per trovare le materie prime necessarie alle nuove costruzioni. Si pensò così di adoperare il cemento, materiale più facilmente reperibile sul mercato e che soprattutto abbreviava i tempi di costruzione.

Il cantiere «Urania», diretto dall'ing. Marino Caliterna, si impose all'attenzione nazionale per i suoi progetti e le sue realizzazioni, per le quali usava brevetti propri di assoluta originalità nel campo delle costruzioni navali. Purtroppo è difficile ricostruire la storia di questo non grande complesso industriale, che ebbe una vita molto breve e che non ha lasciato annali per cui è impossibile stabilire quante e quali siano le unità costruite. Nel 1920 era in piena attività e costruiva navi a vela e a vapore, motonavi. motovelieri da pesca, cisterne galleggianti, maone, pontoni e chiatte, bacini galleggianti, boe da tonneggio. Sino ai primi mesi del 1921 ebbe al suo attivo 5000 tonn. di naviglio. Tra le varie unità costruite c'era anche la maona per carico in coperta «Urania» di 950 tonn.



La motonave «Manon» galleggia nel Vallone di Muggia attorniata da imbarcazioni di curiosi

Le costruzioni di maggior prestigio peraltro furono delle motonavi, di due sole delle quali ci sono pervenuti i nomi: «Manon» e «Nora». Erano lunghe 30 metri, larghe 6, avevano un pescaggio di m 1,10 e una portata di 250 tonn. in tre stive. Queste unità furono costruite per la società di armamento «Oceania» e avevano un motore a testa calda a nafta Climax-Liesing della Satima di 80 hp, con 360 giri al minuto. La «Manon» effettuò le prove in mare nei primi giorni del giugno 1920, sul tratto del miglio misurato da Punta Sottile-Punta Grossa a Pirano, sviluppando una velocità di 5 miglia. Partita da Muggia, con a bordo numerose autorità i costruttori e gli armatori, dopo le prove e alcuni giri nel golfo, attraccò al molo triestino S. Teresa. Dopo qualche settimana venne varata anche la «Nora», mentre era sugli scali un'unità gemella, ma dotata di motori Diesel-Ansaldo S. Giorgio di 120 hp, con 340 giri al minuto. Erano pronti inoltre i progetti per due unità da 1000 tonn. con motore Disel da 250 hp.

Il peso di queste navi in cemento stava alla metà tra le navi costruite in legno e quelle in ferro, tuttavia erano quasi sempre adibite al trasporto di materiale da costruzione, soprattutto cemento. Non potevano inoltre navigare alla notte, per un apposito regolamento, specie se si trovavano lungo le coste. Lo scafo in cemento era ritenuto troppo fragile in caso di collisione, per cui era concesso navigare solo dall'alba al tramonto; solamente se, calata l'oscurità, si trovava a circa mezz'ora dal porto di arrivo, la nave poteva portare a termine il suo viaggio. Il provvedimento trova la sua giustificazione in quanto queste motonavi facevano servizio lungo la costa dalmata, ove le molte isole e scogli rendeva veramente difficile la navigazione notturna.

L'ultima notizia relativa a queste costruzioni navali in cemento armato risale al luglio del 1921, quando venne varato un bacino di carenaggio progettato dall'ing. Ghira, per conto della Società esercizio bacini della nostra città. Il varo venne eseguito trasversalmente ed il bacino, con sei compartimenti stagni, era lungo metri 64, largo 21 e alto 10; l'altezza del piano delle taccate era di 7 metri. Aveva un potenziale di 1.800 tonn. ed era quindi destinato a navi di media grandezza.

Poi del cantiere specializzato in costruzioni in cemento armato c'è il silenzio. La denominazione sparisce dalle guide, dagli annuari. La crisi dei cantieri coinvolse sicuramente anche il muggesano «Urania», un complesso più artigianale che industriale, anche se conobbe una vita breve ma fiorente. Il ferro aveva vinto la sua battaglia pure sul cemento armato, e anche se il cemento abbreviava i tempi di costruzione, anche se era più economico e garantiva una vita più lunga alla nave, senza troppa manutenzione, era sempre più fragile del metallo. Occorrevano inoltre unità più grandi e più veloci, per cui il piccolo cantiere muggesano dovette chiudere, non certo ingloriosamente, perché aveva saputo scrivere una pagina interessante nel campo delle costruzioni navali.

Ricciotti Giollo



Il momento magico del varo della bella motonave «Manon»

RACCOLTA BENEFICA

«Mato Grosso» chiede carta e stracci

Dopo le esperienze degli anni precedenti, il gruppo operazione Mato Grosso riorganizza a Trieste un campo di raccolta carta e stracci dal 16 al 31 agosto. A esso interverranno numerosi giovani provenienti da molte regioni d'Italia. Il ricavato servirà per finanziare 17 spedizioni in America latina dove i giovani (tra di essi c'è anche il triestino Igor Stossi di 19 anni) lavorano nella realizzazione di opere locali (scuole, ospedali) per gli abitanti del luogo.

La popolazione è invitata a collaborare mettendo da parte giornali, riviste, libri, indumenti usati, eccettera, che i giovani ritireranno. Il centro di raccolta si terrà presso la fiera, a Montebello.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di Porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 9 agosto.

ARRIVI: mn. «Srbija» (Ys.); mn. «Doroty Seconda» (It.); mn. «Lovran» (Ys.); mn. «Cegled» (Hu.); tc. «Terry Two» (Li.); mn. «Ljutomer» (Ys.); mn. «Dunaujvaros» (Hu.); mn. «Szeged» (Hu.); mp. «Teska» (Ys.); mn. «Ville de Brest» (Fr.); mc. «Corinthia» (Li.).

PARTENZE: mn. «Capitan Alberto» (It.); mn. «Corriere dell'Est» (It.); tc. «Oyo Maru» (Ja.); mn. «Germa» (Ly.); mn. «Vassilis» (Cy.); mn. «Oruda» (Ys.); mn. «Joachim» (Ge.); mn. «Pelias» (Gr.); mn. «Acritas» (Gr.); mn. «Jotina» (Gr.); mn. «Pag» (Ys.).

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

RIEVOCATA AI GIUDICI LA SCENATA IN UN NEGOZIO

È preferibile non avere un cliente così «nervoso»

Esigeva il cambio di un congegno che ormai aveva usato e rotto
Il Tribunale lo condanna a quattro mesi con la condizionale

Un'ira prettamente alcoolica quella che fece saltare, la sera del 30 giugno scorso, i nervi al manovale Giuseppe Viola, di 34 anni, abitante a Villa Carsia 1075. Verso le 18, entrò nel negozio di autoricambi di via Nazionale e, rivoltosi con piglio che non ammetteva repliche al figlio del titolare, Nevo Brundula, gli chiese di cambiargli il congegno di sicurezza della bicicletta comperato qualche tempo prima. Il commerciante gli fece notare che il dispositivo era fuori uso perchè manomesso o perché guastatosi in seguito a caduta e, tali circostanze non erano incluse nella garanzia. Non l'avesse ma detto: dopo averlo minacciato di aprirgli la pancia ed altre piacevolezze, il Viola cominciò a smaniare al punto che fu necessaro chiamare gli agenti del Commissariato.

Al corpo di guardia continuò con le sue sinistre geremiadi e, con scatto improvviso, aggredì poi i marescialli Saggese e Felici, al quale ultimo strappò dal collo una catenina d'oro. Venne chiamata la CRI e i sanitari faticarono non poco per accompagnarlo all'ospedale. Venne in seguito, dichiarato in arresto e incriminato per ubriachezza e resistenza aggravata a pubblici ufficiali. In sede istruttoria, riconobbe d'essere stato ubriaco pur senza aver ecceduto nel bere e in merito alla resistenza sostenne che la Polizia avrebbe usato con lui modi piuttosto bruschi.

In stato di detenzione, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci cancelliere Vera Casanova. Viola si richiama alle proprie dichiarazioni istruttorie, gli investigatori affermano che al suo arrivo al Commissariato, l'attuale imputato era letteralmente fuori di sé. Il P.M. chiede che gli siano inflitti quattro mesi di reclusione e 30 mila lire di ammenda. Il difensore, avv. Berdon, sollecita il minimo della pena per l'ubriachezza e l'assoluzione con formula dubitativa dalla resistenza che altro non fu se non una crisi nervosa. Accordate al Viola le «generiche», il Tribunale lo condanna a 50 mila lire di ammenda e quattro mesi di reclusione con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

Pericolose «impasse» nell'industria di acqueviti

La proposta di legge presentata nei giorni scorsi alla Camera dei deputati, in un momento di ben più gravi apprensioni per la nostra economia, porta il numero 2072 e il titolo «Modificazioni al regime fiscale degli alcoli» e tende a ridurre il diritto erariale sugli alcoli e le acqueviti «derivate da cereali» (da 60.000 a 4.000 lire ad ettanidro). Apparentemente la proposta potrebbe anche essere accolta con soddisfazione se non si tenesse subito conto che in Italia la produzione di alcool e acquavite «da cereali» è praticamente inesistente e che oltretutto una discriminazione con i prodotti derivati dal vino e dalle vinacce sarebbe in netto contrasto con le norme del Trattato di Roma.

E' naturale quindi che l'industria dei distillati italiani, che è oggi una forza viva dell'economia, vedrebbe seriamente compromessi gli interessi delle distillerie che sono centinaia, tra grandi e piccole, mentre non minor danno sopporterebbero gli agricoltori italiani, primi fornitori della materia prima che oggi viene distillata per brandy e grappa, oltre che per alcool. Secondo le più recenti statistiche è stato rilevato che le aziende vitivinicole sono varie centinaia di migliaia, che alcuni milioni di lavoratori sono impiegati nei vari settori della produzione e della distribuzione (basti considerare i 200 mila esercizi pubblici). Oggi la produzione nazionale ha raggiunto affermazioni in crescendo tanto è vero che siamo passati dai 18 mila ettanidri del 1956-57 ai 153 mila circa nel '72 nella produzione del brandy e, per quanto riguarda la grappa (un prodotto che «fa gola agli stranieri») la produzione è di quasi cinquanta milioni di bottiglie l'anno.

Ne deriva che ove la proposta di legge suddetta fosse approvata, essendo discriminatoria anche nell'ambito comunitario, porterebbe a favorire le acquaviti di cereali straniere (whisky) che stanno già prendendo piede sul mercato nazionale senza portare alcun beneficio alla produzione nazionale che è pressoché inesistente in questo settore. Da notare infine che le acquaviti da cereali sono avvantaggiate per il loro prezzo assai minore di quello del vino e della vinaccia.

IN TRIBUNALE L'IMPUTATO GORIZIANO AMMETTE TUTTO

DIEDE IL «VIA» ALLA CATTURA LO SLALOM IN VIALE MIRAMARE

All'incauto contestati furti di macchine e guida senza patente
Condannato con le generiche a due anni e due mesi di reclusione

Furti di macchine e guida senza patente sono una specie di pane quotidiano per Edoardo Budal, di 40 anni, residente a Gorizia, in via Camillo Trevigiano 6. Per rispondere di questi specifici reati e di qualcos'altro ancora, compare ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Guglielmucci e dott. Vecchioni, P. M. dott. Brenci, cancelliere Vera Casanova.

Nelle primissime ore del 10 febbraio scorso, una pattuglia automontata dei vigili urbani stava percorrendo il viale Miramare in direzione del centro. All'altezza circa del giardinetto di Barcola, le guardie incrociarono una «600» che, pilotata dal Budal, procedeva a zig-zag. Invertita la direzione di marcia della loro macchina si lanciarono all'inseguimento del serpeggiante automobilista e riuscirono a bloccarlo dopo un paio di manovre d'emergenza. Budal uscì barcollante dall'utilitaria e, alla richiesta di declinare le proprie generalità, dichiarò di essere Antonio Nanut, nome segnato sul foglio complementare di una carta di circolazione che aveva in tasca. Venne accompagnato all'ospedale, un medico constatò le sue particolari condizioni e fu dichiarato, quindi, in arresto.

Nel frattempo, da Gorizia, pervennero ulteriori notizie sul suo conto: Antonio Nanut non s'era mosso in quei giorni da casa, l'arrestato era il Budal, al quale ancora nel 1967 era stata revocata la patente. Interrogato, ammise di avere rubato l'auto che Lucia Maddaluno, abitante in via San Sebastiano 6, aveva posteggiato in via Sporcavilla. Aveva aperto la portiera con una chiave che aveva seco e poi s'era messo a girare per la città. L'inchiesta si concluse con la denuncia del Budal all'autorità giudiziaria per furto pluriaggravato, ubriachezza, guida in quello stato, guida senza patente, sostituzione di persona e false indicazioni sulla propria identità personale. Il Presidente chiede all'imputato se ha qualcosa da dire a propria discolpa, e Budal (alto, magro, vestito di scuro) dichiara, con sconcertante sincerità, «Ammetto tutto». A questo punto, il difensore, avv. Tavelli, fa presente al Collegio che il suo assistito è stato ricoverato per un certo periodo in una casa di cura per malattie mentali. La signora Maddaluno precisa che l'utilitaria non subì danno alcuno, il vigile Fulvio Parenzan rievoca la corsa ad ostacoli che dovette fare, assieme al collega Candotti, per fermare l'ondeggiante vetturetta.

Il P.M. chiede che, con le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, il Budal sia condannato a complessivi due anni e due mesi di reclusione, 60 mila lire di multa, tre mesi di arresto e 90 mila lire di ammenda. Lo avv. Tavelli perora l'assoluzione per la sostituzione di persona e dalle false indicazioni con formula dibitativa e per gli altri addebiti sollecita il minimo della pena. Accordate al Budal le «generiche» e la diminuente del vizio parziale di mente, il Tribunale lo condanna a due anni e due mesi di reclusione, 200 mila lire di multa, tre mesi e 15 giorni di arresto e 40 mila lire di ammenda e dispone, infine, che a pena espiata venga assegnato per sei mesi a una casa di cura.

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 30 luglio al 5 agosto: morbillo casi 2; pertosse 1; parotite epidemica 4; rosolia 3; scabbia 1; epatite infettiva 2.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Per Ferragosto dall'11 al 15, è in programma un campeggio nelle Alpi Giulie. Il programma delle gite facoltative è: Jof Fuart (m 2666), Cime del Cacciatore (m 2071), Cima Vallone (m 2368). Pernottamenti al Rif. Pellarini. Parteciperanno anche i ragazzi dell'ESCAI. Prenotazioni e dettagli in sede, via S. Pellico 1 (tel. 68795).

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Elisabetta Fogar nell'anniversario del figlio Carlo e famiglia 3.000 pro Parr. S. Maria Maggiore.

In memoria di Giorgio Malvestiti nel II anniv. dalla famiglia 15.000 pro Centro Tumori; 15.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli e 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Claudia Radosiovich nel X anniv. dalla mamma e papà 3.000 pro Istituto Rittmeyer e 2.000 pro Tempio Mariano.

In memoria del prof. Ernesto Conforto nel VI anniv. (9.8) da Bruna 5.000 pro Lega Nazionale; 2.000 pro C.R.I. e 3.000 pro Centro Cardiovascolare; da Gilberta Zollia 3.000 pro Domus Lucis-Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria dei coniugi Nerina e Giuseppe Villa nell'VIII anniv. dalle sorelle Bruna e Gilberta Osvaldella 4.000 pro Istituto Rittmeyer e 3.000 pro E.C.A.

In memoria di Irene Stibelli nel III anniv. dai figli Giuliano e Sergia Stibelli 25.000 pro Liceo Scientifico G. Oberdan - Cassa Scolastica.

In memoria di Amelia Combi nel II anniv. dalla figlia e genero 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Raffaele Tolentino nel I anniv. dalla moglie e dal figlio 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Alice Bugliovazzi ved. Ziliotto dalle sorelle Nelly Rapetti, Giuseppina Bugliovazzi ved. Denaro e nipoti 50.000; da Bianca Riccioli 2.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Roma Valentinuzzi ved. Sterle dai cognati Nella Eugenio Vici 5.000 pro Centro Tumori; dai nipoti Ovidio e Stellio Vici 5.000 pro Villaggio del Fanciullo; dalla famiglia Stelli 5.000 pro Istituto Rittmeyer; dalla famiglia Geyer 5.000 pro Scuola media D. Alighieri - Fondazione Franca Geyer; dalle famiglie Del Piero-Garbassi 10.000 pro Ass. C.A.I. - XXX Ottobre.

In memoria di Irma Franceschini dai condomini degli stabili n. 4 e 4/1 di Strada di Longera 7.000 pro Centro Tumori e 7.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria dei genitori Franelli Adalgisa e avv. Giovanni dalla figlia Ada Franellich 10.000 pro Istituto Generale dei Poveri (Reparto vecchi).

In memoria di Ada Naumann da Irma Schäfer 5.000 pro Liceo Scientifico G. Oberdan.

In memoria di Olga Petronio ved. Stefanelli dalla cognata Alice ved. Stefanelli 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini; da Carlo Galbiati 20.000 pro Assoc. degli Industriali - Fondo Petronio.

In memoria dell'avv. Riccardo Artelli da Elena Blasig 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Benita Patrizi 3.000 pro Lega Nazionale; da Fanny Savorgnan 3.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Parr. Immacolato Cuore di Maria); da Maria Cristina Morassi 5.000; da Alberto e Mitta Janesich 5.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Lylla e Roberto Hausbrandt 3.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso; da Gilda Cosulich 5.000 pro C.E.S.T. - Centro Educazione Speciale Trieste.

In memoria di Cornelia Bassich da Fulvio e Luli Anzellotti 5.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare; da Elsa Anzellotti 5.000 pro Unione Italiana Ciechi; dalla famiglia Citroni 10.000 pro Parr. S. Antonio Taumaturgo (poveri).

In memoria di Carla Tissina ved. Acunzo da Rosy e Vinicio Velicogna 3.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Sebastiano Albanese da Nella e Germano Asquini 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Arrigo Gerolini dal nipote Fabio Savini 3.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Anna Casati ved. Catella dai dipendenti della III Divisione della Questura 18.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Gisella Amori Chinsi da Stefania ved. Fidelis 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Ada Malusà dalla cugina Bianca Morelli ved. Bortolini 3.000 pro E.C.A. e 2.000 pro Villaggio S.O.S. - Trieste.

In memoria di Ornella Basich da Lylla e Roberto Hausbrandt 3.000 pro C.R.I. - Pronto Soccorso.

In memoria di Elsa Dodini da Aldo Vezzoni 5.000; da Doriano e Renato Nardin 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Luigia Mari da Claudio e Livia Purini 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Vittorio Mogorovich da Rosa Roselli e Lidia Lonza 10.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Vittoria Damiani da Antonio Clavarino 5.000; da Rosanna e Alberto Clavarino 5.000; da Emy e Carlo Clavarino 5.000 pro C.R.I. - Sez. Femminile.

In memoria di Maria Sardos Albertini nata Depangher da Paola e Renato Fonda 5.000 pro Unione degli Istriani.

In memoria di Alessio Tolusso da Pina e Ilda Cappello 5.000; da Rina e Ezio Fabbro 5.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Vera Cresnar ved. Korb dalla famiglia Angelelli 10.000 pro Centro ricerche cardiologiche dell'Ospedale; dalla famiglia Naffi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Giuliano Stibelli 5.000 pro Liceo Scientifico G. Oberdan - Cassa scolastica; da Mina de Comelli 3.000 pro Centro Cardiovascolare; da Luisa, Liliana Poggiani 5.000 pro Liceo Scientifico G. Oberdan - Fondo Anna Dulci.

Dichiarazione di morte presunta

(I pubblicazione)

Chiunque avesse notizie di Herman FINKELSTEIN nato a New York City (USA) il 16 maggio 1931, già residente a Trieste, il quale dal 1953 non ha dato più notizie di sé, è invitato a comunicarle al Tribunale di Trieste entro sei mesi dalla seconda pubblicazione di quest'avviso.

F.to: **Avv. Libero Coslovich**

PREVISIONI DEL TEMPO



Sulle Venezie, sulla Lombardia e sull'Emilia Romagna poco nuvoloso salvo residui addensamenti sui rilievi ove potranno aversi brevi precipitazioni. Tendenza al miglioramento nel corso della giornata. Su tutte le altre regioni prevalenza di sereno. Nelle prime ore del mattino foschie nelle valli e lungo i litorali tirrenici.

Temperatura: stazionaria sulle regioni Nord-orientali; in lieve aumento su tutte le altre regioni.

Venti: deboli intorno Est sulle regioni Nord-orientali con qualche rinforzo sul golfo di Trieste. Su tutte le altre regioni a prevalente regime di brezza.

Mari: poco mosso l'Alto Adriatico; quasi calmi gli altri mari.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 20, 32; Verona 19, 29; Trieste 23, 26; Venezia 24, 29; Milano 20, 30; Torino 19, 30; Genova 21, 28; Bologna 21, 32; Firenze 18, 35; Pisa 16, 30; Ancona 24, 28; Perugia 20, 32; Pescara 16, 30; L'Aquila 14, 31; Roma Nord 15, 33; Roma Fiumicino 19, 29; Campobasso 20, 30; Bari 18, 30; Napoli 19, 30; Potenza 18, 30; S. Maria di Leuca 20, 32; Catanzaro 21, 28; Reggio Calabria 24, 30; Messina 24, 29; Palermo 23, 28; Catania 19, 31; Alghero 17, 29; Cagliari 20, 34.

IERI SULLE SPIAGGE

Lignano Sabbiadoro: temp. 24,5; cielo parzialmente coperto con foschia; vento moderato da Nord-Est; mare leggermente mosso.

Caorle: temp. 29; cielo poco nuvoloso; vento assente; mare calmo.

Jesolo: temp. 28; cielo poco nuvoloso; vento assente; mare calmo.

UNA MOZIONE DELLE FACOLTA' DI SCIENZE DI PISA E TRIESTE

Tra ricerca e insegnamento i problemi dell'Università

Fino ad ora, invece, la classe politica italiana ha dato prova di non comprendere gli aspetti sociali dell'attività scientifica

Quello che segue è il testo di una mozione approvata dalla Facoltà di scienze dell'Università di Pisa — alla quale si è associata con voto unanime la consorella Facoltà del nostro Ateneo — in cui viene stigmatizzata la difficile situazione della ricerca scientifica universitaria in Italia.

L'essenza degli studi universitari sta nella fusione tra la ricerca scientifica e l'insegnamento. Solo la presenza di una attiva ricerca scientifica può dare all'insegnamento universitario il livello e il rigore che gli competono. Nei progetti di riforma dell'Università che sono stati da varie parti e in varie sedi formulate, malgrado le solenni affermazioni di principio, soltanto l'insegnamento ha avuto una sua collocazione. La classe politica italiana ha dato prova di non avere un'idea adeguata né della ricerca scientifica né delle sue implicazioni sociali. Del resto, neppure riguardo all'insegnamento e alla preparazione professionale i politici italiani hanno dimostrato di avere idee precise: i confusi e contraddittori provvedimenti legislativi varati per l'ultimo decennio avvalorano il sospetto che l'unica strategia seguita sia stata quella di trasformare la Università in una indefinita «zona di parcheggio» per i giovani.

L'enorme aumento del numero degli studenti ha costretto le facoltà — obbligate ad accettare tutte le iscrizioni senza limitazioni di sorta — a dilatare i quadri dei docenti, assumendo anche personale da impiegarsi esclusivamente nell'insegnamento, e, in molti casi, disponendo di scarse possibilità di scelta. Successivi provvedimenti legislativi hanno via via congelato la situazione togliendo ogni autonomia alle facoltà e creando aspettative di completa carriera universitaria anche in persone del tutto estranee alla ricerca scientifica. Da molte parti si è sostenuto e si sostiene la opportunità di un inquadramento in un unico ruolo «ope legis» (o mediante espedienti più ipocriti, come i concorsi riservati) di tutti coloro che hanno avuto una qualsiasi parte nel lavoro didattico, prescindendo da una valutazione del lavoro scientifico.

Il concorso universitario deve essere certamente riformato, tuttavia il discredito abilmente sollevato su di esso facendo leva su certi casi, verificatisi soprattutto nelle facoltà professionali (in cui peraltro l'anomalia va ricercata non tanto nel concorso in sé, quanto negli scandalosi interessi economici connessi con la cattedra), ha finito per creare una diffusa diffidenza verso ogni tipo di valutazione del lavoro scientifico e per presentare come più obiettivi i criteri basati su parametri burocratici, come anni di insegnamento ecc. Occorre dire chiaramente che l'immissione nei ruoli di una grande quantità di docenti non sufficientemente qualificati sul piano della ricerca scientifica procurerebbe un danno irreparabile all'Università italiana. In particolare, verrebbero seriamente danneggiati i giovani agli inizi della loro carriera scientifica: infatti essi troverebbero i posti già tutti occupati e, per di più, occupati da maestri che, in molti casi, non sarebbero in grado di insegnare loro nulla.

Anche problemi come quelli del libero accesso all'Università possono avere soluzioni diverse da settore a settore sulla base di elementi concreti, anziché sulla base di quei principi giuridici astratti che purtroppo sono così cari al legislatore italiano. L'esigenza del numero chiuso può essere determinata da due fattori diversi e indipendenti: a) la necessità di pianificare la formazione di tecnici e di studiosi qualificati in certe discipline; su questo punto non spetta all'Università il compito di prendere decisioni. L'Università può solo fornire dati alla classe politica, e stimolarla a prendere decisioni tempestive; b) la mancanza di personale e di attrezzature adeguate allo svolgimento dell'attività didattica. Su questo punto, gli organi dell'Università hanno il diritto-dovere di intervenire, affinché l'insegnamento non si risolva in una truffa, come sta succedendo ora in certi settori.

Anche senza una limitazione del numero degli iscritti, i dipartimenti e corsi di laurea devono essere messi in condizioni di dare un giudizio tempestivo sulle attitudini degli allievi. Attualmente, in certi corsi di laurea, si verifica una grande diminuzione nel numero degli iscritti passando dal primo anno di corso al secondo, e ai successivi. Molti degli iscritti abbandonano gli studi universitari senza mai essersi impegnati seriamente. Questa anomalia (da cui non sono certamente estranee anche le attuali norme per l'erogazione dell'assegno di studio) si rivela fortemente dannosa: gli istituti universitari sono costretti a creare strutture didattiche complesse, che globalmente risultano in larga misura inutili; inoltre vi sono di anno in anno, notevoli oscillazioni nel numero degli iscritti ai vari corsi di laurea, per cui risulta difficile fare previsioni e pianificare l'impiego delle risorse disponibili.

Inoltre se, come è stato ripetutamente affermato, la ricerca scientifica è l'elemento qualificante dell'Università, è necessario che le strutture dei dipartimenti e corsi di laurea siano progettate in modo da attribuire la responsabilità direttiva alle persone, giovani od anziane che siano, di maggiore competenza. Purtroppo, sembra che tutti i progetti di riforma si muovano in senso esattamente opposto, cioè verso l'attribuzione del governo dei dipartimenti ad assemblee pletoriche, che facilmente verrebbero strumentalizzate anche per la non adeguata competenza di tanti dei loro membri.

Ciò fa temere, tenendo anche conto delle voci sempre più frequenti che si levano a favore dell'«agibilità politica» dell'Università, che i partiti politici si preparino a trattare l'Università come terreno di conquista e oggetto di contrattazione a livello di sottogoverno, riducendo l'Università allo stato di avvilimento in cui si trovano purtroppo altre strutture del paese (quali certi enti di interesse pubblico, come mutue, aziende municipalizzate, amministrazioni ospedaliere ecc.).

Un'ultima osservazione riguardo al così detto «diritto allo studio». La regolamentazione attuale, malgrado il notevole sforzo finanziario, è del tutto insoddisfacente. Essa tiene conto giustamente delle condizioni economiche dell'allievo, pur con strumenti molto discutibili, ma tiene ben poco conto delle capacità e del merito; inoltre manca di una finalizzazione sociale che non si riduca ad un atto di assistenza. Ma l'aspetto più serio sta nel fatto che l'avvio verso gli studi dei giovani capaci e meritevoli deve essere attuato assai prima dell'età degli studi universitari. Occorre ricercare con cura, a partire dalla conclusione della scuola dell'obbligo, i giovani dotati di buone capacità, a qualunque ceto sociale appartengano e prescindendo dai vantaggi derivanti da un ambiente di provenienza culturalmente favorevole. Solo con una politica di questo tipo, che utilizzi pienamente le risorse intellettuali del Paese, si potrà elevare qualitativamente il livello degli studi universitari ed incrementare, in proporzione, il numero dei docenti-ricercatori.

Istriana centenaria



(Foto Rice)

La signora Anna Tamaro accanto alle figlie Flora e Adalgisa

Cent'anni sono sempre tanti. Ma l'ultimo secolo ha portato dalla carrozza a cavalli all'astronave, dal lume a petrolio all'energia nucleare. E allora sembrano tantissimi. Raggiunge oggi questo invidiabile traguardo la signora Anna Petronio ved. Tamaro, istriana di Pirano, circondata dall'affetto dei suoi quattro figli, di quattro nipoti e di sei pronipoti, riuniti tutti insieme domenica scorsa nell'«anticipo» della lieta ricorrenza.

Una vita di duro lavoro, di gioie e di grandi dolori. Tre figli morti ancora piccini, un altro scomparso durante la ritirata in Russia, un altro ancora per le ferite subite in Africa, il marito Giorgio morto nel 1917 appena quarantottenne, per una nefrite contratta in guerra. Era incisore di vaglia (come è oggi il figlio) e possedeva a Pirano un negozio d'oreficeria e un laboratorio con dodici operai.

Ricordando il marito, gli occhi dell'anziana signora sembrano farsi ancora più vivi, anche se venati da una patina di tristezza. «Era un uomo di giudizio — dice nel suo leggero dialetto istriano — un gran lavoratore, affettuoso con i figli; veramente un marito ideale». Racconta come si conobbero a una festa in maschera. Lei aveva appena quindici anni, lui quattro di più. Ballarono insieme tutta la sera e da allora, per ben sette anni, lui le fece la corte. Alla fine, come nelle favole, l'amore trionfò.

Quando il marito morì, fu lei a mandare avanti il negozio girando tutta l'Istria per vendere i suoi prodotti d'oreficeria. Finché i figli non divennero grandi e si sistemarono: chi a Trieste, chi a Firenze, chi a Milano. Alla fine anche la signora Anna dovette abbandonare l'amata Pirano e nel '40 venne a Trieste dalla figlia Adalgisa, dove vive tuttora, trascorrendo in serenità la sua vecchiaia.

E' sempre stata forte e sana: fino a pochi mesi fa usciva per fare la spesa e solo da due anni in qua ha dovuto ricorrere agli occhiali. Si lamenta della sua sordità e delle gambe ormai deboli, ma per il resto è tranquilla e sorridente. «Ho sempre cercato di non litigare con nessuno, di stare in pace con tutti», dice con la sua voce dolce e sottile. Forse è per questo che tutti le vogliono bene. Tanti auguri, signora Anna.

Cronache degli spettacoli

DOMANI A SISTIANA

Danze e riti del Continente nero

Domani sera a Sistiana, in un noto locale della riviera si esibirà il balletto folcloristico del Senegal «Foresta sacra di Casamance» sotto gli auspici della Azienda di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina. In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si svolgerà nell'interno del locale.

Il programma durerà due ore, all'insegna dell'Africa nera, con una serie di danze, ritmi e riti del Continente nero, che i circa cinquanta componenti del complesso senegalese presenteranno con assoluta fedeltà alle matrici originali.

Dalle misteriose foreste, dalle assolate savane, dai villaggi fatti di poche capanne sono stati tratti i ritmi e le danze che formano il ricco programma. Non mancano i variopinti, originali costumi, le maschere ornamentali con piume di uccelli e pelli di animali. Uno spettacolo quindi che ha tutti gli ingredienti per suscitare curiosità ed interesse, per divertire. Oggi il folclore conosce una stagione fortunata, ma quello africano ha un suo fascino particolare e lo dimostrano gli enormi successi riportati da questa formazione senegalese da mesi in giro artistico per il mondo. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21.30.

STASERA ALLE 21 QUARTA REPLICA AL «ROSSETTI»

IL «CAVALLINO» AL GALOPPO



(Foto de Rota)

Oggi, alle ore 21, al Politeama Rossetti, quarta replica di «Al Cavallino bianco» di Benatzky, con brani musicali di Bruno Grafnichstädten, Robert Gilbert, Robert Stolz, M. Frankowski, nella versione italiana curata da Mario Nordio.

Regia di Vito Molinari, direzione musicale di Rudolf Bibl. Scene create da Gianni Villa e realizzate dallo Stabilimento scenografico del Verdi. Costumi disegnati da Sebastiano Soldati e realizzati dalle sartorie Bianchi di Milano e del Teatro Verdi. Corpo di ballo del Festival. Coreografie di Gino Landi. Assistente coreografa Anna Brillarelli. Prima ballerina Rosaria Ralli. Orchestra e coro del Teatro Verdi. Maestro del coro Gaetano Riccitelli.

Domani, ultima de «La danza delle libellule» di Lombardo - Lehàr.

UN SIGNIFICATIVO RICONOSCIMENTO ALLA CITTA' ISONTINA

Gorizia è socia d'onore del Gruppo medaglie d'oro

Il discorso rievocativo del sindaco - Deposte corone d'alloro al Parco della rimembranza e ai monumenti sui campi di battaglia

Nel corso di una breve ma significativa cerimonia è stato consegnato ieri a Gorizia, nella sala Bianca del Comune, il diploma di socio d'onore del Gruppo medaglie d'oro d'Italia al sindaco De Simone. La consegna è stata effettuata dal segretario generale del Gruppo, col. medaglia d'oro Angelo Bastiani. In precedenza aveva preso la parola il sindaco, per sottolineare l'importanza della consegna proprio nel giorno che ricorda il cinquantasettesimo anniversario della liberazione di Gorizia.

«La città di Gorizia — ha detto De Simone — ricorda oggi il 57.o anniversario dell'ingresso dei soldati d'Italia, dopo le durissime battaglie del Calvario e dell'Isonzo, protrattesi per 15 lunghi mesi. Quanto mai felice è quindi l'occasione per ricevere, con particolare senso di riconoscenza, il diploma di socio d'onore del Gruppo delle medaglie d'oro al valor militare d'Italia».

«Proprio quest'anno — ha continuato il sindaco — cade il venticinquesimo anniversario del conferimento della medaglia d'oro al valor militare alla città di Gorizia, conferimento che abbiamo solennemente ricordato il 25 aprile scorso avanti al Consiglio comunale».

«La presa di Gorizia rappresenta una delle tappe più significative fra quante la storia difficile e spesso avversa della nostra città ha segnato. Un avvenimento fondamentale non solo per Gorizia ma per tutta la nazione, allora impegnata in uno sforzo bellico imponente, tesa al raggiungimento di un proprio ruolo, di una propria posizione di prestigio nel novero degli Stati cobelligeranti, che spesso avevano accusato l'Italia di condurre una "sua" guerra particolare, senza sapersi o volersi inserire nel fronte e nel disegno comune delle potenze alleate».

«La battaglia di Gorizia — ha aggiunto De Simone — definita l'unica, vera vittoria italiana nel primo conflitto mondiale, premiò lo spirito di sacrificio delle brigate italiane arroccate per mesi e mesi sulle alture in vista della città, condannate a una tattica di urti frontali crudeli, avvilite da una guerra di posizione, che dopo l'entusiasmante ma effimero "sbalzo iniziale", aveva fatto conoscere ai soldati e agli italiani la dura realtà del conflitto e la tenacia del nemico».

«Alla guerra cantata da poeti, da giovani intellettuali accorsi all'appello della Patria, rapiti dal mito di una vittoria travolgente e romantica, faceva riscontro il silenzioso sacrificarsi di umili soldati chiamati a combattere sui campi di battaglia con la stessa silenziosa sottomissione con cui a casa eseguivano il loro lavoro di contadini, di braccianti, di operai».

«Per questo la presa di Gorizia — ha sottolineato De Simone — fu uno squarcio di luce dopo un lungo periodo oscuro in cui si dovette fare i conti, con pena e con delusione, con la realtà delle cose. L'effetto morale della vittoria fu immediato; la notizia rimbalzò nel Paese e fra gli alleati portando in alto il nome di quell' "Italietta", di quell'esercito per la prima volta combattente tutto solo e tutto italiano contro lo straniero. Il nemico accusò il colpo, dovette modificare i propri piani, sguarnire altri fronti; tutto faceva presagire una rapida, luminosa conclusione del conflitto. Ma le vicende successive non dovevano mantenere quelle promesse; fu destino amaro di questa città godere i pochi giorni di pace e di speranza per poi ripiombare nel buio e nella disperazione. Ancora tante distruzioni e tanti patimenti Gorizia avrebbe dovuto soffrire prima dell'abbraccio definitivo del 4 novembre 1918».

Avviandosi alla conclusione, il sindaco ha detto: «La data dell'8 agosto 1916 segnò il coronamento di attese, di aspirazioni maturatesi nei lontani anni del risveglio delle coscienze nazionali e del Risorgimento. Giustamente l'atto di conferimento della medaglia d'oro richiama le date 1848-1870; fin d'allora, infatti, fermenti d'indipendenza e d'italianità si manifestarono a Gorizia. Poi giovani goriziani si unirono alle schiere risorgimentali battendosi per il riscatto della patria comune. Nel maggio 1915, infine, i volontari goriziani passarono in folta schiera il confine per unirsi ai soldati dell'Italia: molti di loro caddero su questi colli, in questa vista della casa natia».

«Questa data dunque, forse la più luminosa in tutta la storia della nostra città, costituì la prima tappa di un nuovo cammino. Quel cammino aspro e difficile che ha portato oggi Gorizia, gelosa custode della memoria e delle gesta che l'hanno unita alla Madrepatria, a essere centro di civile incontro tra popoli amici in un mondo ansioso di progresso e di pace».

Il Sindaco ha consegnato al col. Bastiani una medaglia di oro, recentemente coniata dal Comune per ricordare l'anniversario della liberazione della città.

Hanno presenziato alla cerimonia autorità civili, militari e le rappresentanze delle varie associazioni combattentistiche e d'arma. Erano presenti, fra gli altri, il prefetto dott. Molinari, il vice questore dott. Bertolini, l'intendente di finanza dottor Lombardi, il comandante del gruppo guardie di finanza col. Ali; il comandante del Battaglione mobile carabinieri magg. Forcella e altri rappresentanti dei vari comandi militari cittadini. Sono pure intervenute con il labaro delegazioni dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, dell'Associazione deportati politici in Germania, dell'Associazione nazionale paracadutisti e dell'Associazione del fante. Molto gradita la presenza del gen. medaglia d'oro Aurelio Baruzzi, primo soldato italiano a innalzare il tricolore su Gorizia liberata. Erano presenti anche il vicesindaco Rovis, gli assessori comunali Fantini, consiglieri comunali,

RITRATTO DEL COMPLESSO ESIBITOSI A SAN GIUSTO

Il «Parsifal» dei «Pooh»

E' il titolo del loro prossimo «33 giri» - Tra i programmi futuri anche uno «show» composto di musica e di immagini cinematografiche

Ritratto con il numero uno della «new music» all'italiana: i celeberrimi «Pooh» al termine del loro spettacolo allestito dalla nostra Azienda autonoma di soggiorno e turismo al castello di San Giusto.

Si tratta di un'affiatatissimo amalgama vocale - strumentale che, con una sorprendente «escalation» artistica, ha raggiunto la vetta del successo in virtù di una vendita discografica che non ha precedenti per quanto concerne i complessi della nostra penisola. I componenti di questo «poker» d'assi del pentagramma sono: il chitarrista e «vocalist» ventunenne Dody Battaglia; il romano Stefano d'Orazio, virtuoso della batteria alla quale imprime sonorizzazioni originalissime; il suo coetaneo Red Canzian, veneto simpaticissimo, che ha sostituito al basso il «bello» Riccardo Fogli; e infine Roby Facchinetti, ventiquattro anni, creatore e arrangiatore di tutti i pezzi del complesso.

L'intervista si apre proprio con il «leader» Roby.

— Ogni nuova vostra incisione costituisce un nuovo successo...

«Penso che in ogni discreta formazione musicale una buona componente per un duraturo successo sia rappresentata dall'affiatamento umano, oltre a quello musicale. In tal senso noi, oltre che essere colleghi, siamo anche molto amici. Tutte le mie idee, i miei spunti per una nuova incisione sono messi al vaglio in un dosato lavoro di "équipe" ove ciascuno di noi esprime il proprio parere: per cui, quando si decide per un pezzo, si tratta di un accordo di quattro cervelli. La serietà dei nostri intenti è attestata dal fatto che in cinque anni di attività abbiamo inciso solamente una decina di 45 giri e due LP. Ora stiamo perfezionando il nostro terzo LP, che uscirà a settembre e si chiamerà "Parsifal". E' un lungo discorso sugli obiettivi che si prefigge un uomo quando giunge ad una svolta della sua vita, nei suoi aspetti positivi e negativi. Ecco perché "Parsifal", il famoso personaggio wagneriano, è l'etichetta che contraddistingue questa nostra terza fatica».

S'inserisce nel colloquio il loquace batterista romano Stefano d'Orazio che mi precisa i programmi del quartetto.



Il poker dei «Pooh». In alto, da sinistra: il «vocalist» Dody Battaglia e il batterista Stefano D'Orazio. Sotto: il bassista Red Canzian e il capocomplesso (organista) Roby Facchinetti

«La nostra "tournée" estiva continuerà nelle principali località della penisola sino a tutto settembre. A ottobre, finalmente, dopo un'attività instancabile durata tre anni, ci concederemo un mese intero di assoluto "relax" dimenticando per un po' la nostra gran passione delle sette note. Sarà comunque un mese di meditazione, perché a novembre inizieremo le prove per un nostro nuovo spettacolo teatrale in una veste assolutamente nuova: il nostro "show", intessuto dai motivi del nostro repertorio, verrà integrato da proiezioni cinematografiche di forme e immagini che intenderanno visualizzare quanto simultaneamente noi esprimeremo con il nostro "sound"; il tutto accompagnato da opportuni atteggiamenti mimici. Sarà indubbiamente un'edizione nuovissima del nostro complesso.»

— Anche l'anno scorso comunque avete avuto una prima nuova esperienza teatrale...

«Certamente — precisa il "vocalist" Dody Battaglia — abbiamo tenuto quattro concerti nei quattro più qualificati e celebri teatri della penisola a fianco della grande orchestra sinfonica della Scala di Milano. In totale eravamo qualcosa come quarantaquattro esecutori».

— Giri artistici all'estero?

«Un importante viaggio artistico negli Stati Uniti — conclude con la tipica parlata della sua terra veneta il chitarrista Red Canzian — ove ci auguriamo di riscuotere lo stesso successo di un anno fa, quando nel famoso centro di Manhattan presso lo "Square Garden" ottenemmo la più bella affermazione della nostra carriera di fronte a diecimila spettatori».

Fulvio Marion

AL CASTELLO

Mia Martini ieri alla ribalta

Il telesorriso di Gabriella Farinon, il «viso d'angelo» dei nostri programmi televisivi, è stata la graziosa graditissima «madrina» di quest'altra serata musicale svoltasi sotto gli auspici della nostra Azienda autonoma di soggiorno e turismo e felicemente denominata «Show Story n. 2». «Sorriso d'angelo» ha piacevolmente condotto la serata con garbo ed impeccabile grazia ed il folto pubblico accorso l'ha apprezzata e applaudita ripetutamente.

Il piatto forte della manifestazione è stata Mia Martini, novella beniamina discografica per il momento felice del suo «Minuetto» che la marea di fans presente ha sottolineato con scroscianti battimani nel corso dell'esecuzione. La diva della «new generation» musicale ha presentato in bella sequenza tutte le tappe del suo «iter» di successi che l'hanno collocata sul piedistallo di prestigio nella scala dei valori del firmamento musicale nazionale.

Moltissimi battimani anche per il formidabile «group» dei «Pooh» che — pur privi di due elementi per uno spiacevole incidente occorsogli nel pomeriggio — hanno profuso e sfoggiato un felicissimo «revival» inanellando tutte le scintillanti perle della loro prestigiosa collana di successi.

Conferme positive anche per la valida esponente della «soul music» Rosy nonché per il complesso dei «Gringos».

Simpatica sorpresa — nel corso della serata — la presentazione, da parte della dolcissima «viso d'angelo», della Miss Trieste 1973 e della «Bella italiana», in partenza entrambe per le selezioni interregionali di tali concorsi di bellezza.

Stasera l'elezione di «Miss Tipo»

Stasera — con inizio alle ore 22 — avrà luogo in un noto dancing della baia di Sistiana l'atteso gran gala danzante per la elezione della «Miss Tipo 1973» per la nostra provincia. La manifestazione, giunta alla sua ventitreesima edizione a livello nazionale, riveste particolare importanza in quanto la neoeletta e le due damigelle d'onore designate accederanno di diritto alla finalissima nazionale di questo concorso di bellezza, fissata in una nota località della riviera adriatica.

Sono previsti ricchissimi premi per tutte le concorrenti, nonché simpatici doni per le gentili intervenute al gala danzante. Le iscrizioni si accettano anche direttamente stasera. Animerà e guiderà la serata Fulvio Marion.

«Amici della lirica» al convegno di Verona

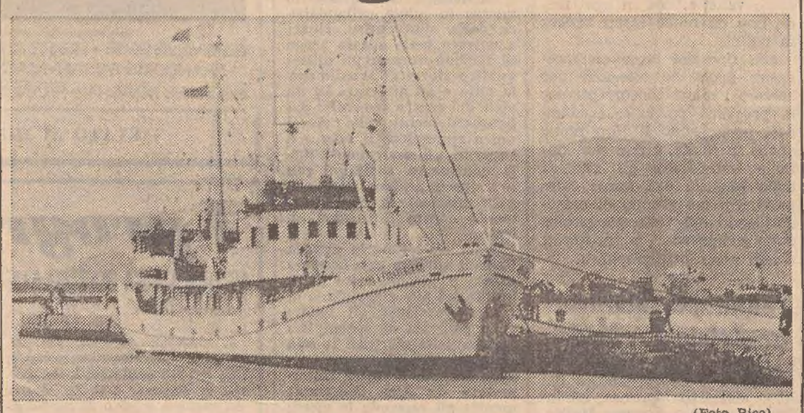
Al convegno delle associazioni di appassionati del teatro lirico, promosso dalla Sovrintendenza dell'ente autonomo dell'Arena di Verona, e in cui sono stati dibattuti i problemi del teatro lirico soprattutto per quanto riguarda il rapporto teatro-pubblico, anche l'Associazione triestina «Amici della lirica» ha portato il proprio contributo.

In rappresentanza dell'associazione triestina, hanno partecipato al convegno la vicepresidente signora Vinera Battilana e il maestro Mario Simini, che ha letto una relazione sull'attività del sodalizio, formulando altresì delle concrete proposte per un migliore collegamento tra le varie associazioni. L'intervento dei rappresentanti triestini è stato seguito con vivo interesse dai partecipanti al convegno.

Domani a Ronchi festa del patrono

Il comando dei Vigili urbani di Ronchi dei Legionari comunica che in occasione della giornata di domani, festa del patrono, tutte le attività commerciali osserveranno la chiusura completa a eccezione dei negozi di fiori aperti con l'orario festivo e dei distributori di carburante che osserveranno il normale orario di servizio. Oggi tutti i negozi rimarranno aperti nel pomeriggio con l'orario pre-festivo.

Oceanografi russi



(Foto Rice)

Ha attraccato ieri al molo Audace un battello oceanografico sovietico in crociera nell'Adriatico

DOLOROSA SCOMPARSA DEL DOTT. MONTENERI

VOLLE SEMPRE AIUTARE L'ECONOMIA CITTADINA



E' mancato l'altro giorno a Milano il dott. Sergio Monteneri, cittadino esemplare della nostra città. Nato nel 1908 a Trieste da famiglia di illustri tradizioni, compì gli studi presso la nostra Università con brillanti risultati.

Intraprese quindi la direzione di varie industrie nazionali, dove si distinse ben presto nel settore dell'organizzazione delle vendite all'estero, riuscendo a risolvere gravi problemi aziendali legati all'espansione dell'esportazione dei nostri prodotti.

Il dott. Monteneri fu inoltre docente universitario a Milano, nonché membro del consiglio nazionale dei caricatori italiani. Nel corso di riunioni nazionali e internazionali, seppe movimentare in modo esemplare tutte le possibilità italiane per favorire il traffico del Mercato comune attraverso il porto di Trieste, quale migliore e più conveniente istradamento verso le aree asiatiche, australiane ed africane. Ne fu appassionato assertore, nell'azione del Comitato industriali adriatici, nel consiglio nazionale dei caricatori ed in ogni sede dove poteva far giungere (anche attraverso il nostro giornale) le istanze per il potenziamento della marineria triestina e dell'Adriatico.

In occasione della visita nella nostra città della delegazione della Repubblica popolare cinese, Monteneri valorizzò efficacemente il nostro emporio affinché Trieste divenisse valido strumento per la creazione di una liena tra l'Europa e la Cina.

Altre notevoli attività possono venire ascritte a questo figlio di Trieste, ma va soprattutto sottolineata la sua alta figura morale e il suo genuino sentimento religioso.

INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Depositeria comunale

Mauro di Giorgio, del MSI, al Sindaco: «Ritengo sia noto il miserabile stato dei locali in cui ha sede la depositeria comunale di via Giulia n. 54. In detti locali infatti devono trovare posto, nei momenti di punta, fino a 15 uomini in un locale squallido, arredato alla meno peggio, privo di un efficace riscaldamento. I servizi igienici sono raffazzonati in un ambiente umido e malsano e l'esistenza delle docce è opera della buona volontà dei dipendenti ivi adetti.

«Meno noto è invece il fatto che fino ai primi di luglio le pulizie del deposito venivano eseguite dal personale ivi addetto in mancanza di personale di pulizia. Inoltre, il piazzale destinato alla custodia dei veicoli rimossi dalle autogrù non è recintato e consente un facile accesso a chiunque mentre il lato adiacente alla via Margherita è soggetto al pericolo di crollo della stessa che si presenta franosa proprio in tale punto.

«Va ancora rilevato che le autogrù dei vigili urbani che costituiscono un notevole bene patrimoniale sono lasciate in sosta all'aperto dove sono soggette ad un facile deperimento a causa delle intemperie. Il deposito poi del materiale sequestrato (pneumatici, motoveicoli ecc.) è allogato in un magazzino di facile accesso ai malintenzionati, pericolante e soggetto all'infiltrazione dell'acqua piovana.

«Ciò premesso, il sottoscritto interroga il Signor Sindaco ed il competente assessore per sapere se non ritenga di dare urgentemente corso a un progetto di ristrutturazione e sistemazione della depositeria in oggetto e ciò al fine di offrire ai dipendenti ivi addetti un locale decoroso e soprattutto sano ove prestare la propria attività e ricevere i cittadini. L'interrogante ritiene che una ricostruzione della depositeria sarebbe oltremodo opportuna anche al fine di poter accogliere i cittadini che ivi si rivolgono in un ambiente decoroso per il prestigio dell'amministrazione comunale.

Le tabelle delle vie

Così risponde l'assessore de Gioia all'interrogazione del consigliere Marchesich:

«Mi riferisco all'interrogazione riportata sul numero de "Il Piccolo" di mercoledì 1.o agosto, nella quale il consigliere comunale Giovanni Marchesich lamenta che tutte le tabelle indicatrici del nome delle vie e piazze di Trieste verrebbero commissionate fuori città, e precisamente a Roma, presso un istituto religioso intestato a Santa Rita da Cascia.

«Il "corre voce" citato dall'interrogante come fonte della sua informazione, è espressione di tutto comodo, tale da togliere qualsiasi parvenza di serietà e veridicità alla notizia riportata. Non solo: ma esime pure da ogni obbligo di fornire spiegazioni al riguardo.

«Poiché però l'interrogazione, pur senza nominarla, chiama direttamente in causa la Ripartizione X-Economato del comune, alla quale sono preposto, e con riguardo anche alla numerosa schiera dei lettori de "Il Piccolo", che hanno diritto ad una corretta informazione della realtà, desidero precisarle che il suddetto ufficio, nei cui compiti rientrano gli acquisti per il comune, ha finora sempre affidato ad imprese locali la fornitura di tabelle di marmo per la toponomastica cittadina e di quelle in ferro smaltato recanti i numeri civici».

Il lavatoio della Tor Cucherna

«La nostra è generalmente considerata una città moderna ed all'avanguardia in molti campi strutturali e sociali — scrive in un'interrogazione al sindaco il consigliere indipendente Callegari — eppure anche nella nostra città esistono delle isole di paurosa arretratezza sia sociale che tecnologica.

«Una di tali isole è la cosidetta "città vecchia", già compresa comunque in un piano di ristrutturazione totale tendente ad eliminare paurose carenze dovute ovviamente a situazioni contingenti e storiche inevitabili. Attorno alla Tor Cucherna, come lei certamente saprà, manca il servizio dell'acqua potabile nelle case e perciò gli abitanti sono soggetti ad un facilmente immaginabile stato di disagio. Ovvia in parte a tale disagio la esistenza di un lavatoio pubblico, dove gli abitanti del circondario possono assicurarsi quel minimo di conforto igienico al quale tutti abbiamo ovviamente diritto.

Ratti e scarafaggi

«Il sottoscritto consigliere comunale Antonio Stigliani dell'MSI-DN, interroga l'assessore all'igiene e sanità per conoscere quali provvedimenti intenda adottare in ordine allo stato di disagio e alle lamentele che provengono dalle persone che si servono del mercato di via dei Giuliani, a causa delle precarie condizioni igienico-sanitarie dello stesso; nella stessa zona, inoltre, sono sempre più diffusi ratti ed altri analoghi animali, e sarebbe quanto mai provvidenziale una bonifica radicale.

«Analoghi fenomeni si registrano nel Borgo Teresiano, e segnatamente nella zona di Largo Pamphili, dove allignano colonie di scarafaggi che di giorno è possibile vedere lungo i muri delle abitazioni, e di notte invadono anche la sede stradale.

Teleregione cerca le annunciatrici

Domani nel salone della Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, verrà dato ufficialmente il via al concorso per annunciatrici televisive indetto dalla Teleregione FVG, la TV via cavo della nostra regione. Il concorso, che si intitola «Tu in TV - un volto per la regione», prevede tre selezioni: a Lignano presso la Terrazza a Mare, venerdì 10 agosto, ad Arta Terme, nei saloni delle Terme, il giorno 16 agosto e a Grado, al Moretti Sans Souci il giorno 20.

In ogni località verranno prescelte tre candidate le quali parteciperanno ad una serata finale che individuerà le tre annunciatrici ufficiali di Teleregione, destinate ad essere i «volti» della TV regionale. I requisiti essenziali per partecipare sono: buona dizione, bella presenza e cultura media.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

RADIOGRAFIA DEL CINEMA IN ITALIA DURANTE LO SCORSO ANNO

Troppo massiccia la carica dei film

Uno degli aspetti negativi dell'industria cinematografica è costituito dall'eccessiva produzione - 30 miliardi in più ma con i prezzi aumentati

Roma, 8

237 miliardi di lire (30 in più del 1971) sono stati incassati nel 1972 dai botteghini delle sale cinematografiche italiane, che hanno venduto 554 milioni di biglietti con un aumento di 16 milioni rispetto al 1971. Questo incremento di spettatori, se non elevato, è significativo perché delinea, almeno potenzialmente, una inversione di tendenza, tale da dileguare le nubi di una crisi lunga e travagliata. Lo afferma il presidente della «S. I. A. E.» (Società italiana autori ed editori), Antonio Ciampi, nella premessa all'annuario «Lo spettatore in Italia 1972» in corso di pubblicazione.

L'aspetto negativo del mercato — sostiene poi Ciampi — è costituito dal costante aumento del prezzo medio dei biglietti, che è salito a 429 lire nel 1972 rispetto alle 386 lire del 1971 e 182 lire del 1962. In dieci anni si è più che raddoppiato. Nei locali di prima visione delle grandi città si sono raggiunte punte di 2000 lire.

«Anche se i casi - limite sono deprecabili e controproducenti — precisa Ciampi — tuttavia lo aumento dei prezzi è un fenomeno giustificato dall'evoluzione dello spettacolo cinematografico, che non è più lo spettacolo popolare quale era prima dell'avvento della televisione».

Altro aspetto negativo — continua la nota di Ciampi — è costituito dall'eccessivo numero dei film prodotti in Italia e di quelli stranieri immessi ogni anno sul mercato, che si aggiungono a quelli già in circolazione. Nel 1972 la produzione nazionale di film è salita a 280 pellicole di lungometraggio rispetto alle 233 dell'anno precedente. Ma i film italiani, al cento per cento, sono stati soltanto 169. Gli altri sono di coproduzione, prevalentemente con Francia, Germania e Spagna.

Tutte le componenti del mercato cinematografico denunciano una ripresa, e l'aumento proporzionale della spesa del pubblico è stato il più alto fra tutti i tipi di spettacolo, vecchi e nuovi. Anche se il calo delle frequenze, dalla quota più alta di 819 milioni di biglietti venduti nel 1955, denuncia una perdita secca di oltre 265 milioni di spettatori, il mercato italiano continua a conservare il primato assoluto in Europa rispetto ai paesi più ricchi, come l'Inghilterra, la Germania e la Francia. La frequenza media degli italiani nelle sale cinematografiche è attualmente di circa dieci volte all'anno con una certa uniformità territoriale, che non si riscontra in altri tipi di consumo. Nel Nord e nel Centro la popolazione vede circa 11 film all'anno, nel Sud e nelle isole 9.

Significativo è il fatto che la frequenza al cinematografo abbia raggiunto una certa uniformità territoriale, fra Nord e Sud, specialmente nei centri minori, per cui si può rilevare che la televisione sia la maggiore concorrente del cinematografo nel Sud e la motorizzazione con altre forme di impiego del tempo libero nel Nord. Qui, infatti, la popolazione va al cinema circa otto volte all'anno, mentre nelle regioni centrali la frequenza è di nove volte all'anno, in quelle meridionali e insulari di otto volte.

Roma ha conservato il primato degli spettatori paganti (23,1 milioni di fronte ai 32,9 del '71) e delle giornate di spettacolo (67114 di fronte a 67085 del 1971), con una spesa totale di 20,9 miliardi, leggermente superiore a quella di Milano, che è stata di 19,4 miliardi di frote ai 17,2 del 1971, il prezzo medio a Roma è stato di L. 596 ed a Milano, che guida la corsa al rialzo, è stato di L. 727.

Lo sforzo produttivo dell'industria italiana continua senza tregua, — rileva il presidente della SIAE — mentre la Francia ha prodotto, nello scorso anno, 169 film, e la Germania occidentale 96. Il numero di film prodotti in Italia, anche se comprende talune pellicole di scarso impegno artistico e finanziario, e di limitata circolazione, è eccessivo rispetto alle risorse del mercato interno e alla domanda dei mercati esteri.

Nel 1972 i film nuovi, immessi sul mercato, fra nazionali e stranieri, sono stati 530 rispetto ai 472 del 1971. Nello scorso anno, sono circolati nelle sale cinematografiche italiane 8.168 film, di cui 2028 italiani, 1453 in coproduzione e 2911 americani, che esercitano una minore influenza sul mercato, evidentemente per effetto delle provvidenze a favore della produzione italiana e comunitaria.

L'inflazione dei film in circolazione non è senza ripercussione sul rendimento medio dei film, sia nazionali che stranieri.

Dei 75,2 miliardi di lire, che corrispondono alla spesa sostenuta dal pubblico per le programmazioni di nuovi film nazionali e di coproduzione nel 1972, 38,1 miliardi di lire spettano ai soli film nazionali (32,8 per cento di tutti i nuovi film ed il 31,8 per cento della spesa totale del pubblico) e 37,1 miliardi ai film di coproduzione (32 per cento dell'incasso dei nuovi film e 15,7 per cento del totale della spesa del pubblico).

Tra i film di coproduzione — conclude Ciampi — primeggiano quelli di collaborazione italo-francese, italo-tedesca e italo-spagnola che assorbono, rispettivamente il 49,8 per cento, il 14,6 per cento e il 6,5 per cento degli incassi totali dei nuovi film di coproduzione.

Un film su Parigi nella realtà e nei sogni

Parigi, 8

Il regista francese Yves Allegret si appresta a realizzare un film che, intitolato «Le petits fiancés du monde» (I fidanzatini del mondo), racconterà la storia di un ragazzo bretone alla scoperta della capitale. Nella pellicola, prodotta da Yves Chiampi, appariranno due Parigi: quella disumana dei grandi edifici moderni e quella che il ragazzo immagina nei suoi sogni.

Protagonista del film sarà Yves Corday. *(Ansa)*

Intensità di rumori

Marina di Massa, 8

Dopodomani il pretore di Massa ascolterà le parti in causa per una vertenza sul ritrovo notturno «Oliviero» ai Ronchi di Marina di Massa per il quale, alcuni abitanti della zona, hanno chiesto la chiusura perché eccessivamente rumoroso. Un decreto, emesso dal pretore il 30 luglio scorso, imponeva al proprietario del locale di chiudere dalle 8 di sera alle 7 del mattino, ma il provvedimento è stato poi sospeso dopo che lo stesso pretore, dott. Sforza, ha esaminato il controricorso presentato dal proprietario dell'«Oliviero».

Almeno per quest'anno, quindi, il locale non sarà chiuso, nell'udienza di dopodomani si parlerà soprattutto della intensità di rumori provocati da cantanti ed orchestre. Un'indagine compiuta alcuni anni fa aveva accertato che il ritrovo, per la sua ambientazione, non era eccessivamente rumoroso.

NOVITÀ PER LA PROSSIMA EDIZIONE

UN «RISCHIATUTTO» CON PIÙ SORPRESE



Telefoto Ansa

Calice Ligure — «P» come «Pane» o come «Poster», il nome del locale di Maria Luisa Migliari, campionessa in carica di «Rischiatutto», che mostra il pane ideato per il suo ristorante

Milano, 8

Novità per la prossima edizione di «Rischiatutto» sono state decise in questi giorni in vista della ripresa della trasmissione che dovrebbe avvenire, come gli scorsi anni, alla fine di ottobre, con Maria Luisa Migliari che si ripresenterà per difendere il suo titolo. Le novità riguarderanno soprattutto il «tabellone» con le sei materie scelte di volta in volta: il meccanismo sarà un po' cambiato in modo da rendere più vivace il gioco che, negli ultimi anni — data anche l'abilità dei concorrenti, ormai in grado di ricorrere ad ogni strattagemma — si era come standardizzato. «Di questi tempi — ha detto uno dei responsabili — è naturalmente tutto in fase di preparazione, ma le novità saranno comunque costituite da un maggior numero di sorprese durante il gioco. Qualcosa, cambierà».

Per il resto è tutto prematuro, anche per quanto riguarda la conferma di Sabina Ciuffini come valletta, che in ogni modo non dovrebbe essere messa in dubbio.

Alla fine del mese cominceranno anche le selezioni per cercare i nuovi concorrenti per la prossima edizione: i candidati propongono il loro nome anche in estate, e non sarà difficile individuare gli sfidanti della Migliari e i futuri campioni. Un bel gruppo di candidati sono del resto già pronti dallo scorso anno, e fra questi alcuni sono ben preparati.

Zuffa per Marilyn tra Zolotow e Mailer

Los Angeles, 8

Maurice Zolotow, autore del libro «Marilyn Monroe», ha intentato causa a Norman Mailer, autore del libro «Marilyn» e ai suoi editori, Grosset e Dunlap, accusandoli di diffamazione, di appropriazione di materiale e di avergli causato disturbi emotivi.

Secondo l'accusa di Zolotow — che ha chiesto un risarcimento di 6.000.000 di dollari (circa 3.700.000.000 di lire) — il libro «Marilyn», publicato il mese scorso, contiene materiale diffamatorio, scritto, pubblicato, ripubblicato e divulgato premeditatamente», il quale gli ha causato umiliazioni e disonore incidendo sulla sua salute.

Zolotow ha inoltre accusato Mailer di diffamazione, violazione d'intimità personale, ingerenza in rapporti contrattuali e di avergli premeditatamente e colposamente causato disturbi emozionali.

Nell'atto di accusa si precisa che alcuni dei commenti contenuti nel libro di Mailer e riguardanti la biografia dell'attrice scritta da Zolotow erano «diffamatori» ed hanno procurato all'autore di «Marilyn Monroe» danni finanziari per quanto riguarda i diritti d'autore.

Dal canto suo Mailer ha respinto l'accusa di plagio, affermando di aver fatto preciso riferimento all'opera di Zolotow, citandone il nome, in molti brani del suo voluminoso libro sulla vita di Marilyn Monroe. *(Ansa)*

Mai sedutà vicino

Bonn, 8

Hanna Reitsch — la donna che fu stretta collaboratrice di Hitler e che stupì il mondo con le sue imprese di aviatrice — ha protestato per alcune inesattezze storiche che, a parer suo, sarebbero contenute nel film britannico «Gli ultimi dieci giorni di Hitler», diretto da Ennio De Concini.

In una lettera pubblicata dal giornale tedesco «Die Welt», la signora Reitsch afferma che gli attori interpretano gli avvenimenti della caduta del Terzo Reich come all'uomo della strada piace immaginare che si siano svolti.

La Reitsch, che durante la guerra fu pilota collaudatrice della «Luftwaffe», riuscì a entrare nello spazio aereo di Berlino durante gli ultimi quattro giorni di assedio della città e ad atterrare in un viale del centro sconvolto dai bombardamenti: ella riuscì poi a riprendere il volo e a superare gli sbarramenti della contraerea sovietica con lo scopo di andare a organizzare missioni di bombardamento contro le truppe alleate.

Nella sua lettera la signora Reitsch afferma che nessuna parola e nessun gesto attribuitile nel film rispondono al vero, nonostante gli autori della pellicola ne sostengano l'«autenticità storica». In una scena del film ella appare seduta accanto a Hitler (interpretato da Alec Guinness) mentre gli racconta le vicende del suo rischiosissimo volo; in realtà, afferma la signora Reitsch nella sua lettera, «in tutta la mia vita non mi sono mai seduta vicino a Hitler».

L'ex aviatrice aggiunge che l'atmosfera nel «bunker» berlinese di Hitler era in realtà come quella di una tomba e che i dialoghi e le scene della pellicola ambientati nell'ultimo rifugio del dittatore nazista sono «grotteschi». *(Ansa)*

Theodorakis in Argentina si ispira a Neruda

Buenos Aires, 8

Il compositore greco Mikis Theodorakis è arrivato a Buenos Aires per una serie di concerti durante i quali, ha detto, presenterà alcune sue novità musicali ispirate alle poesie di Pablo Neruda.

Theodorakis — che è accompagnato dalla moglie, dai figli e da un'orchestra di 12 musicisti — ha definito il recente referendum in Grecia «una parodia», e ha dichiarato che i comunisti e i sostenitori della monarchia hanno compiuto un primo passo d'intesa nazionale per rovesciare la «dittatura militare». *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

La pesante eredità Ecco a voi Frank Sinatra

«Mare sicuro» (TV-1, ore 19.15) — Questo programma di Andrea Pittiruti è giunto alla sua sesta puntata per ribadire ancora, se ce ne fosse bisogno, quante e quali siano le cautele che bisogna osservare andando al mare. La puntata odierna di questa trasmissione realizzata da Maricla Boggio è infatti tutto un monito per la categoria di persone che, sovente, con faciloneria e ottimismo, s'avventurano nel mondo subacqueo nella convinzione che un paio di pinne e una maschera sono sufficienti a superare l'avventura senza tener in alcun conto le sollecitazioni alle quali viene automaticamente sottoposto il fisico dalla prova. A dieci metri di profondità, per esempio, su ogni centimetro quadrato del nostro corpo grava un chilogrammo d'acqua, mentre la prima a soffrire dalle nuove condizioni è la membrana che nel nostro orecchio serve a captare i suoni. La conseguenza più immediata di un'immersione troppo veloce è quella della perdita dell'orientamento; e ciò vale anche per la risalita in superficie. Nelle immersioni in apnea, inoltre, anche il cuore è sottoposto a sforzi insoliti che potrebbero determinare improvvisi collassi. Il prof. Giorgio Ogaglia, direttore dell'Istituto di medicina del lavoro dell'Università di Genova, e il pioniere delle immersioni Duilio Mercante, che è anche istruttore federale del centro subacqueo di Nervi, spiegheranno ai telespettatori come ci si deve avvicinare alla pesca subacquea e, in genere, all'affascinante «mondo del silenzio».

* * *

«Tragico e glorioso '43» (TV-1, ore 21) — La terza puntata di questo ciclo curato da Mario Franchini e realizzato da Ivan Palermo e Stefano Roncoroni con la consulenza di Renzo De Felice, è tutta dedicata al governo Badoglio, il Capo di stato maggiore nominato primo ministro da Vittorio Emanuele III alla caduta del fascismo. La puntata infatti è intitolata «I 45 giorni di Badoglio». Per la prima volta nel secolo, nell'agosto del 1943 l'Italia ha un governo militare; Badoglio deve fronteggiare una situazione difficilissima: il re infatti gli affida il compito di giungere a una pace separata con gli anglo-americani senza insospettire troppo gli alleati tedeschi. Dopo la caduta del fascismo, si crea nel paese una illusoria euforia: la popolazione ritiene che la fine del regime significhi la pace e il ritorno alla libertà. Ben presto, però, tutti si rendono conto che la realtà è molto diversa e che il fascismo si è lasciato alle spalle una pesante eredità.

* * *

«Sim Salabim» (TV-2, ore 21.15) — Il prestidigitatore Silvan torna stasera sul piccolo schermo per condurre la quarta puntata di questo spettacolo del giovedì ideato da Paolini e Silvestri, con la regia di Romolo Siena e le coreografie di Paolo Gozlino. Come sempre, accanto a Silvan ci sarà la sua assistente Evelyn Hanak, oltre gli attori Pietro De Vico e Gigi Reder, mentre ospiti di questa ultima puntata saranno Liana Orfei e Nada.

* * *

«Frank Sinatra: la voce» (TV-2, ore 22) — Il «cantante del secolo» Frank Sinatra torna sui teleschermi italiani in uno spettacolo registrato in occasione di un concerto tenuto al «Royal Festival Hall». Al cantante statunitense, che ripresenterà numerose canzoni del suo vasto repertorio, saranno dedicate quattro serate televisive che andranno in onda ogni giovedì, a partire da oggi fino al 30 agosto. Presentatrice d'eccezione del programma sarà la principessa Grace di Monaco, che fu appunto la madrina della prima apparizione europea di Sinatra nel concerto di beneficenza tenuto a Londra nel 1970. Ancora oggi si ricorda il concerto come uno dei più straordinari recitals di «The voice»: fra il pubblico del «Royal Festival Hall Concert» figuravano quella volta i più alti esponenti del mondo internazionale, da Margareth ed Anna d'Inghilterra ai più famosi registi e ai più applauditi attori. Nell'edizione italiana il concerto, durante il quale Sinatra riuscì ad entusiasmare il pubblico per oltre un'ora, saranno presenti in studio Adriano Mazzoletti e Carlo Mazzarella, che racconteranno alcuni episodi della vita di Sinatra dei quali essi stessi sono stati testimoni.

* * *

«Autoritratto dell'Inghilterra» (TV-2, ore 22.15) — «Sotto le bombe» è il titolo della quarta puntata di questo programma curato da Guido De Chiara in collaborazione con Anna Cristina Giustiniani e con la consulenza di John Francis Lane. La trasmissione, che ha per sottotitolo «Cinquanta anni di cinema-documento», è stata realizzata per i servizi culturali TV. La guerra è scoppiata e il cinema trova un suo epico narratore nel regista Jennings: suoi i documentari sui bombardamenti di Londra e sua anche un'amara storia circa le «fortune» della canzone «Lily Marlene». Sono gli anni di Churchill, gli anni della disperazione e, finalmente, gli anni in cui l'entrata in guerra dell'America e dell'Unione Sovietica consente agli inglesi un minimo di ottimismo. Nel corso del programma saranno trasmessi: «Wester approaches» di Pat Jackson, «The eidhty days» e «The true story of Lily Marlene» di Humphrey Jennings: tre documentari realizzati nel 1944. *(Ansa)*

UNA TOSCA NUMERO CENTO



Telefoto Ansa

Roma — Marcella Pobbe alle Terme di Caracalla, dove ha cantato la 100.a replica di «Tosca» con vivo successo personale

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO



POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Stasera alle ore 21 quarta rappresentazione di «Al Cavallino Bianco» di Ralph Benatzky. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2, (tel. 36372).
POLITEAMA ROSSETTI. Festival dell'Operetta 1973. Domani alle ore 21 ultima rappresentazione de «La danza delle libellule» di Lehar-Lombardo. Biglietteria Centrale Galleria Protti 2.
PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni». 21: «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in inglese). 22.15: «Massimiliano e Carlotta» (in italiano).

EDEN. 16.30, ult. 22.15: «La calda notte dell'ispettore Tibbs». Il capolavoro dei poliziesch con Sidney Poitier e Rod Steiger. Technicolor.
EXCELSIOR. 16-22.15: «Diario segreto da un carcere femminile». Anita Strindberg ed Eva Czemeris. V.m. 18 (drammatico). Colori.
FENICE. 16-22.15: «Senza ragione». Franco Nero, T. Savalas. Colori. (Giallo).
GRATTACIELO (aria condiz.). 16.30, ult. 22.20. Eccezionale riedizione del più bel film di L. Buñuel. Oscar 1973 «Bella di giorno» con C. Deneuve, J. Sorel e M. Piccoli. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
NAZIONALE. Chiusura estiva.
RITZ. 16, ult. 22.15: «Corri uomo corri». Technicolor per tutti con Tomas Milian.

AURORA (aria cond.). 16.30. Rassegna «Scienza e fantasia»: «UFO allarme rosso, attacco alla Terra» con E. Bishop. Technicolor. Per tutti.
CAPITOL (aria condiz.). 16.30. Rassegna «I grandi films». Ancora oggi a richiesta: «Cabaret» il premiatissimo film di B. Fosse interpretato da L. Minelli. Domani: «Per una manciata di soldi» con Paul Newman e Lee Marvin.
CRISTALLO. 16.30, 18.10, 20, 22. Rassegna del thrilling all'italiana. Oggi il classico giallo di D. Argento: «L'uccello dalle piume di cristallo» con S. Kendall e T. Musante. Technicolor. V.m. 14. Domani: «La coda dello scorpione».

FILODRAMMATICO. 16.30: «L'isola dei piaceri proibiti». Technicolor con J. Barkan. Sever. v.m. 18 a.
IMPERO. Chiuso per ferie.
MODERNO (adiacente al Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Da parte degli amici firmato: Mafia» con S. Hayden e S. Berger. Technicolor.
MIGNON. 16: «Il quartiere dei più violenti». Giallo.
VITTORIO VENETO. 17, 18.40, 20.29, ult 22. Technicolor. Rassegna del giallo. Solo per due giorni: «Terrore al London College» con Suzy Kendall, Frank Finlay. Avvincente, suspense! Si consiglia vedere il film dall'inizio.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato». Delizioso technicolor particolarmente adatto ai ragazzi.
ARISTON (inizio in sala alle ore 16 soltanto nelle giornate di maltempo). Vedi estivi
ASTRA. 16.30: «L'elefante africano». Technicolor. La più fantastica rassegna di animali girata nelle foreste africane.
IDEALE. 16.30. Technicolor: «Shalako» con Sean Connery, Brigitte Bardot. Avventuroso!

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.10 (spettacolo unico»: «In fondo alla piscina». Un giallo avvincente con Carrol Baker e Michael Craig. Technicolor.
ESTIVO EX SOCI (salita Zugnano 29) 21: «Il braccio violento della legge» Il film dei 6 Oscar con Gene Hackman. Colori.
ESTIVO GINNASTICA. Spettacolo unico. Inizio ore 21 (cassa 20.30): «L'Etrusco uccide ancora». Emozionante technicolor con A. Cord, S. Eggar. V.m. 14 a.
VALMAURA. 21. Paolo Villaggio e Lino Toffolo in «Beati i ricchi». Un uragano di risate. Technicolor.
SERVOLA. 21 (cassa 20.30). Ugo Tognazzi e Romy Schneider in: «La califfa». Un capolavoro technicolor. V.m. 14 a.

Riduzioni ENAL: Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Alcione, Astra.

UDINE

ARISTON. 15.30: «I due gondolieri: riuscirà Beppi a sventare le astute trame di Toni e sposare la bella Nina?»

CAPITOL. 15.30: «Diario segreto da un carcere femminile». V. m. 18 anni.
CENTRALE. 15.30: «Senza ragione». V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «Serafino» con Adriano Celentano.
PUCCINI. 15.30: «Antropico del Cancro». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Pelle su pelle». V.m. 18 a.

GORIZIA

CORSO. Chiuso per restauro fino a giovedì.
VERDI. 17.15: «Blu gang» con J. Palance e T. Aumont. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 17.15: «Cheyenne, il figlio del serpente» con J. Mitchell e R. Romer. A colori. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «Deserto di fuoco» con G. Wang e P. Martell. Scope a colori. V.m. 14 anni. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Zeta uno», con B Skay e R. Hawdon. A colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Sfida senza paura» con Paul Newmann ed Henry Fonda. A colori.
AZZURRO. Chiuso per ferie.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10. Audizioni stereofoniche. Musiche di Ludwig van Beethoven. Sinfonia n. 5 in do minore, Op. 67 (del Destino). Orchestra filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan.
CRISTALLO. 20.30: «F.B.I. Operazione gatto» con Dean Jones, Hayley Mills. Technicolor.
ARENA. 21: «Putiferio va alla guerra». Cartoni animati a colori.

GRADISCA

COMUNALE (19.30-22): «Una Venere senza nome per l'ispettore Forester» con F. Williams.

CORMONS

ITALIA (19.30-22): «Quante belle Serafine per le strade cittadine» con H. Frank e H. Fux.

PORDENONE

CRISTALLO. 17: «La monaca di Monza». V.m. 18 anni.
VERDI. 17: «Ha l'età di mio padre, ma lo amo pazzamente». A colori.
SUPERCINEMA. 17: «Senza ragione».
CAPITOL. 17: «Mallory».

CORDENONS

VERDI. 17: «Le tigri di Mompracem».

SACILE

NUOVO. 17: «Sette desideri di una vergine».

ZANCANARO. 17: «Regolamento di conti».

CERVIGNANO

NUOVO. «Possession».

RONCHI

EXCELSIOR. «Doc».

PALMANOVA

ITALIA. «La moglie più bella».
GARIBALDI. «Il solitario del West».

GEMONA

SOCIALE. «Maria Stuarda, regina di Scozia».

TARCENTO

MARGHERITA. «Il Santo patrono».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Gli artigli dello squartatore».

CASARSA

ROMA. «Dio me l'ha data, guai a chi la tocca».

OGGI AL CINEMA

Filodrammatico



SEVERAMENTE vietato ai minori di 18 anni

Oggi al Grattacielo

ECCEZIONALE RIEDIZIONE NON FACILMENTE DIMENTICABILE
IL FILM PIU' SEXY, PERVERSO E SCONVOLGENTE DI
LUIS BUÑUEL (PREMIO OSCAR 1973)



VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Oggi al Fenice

GRANDE PRIMA
FRANCO NERO
e
TELLY SAVALAS
In un film giallo
SENSAZIONALE



I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 12, 13, 14, 17, 20, 23.

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: 45 o 33 purché giri; 9.15: Voi ed io; 11.15: Ricerca automatica; 11.30: Quarto programma; 12.44: Il Sudamericanta; 13.20: Improvvisamente quest'estate; 14.05: Corsia preferenziale; 15: Per voi giovani; 17.05: Il girasole; 18.55: Per sola orchestra; 19.25: Duetti di amore; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: La fabbrica dei suoni; 21: Allegramente in musica; 21.30: Antologia di interpreti; 22.20: Andata e ritorno; 23.05: I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 22.30;

6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno; 8.14: Complessi d'estate; 8.40: Come e perché; 8.54: Anteprima; 9.35: L'arte di arrangiare; 9.50: Madamin; 10.10: Vetrina di un disco per l'estate; 10.35: Special; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Buon giorno sono F. Cerri e voi?; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: La Certosa di Parma (6); 15.40: Media delle valute; 15.45: Cararai; 17.35: Offerta speciale; 19.30: Radiosera; 19.55: Superestate;; 20.10: Andata e ritorno; 20.50: Supersonic; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: I concerti di T. Albinoni; 11.30: Università internazionale; 11.40: Musiche italiane d'oggi; 12.15: La musica nel tempo; 13.30: Intermezzo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Concerto sinfonico; 16: Liederistica; 16.30: Tastiere; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Fogli d'album; 17.35: L'angolo del jazz; 18: Musiche di J. Mummel; 18.35: Musica leggera; 18.45: I duetti di G.B. Cirri; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Società e costume; 20.45: Simposium pro musica; 21.30: Il mondo senza gamberi; al termine: Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale; 15.10: «Giovani oggi»; nell'int. «Under 19»; 16.20: Concerto sinfonico; 16.45: Silvio Donati Jazz Group; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Quaderno d'italiano; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

(ORA SOLARE)

7: Apertura - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8.30: Venti mila lire per il vostro programma; 9: Ballabili di musica romagnola; 9.15: E' con noi...; 9.30: Notiziario; 9.35: Le avventure di Fru-fru; 9.41: Intermezzo musicale; 9.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 10.15: Si divertivano - ci divertiamo; 10.21: Di melodia in melodia; 10.30: Caroselló Curci; 10.45: Incisioni numero uno; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con...; 13: Per chi va in vacanza; 13.15: Disco più disco meno; 13.30: Notiziario; 13.40: Mini juke box; 14: Arie operistiche; 14.30: E' con noi...; 14.45: Appuntamento con la Dischi Ricordi; 15: Canzoni...; 15.15: Cantanti d'oggi; 15.30: Rally canoro con Corrado e Sandra Mondaini; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Il Presenta Record; 16.46: Polche e valzer con complessi sloveni; 20: Ciak, si suona; 20.30: Notiziario; 20.40: Orchestre nella notte; 21: Carosello di ritmi e canzoni; 21.30: Fogli d'album musicale; 22: Discoteca in casa; 22.30: Notiziario; 22.35: Solisti e complessi sloveni: l'organista Hubert Bergant.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: «Club del teatro: Il balletto», 6.a puntata.
19.00: «Gabi e Dorka: Un simpatico terzetto».
19.15: «Mare sicuro», 6.a puntata.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Che tempo fa.
20.30. Telegiornale - Carosello.
21.00: «Tragico e glorioso '43: I 45 giorni di Badoglio».
22.00. «Frank Sinatra: La voce», 1.a puntata.
23.00: Telegiornale - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.15: «Sim Salabim», spettacolo condotto da Silvan.
22.15: «Autoritratto dell'Inghilterra: Sotto le bombe».

TV Capodistria (a colori)

(ORA SOLARE)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Ridiamo con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia; 22: Portorose '73.

Televisione jugoslava

(ORA SOLARE)

Telegiornale: 17.40, 18.15, 20 e 23.05;

17.45: La TV dei ragazzi; 18.30: Musica popolare: cantano le «Klape» di Zara - regia di Igor Michieli; 19: Incontri; 19.45: Cartoni animati; 20.30: «Gli esiliati» dramma; 21.20: Le grandi battaglie della II guerra mondiale: «La battaglia per l'Italia»; 23.25: Dubrovnik: Balcaniade di nuoto.

II PROGRAMMA SPERIMENTALE: 20: Telegiornale; 20.25: Cartoni animati; 20.30: «Sim Salabim» - spettacolo musicale.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»

Piatti tipici della cucina triestina.

AL BAIA'S Elezione Miss tipo Italia

Sistiana Mare — Semifinale nazionale, stasera all'aperto. Ricchissimi premi.

BORSE E MERCATI

Milano: netta ripresa

Milano, 8

Vivace reazione del mercato ai ribassi dei giorni scorsi: attraverso scambi in aumento, la quota ha messo in evidenza diffusi e in molti casi ampi progressi. Un ritorno dei compratori sembra anche dovuto all'assicurazione da parte degli istituti di credito che scarti e riporti non subiranno variazioni per le prossime scadenze; ma gran parte del rimbalzo odierno del mercato è da imputarsi a più consistenti interventi a sostegno e a ricoperture.

Le prime battute hanno denotato sensibili miglioramenti, confermando i livelli che la quota aveva acquisito nel dopoborsa della vigilia. Il «durante», abbastanza vivace negli scambi, ha registrato qualche lieve contrasto, che tuttavia non ha inciso sulla tendenza del mercato.

Si è pervenuti al listino, quindi, su basi sostenute e la maggior insistenza della domanda ha determinato ulteriori plusvalenze.

In particolare, in chiusura si è assistito al rinvio delle Toro ord. i cui progressi hanno superato il 20 per cento. Al listino, tuttavia, la Toro ha messo a segno un progresso del 23 per cento. Altri titoli hanno superato questa percentuale e sono Italia Ass. con più 27 per cento, Latina ord. con più 25 per cento e Safa con più 21 per cento.

Sono seguiti poi con progressi consistenti, Pacchetti (più 19), Centrale (più 18), Edilcentro (più 16), Generalfin (più 14), Mirlanza (più 14), Agricola (più 13), Ciga (più 12), Imm. Roma (più 11), Invest, Eridania e Toro priv. con più 10 per cento.

Con progressi dal 7 al 9 per cento si sono distinti: Assicuratrice, Alleanza, Beni Imm. Italia ord., Credit, Sarom, Bastogi, Cogе e Comit.

Fra i titoli guida, Viscosa e Anic hanno registrato plusvalenze di oltre il 7 per cento, Montedison oltre il 5 per cento e Fiat oltre il 3 per cento.

Nell'immediato dopolistino, in ulteriore denaro Imm. Roma, Invest. Bastogi, Olivetti ord. e Generali.

Qualche lieve recupero nel reddito fisso, dove tuttavia gli scambi si sono mantenuti a livelli modesti.

L'indice «Mediobanca» è risalito a quota 65.05, con un aumento del 5,50 per cento.

TITOLI TRATTATI: *di Stato 15.000.000; Buoni del Tesoro 45 milioni; obbligaz. 1.448.000.000; azioni 5.767.400, di cui 1.170.000 Montefibre, 900.000 Montedison, 790.000 Imm. Roma.*

DOPOBORSA — Affari limitati con prezzi in denaro. La Centrale 12900-13000, Pacchetti 420-430, Fiat 2610-2620, Generali 71600-71800, Viscosa 2180-2200. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlino oro v. c. 25000-28000; sterlina oro n. c. 21500-23500; marengo svizzero 23500-25500; oro fino (IVA esclusa) 2180-2230; platino (IVA esclusa) 3600-4100; argento (IVA esclusa) 51000-55000.

TRIESTE

Mercato in netta ripresa, con punte massime per Assicuratrice, Generali e Ras. Fra i locali si nota il miglioramento delle Gerolimich, che recuperano 14010 punti. Perdite non di rilievo per Bastogi e Marzotto priv. Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 106900; Ass. Generali 70900; Ras 70600; Anic 1000; Liquigas 335; Montedison 850; Rinascente 286; Rinascente priv. 191; Sip 2340; Gerolimich 79010; Premuda 186000; Tripcovich 70000; Bastogi 1600; Finmare 265; Finsider 359; Pirelli S.p.A. 1400; Sme 3110; Stet 3630; Beni Stabili 5200; Immobiliare 490; Fiat ord. 2690; Fiat priv. 1900; Dalmine 356; Italsider 611; Terni 200; Marzotto priv. 1400; Viscosa ord. 2160; Viscosa priv. 1350.

NEW YORK

Un'offerta consistente, alla quale ha fatto riscontro un moderato interesse negli acquisti, ha provocato forti ribassi. L'indice «Dow Jones» dei trenta industriali ha chiuso a 902,02, con una perdita di 9,93 punti. Oltre mille titoli hanno ceduto terreno sotto la spinta delle vendite, mentre solo 385 hanno realizzato dei miglioramenti.

LONDRA

Pochi scambi e lievi variazioni per i titoli trattati: si può rilevare una lieve tendenza al ribasso, dopo che a meta seduta l'indice del mercato era nettamente in perdita. Continua il «trend» negativo dei titoli di stato. L'altro settore che cede nettamente è quello petrolifero.

A ZURIGO — Buon volume di scambi e lievi rialzi dei prezzi: 33 titoli guadagnano, 19 perdono. I settori che maggiormente traggono vantaggio dall'andamento sono quello dei bancari, quello finanziario e quello assicurativo. Chiusure irregolari per gli industriali; poco trattati i titoli americani.

A FRANCOFORTE — Prezzi in rialzo per la maggior parte dei titoli trattati, ma gli scambi non sono stati molto attivi. Generali guadagni nel settore dei bancari e in quello dei chimici; i maggiori incrementi però sono per gli automobilistici, che tra l'altro sono risultati i titoli più trattati. Netti ribassi per i titoli della birra.

A PARIGI — Chiusure irregolari dopo una seduta priva di affari vistosi. Il settore che ha caratterizzato la giornata è quello dei petroliferi, sia locali, che chiudono in perdita, sia stranieri, che rimangono stabili. Gli altri titoli internazionali chiudono in ribasso.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	8,24	—
Capitalitalia	»	11,34	—
Equitalia	»	11,75	—
Europrogr.	frsv	125,24	—
First Fund	doll.	13,12	14,34
Fonditalia	»	11,33	—
Intercontinental	»	11,47	—
Interfund	»	12,08	12,80
Intern. S. F.	»	n. q.	
Interitalia	lire	9077	9920
Intertrust	doll	11,48	12,48
Italfortune	»	11,17	11,84
Italunion	»	12,16	13,25
Mediolanum S.	»	12,41	13,49
Rominvest	»	12,74	13,76
3-R-Manag.	lire	6403,36	—

Titoli azionari

TITOLI	7-8	8-8
Alimentari e agricole		
Alimont	—	—
Bonifiche Ferraresi	2340	2450
Chiari & Forti	3660	3690
Eridania	2210	2435
Esercizio Molini	500	510
Ind. Buitoni Perug.	7960	8100
Motta	2990	3110
Romana Zucchero	645	590
Romana Zucch. pr.	790	790
Venchi Unica	1350	1395
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	35300	38400
Assicuratrice Ital.	97400	106900
Comp. Ass. Milano	13100	14000
» » » pr.	8150	8799
Comp. Latina	1600	2000
» » priv.	1620	1690
Generali	67280	70900
Italia Assicuraz.	16500	20900
L'Abeille Italiana	14800	15100
Fondiaria Incen.	12950	13700
La Fondiaria Vita	25000	26100
R.A.S.	65690	70000
S.A.I.	23820	24280
Toro Assicuraz.	26690	32995
» » priv.	10850	11990
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	20000	21500
Banco di Roma	19800	20750
Credito Italiano	2220	2400
Interbanca priv.	21005	24000
Mediobanca	73000	75000
Cartarie - Editoriali		
Binda	46000	46250
Burgo	10030	10510
» priv.	5430	5700
Donzelli	1675	1675
Mondadori priv.	3430	3490
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1500	1500
Cer. Pozzi	—	—
» » priv.	—	—
Eternit	2270	2400
Italcementi	25750	27500
Richard Ginori	490	485
Chimiche Idrocarburi - Gomma		
A.N.I.C.	951	1018
Brioschi	36980	37800
Caffaro	426	435
Carlo Erba	12240	12750
» » priv.	11620	11680
Italgas	859	890
Lepetit	17000	17580
» priv.	14300	15000
Liquigas	320	335
» priv.	—	—
Mira Lanza	45010	51490
Montedison	610	851
Napoletana Gas	719	705
Perlier	870	950,25
Petrolifera Italiana	4399	4000
Pierrel	6300	6389
Rumianca	1500	1499
Saffa	5600	6800
Siossigeno	5730	5890
Commercio		
La Rinascente	274.50	286
» » priv.	189.75	191
Silos di Genova	2725	2755
Standa	—	—
Comunicazioni		
Alitalia priv.	7500	7999
Ausiliare	4500	4500
Aut. Torino-Milano	31010	32700
Italcable	4155	4200
Nord Milano	4501	4600
S.I.P.	2300	2349
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	1100	1090
Marelli E.	990	950
Tecnomasio	560	560

TITOLI	7-8	8-8
Finanziarie		
Agricola	1890	2150
Bastogi	1671	1800
Centrale	10650	12650
Breda	4010	4250
Edilcentro/Svilup.	—	1175
Finmare	250	265
Finsider	338	359
Flaminia Nuova	1600	1705
Generalfin	1800	2060
Gim	3900	3996
I.F.I. priv.	5910	5960
I.F.I.L.	14980	15710
Invest	4601	5100
Mittel	2775	2900
Pirelli & C.	2340	2415
Pirelli S.p.A.	1330	1395
Sarom	2650	2880
S.M.E.	2060	2110
Stet	2600	2649
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	5600	5695
Beni Immob. Italia	1001	1035
» » » pr.	840	830
Beni Stabili	5090	5198
Certosa	13790	14250
Coge	1870	2003
Condotte d'Acqua	672	719
De Angeli Frua	7450	7460
Gen. Immobil.	441	490
Gilardini	4801	4880
Iniziativa Edilizia	6300	6560
La Milano Centrale	47000	47600
Risanamento	9000	9250
Trenno	5150	5350
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2501	2600
» priv.	1852	1940
Franco Tosi	5295	5250
Nebiolo	280	295
Olivetti	1700	1910
» priv.	1650	1700
Westinghouse	3580	3580
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi - Izar	1480	1600
Dalmine	340	356
Falck	6900	6950
» priv.	5780	5750
Ilssa Viola	4320	4850
Italsider	600	611
Magona	3180	3195
Metalli	3360	3380
Monte Amiata	1492	1465
Pertusola	4000	4100
Siele	2000	2000
Terni	200	200
Trafilerie	1220	1255
Tessili		
Centenari e Zinelli	315	322
Cantoni	14100	14550
Cucirini	7400	7490
Cascami Seta	9300	10000
Fisac	880	881
Lanerossi	3450	3450
Lanificio di Gavardo	2875	2875
Linif. e Canapif.	590	591
Marzotto priv.	1450	1400
Montefibre	214	235
» pref.	205	212
Olcese Veneziano	251	250
Rossari	240	250
Rotondi	63000	63500
Scotti	1000	1071
Snia Viscosa	2030	2179
» » priv.	1301	1375
Tilane	350	371
Unione Manifatture	20600	20400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1189.50	1889.50
Acque Potabili	1410	1500
C.I.G.A.	6900	7750
Pacchetti	334	398
Rejna	1750	1750
Smeriglio	153	171
Terme Acqui	1750	1700

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		8-8
Rendita	5%	108.05
Prest. Ricostruz. 1934	3,50%	99.80
Ricostruzione	3,50%	90.—
»	5%	94.70
Redim. Trieste	5%	95.90
Rif. Fondiaria	5%	94.50
Redimibile 54	5%	93.—
Edil. Scol. 67	5,50%	95.—
» » 68	5,50%	94.40
» » 69	5,50%	96.60
» » 70	6%	97.30
» » 71	6%	98.50
Cert. Cr. Tes. 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1973	5%	—.—
» 1974	5%	98.90
» 1975 I	5%	97.50
» 1975 II	5%	97.—
» 1977	5%	95.65
» 1978	5%	95.70
» 1979	5,50%	100.55
» 1980	5,50%	101.—
» 1981	5,50%	—.—
Am. FF.SS 67/87	6%	93.—
» » 68/88	6%	92.80
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	98.45
» » 71/86	7%	98.60
I.M.I. XVIII	6%	99.80
» XX	6%	98.50
» XXI	5%	99.30
» XXII	5%	94.—
» XXIII	5%	90.50
» XXIV	5,50%	91.30
» XXV	6%	94.—
» XXVI	6%	91.80
» XXVII	6%	91.90
» XXVIII	7%	99.—
» XXIX	7%	98.70
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.50
» XXXI opt.	7%	99.30
» XXXIII	7%	98.70
» XXXIII opt.	7%	98.70
» 64	6,25%	99.—
» Autostrade	6%	91.40
» Finan. 66	6%	93.40
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	82.85
» » »	5,50%	84.30
» » »	6%	89.50
» » »	7%	97.70
C.O.P. ss I	6%	92.80
» » II	6%	92.40
» » III	6%	92.75
» » ANAS	6%	89.20
» Dota. I	6%	93.80
» » II	6%	92.35
» In. St. 1.a	6%	91.95
» » » 2.a	6%	91.90
» » » 3.a	6%	91.50
» » » 4.a	6%	90.90
» » » 5.a	6%	90.85
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	98.20
» » » II	7%	98.20
» » » III	7%	98.10
» » » IV	7%	98.—
Elfer	5%	98.80
Ferrovie (52)	5,50%	—.—
» (53)	5,50%	99.40
» (55)	5,50%	98.50
» (59)	5,50%	94.50
» (60)	5%	91.40
» (61)	5%	90.60
» (65) I	6%	92.90
» (65) II	6%	92.40
» (66) I	6%	92.35
» (66) II	6%	92.70
» (67)	6%	91.90
» (69) I	6%	92.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	98.50
» 72	7%	98.50
» 72 II serie	7%	98.50
Pian. Ver (61) I	5%	90.50
» » (62) II	5%	93.50
» » (63) III	5%	92.70
» » (64) I	6%	93.25
» » (65) II	6%	92.80
» » (65) III	6%	92.80
» » (65) IV	6%	92.35
» » (67) V	6%	92.50
» » (67) VI	6%	91.90
» » (68) VII	6%	91.—
» » (71) I	7%	98.50
» » (71) II	7%	98.—
Pubbl. Ut.	5,50%	91.90
» » ord.	6%	97.50
» » vent.	6%	91.20
» » Ed. (46)	5,50%	97.—

TITOLI		8-8
Pubbl. Ut. Ed. (55)	6%	99.30
» » » (56)	6%	99.50
» » Montec.	6%	98.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	87.70
» » » C	7%	103.—
» » » D	7%	98.—
» » » E	7%	98.10
» » » F	7%	98.10
Isveim (61) III	5,50%	97.15
» (62) IV	5,50%	95.90
» (62) V	5,50%	95.30
» (62) VI	5,50%	94.60
» (63) VII	5,50%	94.—
» (63) VIII	5,50%	93.60
» (64) IX	6%	95.70
» (64) X	6%	95.15
» (65) XI	6%	94.50
» (66) XII	6%	93.45
» (67) XIII	6%	92.25
» (67) XIV	6%	92.10
» (68) XV	6%	92.90
» (69) XVI	6%	92.80
» (70) XVII	7%	98.30
» (71) XVIII	7%	98.05
» (71) XIX	7%	97.95
» (72) XX	7%	98.—
Enel 65 I	6%	93.20
» 65 II	6%	92.90
» 66 I	6%	92.70
» 66 II	6%	92.80
» 67	6%	91.95
» 68 I	6%	91.35
» 68 II	6%	91.60
» 69 I	6%	91.80
» 69 II	6%	91.55
» 70	7%	99.80
» 71	7%	99.50
» 72	7%	99.50
» 72 II	7%	99.15
» Europa	6%	96.—
E.N.I. 58	6%	—.—
» 58 vent.	6%	97.90
» 64	6%	97.50
» 65 II	6%	95.—
» 66	6%	94.50
» Gela	5,50%	93.60
» sud 59	6%	98.80
» 60	5,50%	96.—
» 61	5,50%	94.35
» IV	5,50%	93.30
» V	5,50%	92.30
» VI	5,50%	92.60
» VII	5,50%	94.90
» VIII	5,50%	95.30
» IX	6%	96.90
I.R.I. 56/74	6%	99.70
» 57/75	6%	99.40
» 58/74	6%	99.70
» 57/77	6%	98.40
» 58/78	6%	97.90
» 57/79	5,50%	93.30
» 68/80	5,50%	92.50
» 61/86	5,50%	88.60
» 63/83	5,50%	91.40
» 64/82	6%	93.70
» 65/82	6%	93.—
» Alfa R.	7%	119.80
» Elett. opt.	5,50%	96.20
» Sider	5,50%	—.—
BEI 62	5%	92.50
» 65	6%	92.30
» 66	6%	92.55
» 67	6%	92.40
» 68	6%	92.40
» 71	7%	100.10
» 72	7%	99.40
CECA 63	5,50%	91.50
» 66	6%	92.50
» 68	6%	92.50
» 68 II	6%	92.30
» 72	7%	100.10
Timavo	7%	101.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	85.90
» » 65	6%	93.35
» » 67	6%	91.60
» » 68 I	6%	91.45
» » 68 II	6%	91.50
» » 69	6%	91.05
» » 71	7%	99.20
» » 72	7%	98.90
B. Sic. Op. ex 5%	6%	97.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
» Sicilia	5%	98.20
» Sic. conv.	6%	96.—
» Sicilia	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	96.90
» Fond. conv.	6%	90.90
» » 1985	5%	92.60
» » 1986	6%	92.50
» » 1987	6%	92.40
» » 1990	6%	91.50
» » 1991	6%	91.10
» » 1992	6%	90.85
» » 1995	6%	91.60
» » 1996	6%	90.80
» » 1997	6%	90.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	94.—	B.E.I. 66/86	6,50%	92.50
E.N.I. 66/81	6%	93.—	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	93.—	» 67/82 II	6,50%	88.75
» 67/82	6,50%	89.50	» 68/86	6,75%	94.90
» 67/87	6,50%	89.50	» 69/84	7,50%	97.50
» 68/88 I	6,75%	93.50	C.E.C.A. 66 giu.	6,50%	92.50
» 68/88 II	6,75%	94.—	» 66 dic	6,50%	92.50
» 69/81	7%	95.—	» 67/87	6,50%	92.50
I.M.I. 70/81	7,25%	95.50	» 67	6,50/8%	93.50

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA

Trieste Sede tel. 37941
Trieste Borsa » 24609
Monfalcone tel. 40400
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

L'«ENEL» METTE LE MANI AVANTI IN CASO DI EVENTUALI AVARIE

POTREBBE VENIRE A MANCARE ANCHE L'ENERGIA ELETTRICA

Difficoltà di distribuzione per la mancata costruzione di una linea di raccordo fra il Nord e il Sud - Le preoccupazioni ecologiche e i ritardi della burocrazia

Roma, 8

L'«Enel», nel corso dell'anno, deve fermare a rotazione le sue centrali elettriche per normali lavori di manutenzione. Tali lavori vengono eseguiti di preferenza nei periodi di minore richiesta d'energia elettrica, cioè nei mesi estivi.

Il fatto in sé non avrebbe particolare rilevanza se — si fa rilevare dall'«Enel» — il programma dei lavori (per una revisione di una turbina da 320 megawatt occorrono dalle otto alle dieci settimane) potesse essere disposto in modo d'avere sempre una riserva adeguata per fronteggiare il rischio, sempre presente, che una delle macchine in attività subisca un'avaria. Viceversa, l'«Enel» non dispone più della normale aliquota di riserva di macchine, e in caso di avaria si corre il rischio di un razionamento dell'elettricità.

In parte — a quanto si apprende presso l'«Enel» — a tale situazione si riesce a porre rimedio con importazione di energia elettrica dalle nazioni confinanti. Infatti, se anche fosse possibile, in teoria, importare energia elettrica illimitatamente, non sarebbe possibile distribuirla in tutta Italia. L'Italia elettrica è divisa in due grandi aree: nel Nord, la rete è collegata con numerose linee ad alta tensione con i paesi confinanti, ma queste linee si arrestano a Poggio a Caiano, nei pressi di Firenze, e riprendono a Nord di Roma verso il Meridione; tra Firenze e Roma, quindi, la rete è collegata solo con linee che hanno una capacità di trasporto di energia elettrica insufficiente.

Per cui — si fa rilevare — «quando una delle due Italie ha energia elettrica superiore al fabbisogno, non può cederla all'altra per la mancanza di una linea di connessione fra Poggio a Caiano e Roma Nord. L'attesa delle autorizzazioni per la costruzione della linea dura ormai da oltre tre anni. Le regioni interessate, Lazio e Toscana, hanno ora espresso parere favorevole alla costruzione della linea su un tracciato diverso da quello proposto dall'«Enel»; ma se anche le relative autorizzazioni fossero rilasciate subito, la linea non potrebbe essere ultimata prima del 1975».

Sempre secondo l'«Enel», «preoccupazioni ecologiche e per il paesaggio, non risolte tempestivamente, hanno aggravato la situazione. Le sezioni termoelettriche programmate, i cui lavori dovrebbero avere inizio o essere ripresi al più presto, sono infatti oltre venti, per una potenza di circa novemila megawatt, in grado di produrre annualmente circa 50 miliardi di chilowattore».

«Purtroppo — rilevava il presidente dell'«Enel», Angelini, nella relazione sull'esercizio 1972 — i ritardi ormai cumulati non sono più recuperabili, anche se tutte le difficoltà venissero improvvisamente rimosse: già nel 1975, l'«Enel» non sarà in grado di soddisfare la domanda dell'Italia continentale, se questa si svilupperà con ritmo normale, mentre negli anni successivi la situazione diventerà progressivamente più difficile».

L'energia importata dall'estero (Francia, Svizzera, Austria e Jugoslavia) è un'energia cosiddetta di «mutuo soccorso», nel senso che l'Italia ne usufruisce in casi d'emergenza e che restituisce alla prima occasione; infatti nel 1972 ha importato 2892 milioni di chilowattore e ne ha riesportate 2692 milioni.

A parere dell'«Enel», si è giunti all'attuale situazione di crisi soprattutto per due motivi: paura dell'inquinamento e ritardi burocratici spesso connessi con il primo motivo.

Per quanto riguarda l'inquinamento, viene fatto rilevare che la produzione di energia elettrica è dovuta essenzialmente alle centrali termiche (per circa il 64 per cento), mentre quella di produzione idraulica, che ha ormai assorbito tutte le possibilità di espansione, è ridotta a poco più del 30 per cento. Quindi, in attesa dell'entrata massiccia in campo delle centrali nucleari, la produzione è centrata tutta su quelle termiche, accusate d'inquinamento.

Il limite d'inquinamento da anidride solforosa previsto dalle leggi italiane, per quanto riguarda l'industria, è di 0,15 parti per milione in volume nella media delle 24 ore, limite che — afferma l'«Enel» — «è da noi ampiamente rispettato. Coloro che si oppongono alle centrali termoelettriche ritengono che tale limite sia troppo elevato, ma — osservano all'ente elettrico — tale limite in Francia è dello 0,38, in Svizzera dello 0,30 in inverno e dello 0,20 in estate, in Gran Bretagna non esiste alcun limite ma solo una raccomandazione di ricorso a tutte le misure utili per ridurre l'inquinamento e in particolare all'impiego di adeguate ciminiere per ottimizzare la dispersione, mentre negli Stati Uniti la legislatura federale ha posto il limite di 0,14 da raggiungere entro il 1975».

«Tuttavia — si fa ancora rilevare — l'«Enel» si è sempre mostrato sollecito a mettere in atto tutti i mezzi che la scienza e la tecnica offrono per controllare il fenomeno, compreso l'uso del BTZ (olio combustibile a basso tenore di zolfo), quando si rende necessario per particolari condizioni meteorologiche».

In merito ai ritardi burocratici, da parte dell'«Enel» si afferma che «l'iter burocratico per la costruzione di una centrale termoelettrica è piuttosto complesso e dura in media, fra ricerca del sito idoneo ed effettivo inizio dei lavori, alcuni anni. In pratica, l'iter è il seguente: l'Enel ogni anno invia al ministero della industria i propri programmi operativi, che il ministero trasmette al Cipe per l'approvazione. Successivamente, il ministero dell'industria chiede il parere di quello della sanità (inquinamento) e della pubblica istruzione, ai fini della tutela dei paesaggi e delle bellezze naturali. Ricevuti i pareri favorevoli, il ministero dell'industria redige il decreto di autorizzazione e lo trasmette già firmato a quello dei lavori pubblici, il quale, esperiti i propri controlli, restituisce il decreto al ministero della industria e questi provvede a notificarlo all'Enel. Contemporaneamente si svolge la procedura a livello locale per ottenere la licenza edilizia comunale (parere del comitato regionale con l'inquinamento atmosferico; ufficiale sanitario, commissione edilizia, soprintendenza ai monumenti). Come si può rilevare, le autorizzazioni indispensabili per iniziare i lavori sono due, il decreto interministeriale e la licenza edilizia, che sono legate rispettivamente alle decisioni delle autorità centrali e locali». *(Ansa)*

Produzione elettrica in aprile

Roma, 8

La produzione di energia elettrica in Italia è stata nell'aprile 1973 di 11.505,6 milioni di KWH, con un incremento del 9,25% rispetto alla produzione dell'aprile '72.

Sempre nel mese di aprile 1973, la produzione idroelettrica ha segnato una diminuzione del 30,89% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, mentre quella termoelettrica si è incrementata del 32,78%.

Per quanto riguarda l'energia totale richiesta sulla rete italiana, in aprile essa è stata valutata in 11.007 milioni di KWH, con un incremento del 9,42% rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente.

Nei primi quattro mesi del 1973 l'energia richiesta sulla rete italiana ha raggiunto i 45.616 milioni di KWH, con un incremento, rispetto al precedente periodo del 1972, del 6,18%. La produzione ha raggiunto i 47.848,4 milioni di KWH contro i 44.684 milioni di KWH dello stesso periodo del 1972, con un incremento del 7,08%.

(Italia)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	242,46	253,20	251,50	242,52
Fiorino olandese	221,22	231,02	230	221,16
Franco francese	138,58	143,65	142	138,56
Franco belga	15,97	16,45	16	15,98
Corona danese	103,63	108	107,50	103,60
Corona norveg.	107	111,66	111	107
Corona svedese	141,18	147,40	143	141,49

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERCIALE	FINANZIARIO	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	574	600	595	573,92
Dollaro canadese	573	598,75	593	572,85
Peseta spagnola	10,11	10,50	10,70	10,11
Escudo portogh.	25,50	26,50	27	25,47
Scellino austriaco	32,98	34,40	33,90	32,97
Franco svizzero	200,50	209,55	208,90	200,50
Yen nipponico	2,16	2,27	2,20	2,17
Lira sterlina	1434,90	1499,75	1499	1434,82
Dracma greca	—	—	20	—
Dinaro jugoslavo	—	—	40,50	—

UN'INDAGINE DEL «CRESME» SUI BILANCI FAMILIARI

Per la casa gli italiani sono disposti a spendere

Vitto, alloggio, trasporti e beni vari ai primi posti All'ultimo (il 2,6 per cento) le spese per l'istruzione

Roma, 8

L'abitazione, secondo un'indagine del «Cresme» (Centro ricerche economiche sociologiche e di mercato nell'edilizia), assorbendo il 12,2% del totale delle spese, è uno dei capitoli più onerosi per i bilanci familiari.

L'incidenza maggiore si riscontra ovviamente per i consumi alimentari, che gravano per il 38,9%; al secondo posto, con il 13,9%, si trovano le spese per beni e servizi vari (tipo le assicurazioni private, le vacanze, ecc.); vengono quindi, con il 12,2%, le spese per l'alloggio; seguono i capitoli relativi ai trasporti (che comprendono le spese per l'acquisto di autovetture, per la benzina, per i trasporti pubblici, ecc.) con l'11,4%; all'abbigliamento con il 9,2%; ai mobili e articoli per la casa, con il 4,5%, e ai combustibili per riscaldamento domestico, con il 4,5%. Chiudono il conto le spese per i tabacchi, che assorbono il 2,76%, e quelle per l'istruzione con appena il 2,6%.

Questa graduatoria è stata compilata dal «Cresme», elaborando le spese rilevate dallo «Istat» per le famiglie di tre componenti con capofamiglia dipendente in uno dei rami economici non agricoli, e con spesa media annua sui due milioni 600 mila lire.

Osservando la composizione percentuale dei bilanci familiari, si nota che l'incidenza di alcune spese, tipo quelle per i trasporti, risulta molto elevata, aggirandosi sugli stessi livelli di quella per l'alloggio. «Si è in presenza — fa notare il dott. Roberto Mostacci, direttore dell'indagine — di una tendenza sempre più spinta nei confronti di consumi contingenti, a tutto svantaggio di quelli utili all'elevazione socioculturale».

Infatti, l'incremento dell'incidenza dei capitoli di spesa «trasporti» sul totale è stato, durante gli anni '60, dell'83%, mentre le variazioni intervenute per tutti gli altri capitoli sono state molto contenute, a parte la voce «istruzione», che ha subito un decremento del 48 per cento.

Per osservare l'evoluzione dei vari capitoli di spesa che compongono i bilanci familiari è stato calcolato un «indice di elasticità», che costituisce un parametro molto significativo del comportamento delle famiglie al variare del reddito o della disponibilità.

I valori calcolati per l'indice di elasticità mettono in luce che, all'aumentare di un'unità percentuale della disponibilità di spesa complessiva, aumenta di 1,526 l'incidenza percentuale delle spese per mobili e articoli per la casa, di 1,428 quella delle spese per altri beni e servizi vari, di 1,342 quella della spesa per la cura della persona. Tali consumi, quindi, sono tipici delle famiglie a un più elevato tenore di vita.

I consumi meno elastici, quali quelli alimentari (con un valore di 0,622) e quelli di combustibili ed energia (con un valore di 0,826) sono di tipo consolidato presso le famiglie di tutte le classi di reddito, con variazioni quindi molto limitate d'incidenza al variare del reddito.

Il valore dell'elasticità della abitazione (1,079) è intermedio fra quelli più alti e quelli più bassi: nella graduatoria dei capitali di spesa, si colloca al quinto posto, dimostrando che le famiglie italiane a più basso livello di reddito sono disposte a destinare un'aliquota molto elevata delle proprie disponibilità per un alloggio confortevole anche a costo di sacrificare altre esigenze di spesa. *(Italia)*

Nuovo traghetto da Genova a Cagliari

Genova, 8

Un nuovo servizio di collegamento con navi traghetto fra Genova e Cagliari avrà inizio la prossima

«IN BOCCA AL LUPO, VECCHIO BOB!»



Telefoto Upi

Bar Harbor — L'aeronauta Bob Sparks, direttore di un centro ricreativo, è partito ieri in pallone per l'Europa. Circa mille spettatori hanno salutato Sparks alla partenza dall'aeroporto di Bar Harbor nel Maine. Il cielo era coperto quando Sparks, dopo aver baciato la moglie ed i figli è salito sulla navicella in alluminio per la sua trasvolata. Nella prima ora di volo ha mantenuto i contatti radio con l'aeroporto, ma i segnali si sono indeboliti quando il vento lo ha portato verso Nord-est.

Dagli USA destinazione Europa

Attraverso l'Atlantico in pallone

Bar Harbor, 8

Acclamato da un migliaio di spettatori un ex «disc jockey» di 37 anni ha preso oggi il volo, a bordo dello «Yankee Zephyr», un pallone aerostato azzurro, bianco e rosso, con destinazione Europa, dove conta di arrivare tra cinque giorni.

L'aeronauta, Bob Sparks, prima della partenza ha dichiarato che spera di atterrare in Francia. «Ma — ha aggiunto — un qualsiasi punto tra l'Italia e la Finlandia sarebbe per me un punto di discesa preciso». Questo viaggio, di un minimo di 5.100 chilometri, costituirà, se sarà coronato da successo, la prima traversata dell'Atlantico in pallone.

Bob Sparks è pronto a qualsiasi evenienza: la navicella del suo aerostato, che ha definito «inaffondabile», è di alluminio, ha la forma di una barca ed è dotata di albero e di vele. Sparks è inoltre munito di paracadute e di un equipaggiamento completo da sommozzatore. Egli conta di salire a una quota di oltre 5.500 metri, e per non soffrire il freddo, indossa sottovesti termiche che lo terranno al caldo per tutta la durata della traversata, che avverrà a temperature sottozero.

Il viaggio è stato molto ben preparato e finanziato. Un gruppo di uomini d'affari della Pennsylvania ha dato un contributo di 100 mila dollari (60 milioni di lire) per questa spedizione. Sparks ha atteso per tre settimane, a Bar Harbor, che le condizioni meteorologiche divenissero buone. I preparativi della spedizione sono durati due anni. «Alcuni volevano che partissi prima, ma se non riuscirò nella mia impresa, non sarà certo per mancanza di preparazione», ha dichiarato Sparks.

Tre anni fa, il 20 settembre 1970, tre altri aeronauti tentarono la stessa spedizione a bordo del pallone «Free Life». Partiti da Long Island, nello stato di New York, l'ingegnere inglese Malcolm Brightom, il mediatore americano Rodney Anderson e sua moglie Pamela, attrice, progettavano di posarsi in una località della Francia, ma non dovevano mai raggiungere la loro meta. All'indomani del decollo il «Free Life» annunciava per radio che perdeva quota e che era costretto a posarsi in mare. Una settimana dopo veniva avvistato, al largo di Terranova, il relitto dell'aerostato. Nonostante le intense ricerche da parte dell'aviazione e della marina, i corpi dei tre aeronauti non sono stati mai trovati.

(Ansa)

CALCIO, CHE PASSIONE!

BOTTE DAL MARITO se la Nazionale perde

Lima, 8

Una donna che si firma soltanto «Maria» ha scritto alla rubrica «Affari sentimentali» di un quotidiano di Lima lamentandosi perché il marito la picchia ogni volta che la nazionale di calcio peruviana perde una partita.

«Non credo che nessun'altra donna al mondo passi quello che passo io — scrive Maria — ogni volta che la squadra perde è colpa mia e mio marito mi picchia. Piglio uno schiaffo per ogni gol segnato contro la squadra peruviana. Tutto quello che posso fare è inginocchiarmi e pregare che vincano. Domenica scorsa il Cile ha battuto il Perù e mio marito è tornato a casa come un matto. Mi ha colpito due volte perché i cileni avevano segnato due gol».

«Io non capisco niente del gioco del calcio, ma sarei contenta se mio marito si trovasse un'amante. Così potrebbe prendersi lei i ceffoni», conclude, amareggiata, l'ignota «Maria».

(Ansa)

SI INIZIA DOMANI L'ULTIMA PARTE DELL'«OPERAZIONE VACANZE»

LA QUARTA ONDATA DELL'ESODO MUOVERÀ 5 MILIONI DI PERSONE

Per una settimana ci sarà il deserto nelle grandi città e una pacifica invasione nelle località turistiche - Fra il 18 e il 19 agosto è previsto il rientro in massa

Roma, 8

La quarta e ultima puntata del «grande esodo» che inizierà venerdì 10 e si prolungherà fino al giorno successivo a Ferragosto interesserà secondo valutazioni di massima non meno di cinque milioni di persone fra italiani e stranieri, considerando i viaggi di piccola, media e lunga percorrenza. Le grandi città, che nonostante le precedenti partenze, connesse anche alla chiusura estiva dei grandi complessi industriali del Nord, appaiono ancora «vivaci» dal punto di vista del movimento pedonale e veicolare, fra qualche giorno e per la durata di una settimana si svuoteranno davvero.

Per contro, le principali località turistiche, sia balneari, sia montane, si accingono a subire la tradizionale pacifica invasione. Ai molti italiani e stranieri già in vacanza si aggiungeranno infatti coloro che iniziano le ferie con l'11 agosto, nonché quelli che approfitteranno dei giorni immediatamente a ridosso del Ferragosto per raggiungere parenti e amici, concedendosi così un piccolo periodo di relax.

Nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti e nei porti (specie quelli concernenti i servizi di navi traghetto) il movimento è già notevole. Il ritmo delle prenotazioni è in sensibilissimo aumento. Il numero delle richieste pone in evidenza l'importanza di un potenziamento dei servizi per il futuro, relativamente a certi collegamenti ove da tempo si registra il tutto esaurito (per esempio, per i servizi ferroviari di auto al seguito sulla Roma-Bolzano). I principali scali ferroviari sono interessati quotidianamente da un movimento passeggeri intensissimo. Numerosi convogli a carattere straordinario, oltre al generale rinforzo di quelli ordinari operanti sulle lunghe percorrenze nazionali e internazionali, sono previsti a Milano, Torino e in altri importanti scali.

Come in passato sarà, comunque, sempre la strada a sostenere la parte maggiore dell'«urto» estivo. Anche qui si trotta della quarta ondata. Le precedenti erano state registrate, rispettivamente, da venerdì 27 a domenica 29 luglio, in coincidenza con la chiusura dei grandi complessi industriali; nei giorni 31 luglio - 1.o agosto; nei giorni 3-4 agosto. Le cifre, per ciò che riguarda la rete autostradale dell'IRI, sono eloquenti. I caselli di Melegnano (Milano) dell'Autostrada del Sole, tra entrate e uscite, hanno fatto registrare sabato 4 agosto un complesso di 63.900 transiti: record nazionale assoluto di tutti i tempi per una singola stazione autostradale.

Il precedente record si era avuto nella stessa stazione il 29 luglio dello scorso anno con un totale di 54.800 passaggi.

Inoltre, mai come nello scorso 4 agosto tante auto erano passate dalla stazione di Roma Nord e Roma Sud: 55.900 e 54.200 (contro 50.400 e 51.600 il 29 luglio del '72).

In costante progresso anche la direttrice da Modena verso il Brennero. Campogalliano è stato interessato da 17.600 transiti il 28 luglio, 16.400 il 1.o agosto e 18.300 il 4 agosto. Il sistema autostradale, sotto il profilo tecnico e organizzativo, ha retto il grande urto veicolare, sia per lo scaglionamento delle partenze, sia per il costante affinamento, di anno in anno, delle tecniche atte a regolamentare il traffico. Per i rientri, l'ondata massiccia è prevista in corrispondenza dei giorni 18-19 agosto. *(Italia)*

SCONTRO FRA 2 MACCHINE A UN INCROCIO NELLA CAPITALE

PERDONO LA VITA TRE SUORE IN UN INCIDENTE STRADALE

Ritornavano con altre tre religiose da uno spettacolo alle Terme di Caracalla - Sette i feriti, tre dei quali ricoverati all'ospedale

Roma, 8

Tre suore sono morte e sette altre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto stanotte a Roma sulla via Cristoforo Colombo, all'incrocio con via Padre Semeria. Le tre religiose erano a bordo, con altre tre suore, di una «1100 familiare» guidata dal sacerdote Angelo Lagorio di 31 anni.

All'altezza del semaforo che è all'incrocio, l'auto si è scontrata con violenza, nell'attraversare la via Colombo, con una vettura guidata da Luigi Guerra di 29 anni. Tutte le persone ferite sono state portate all'ospedale «San Giovanni»; le tre suore sono morte durante il tragitto.

Le tre suore decedute sono state identificate per Matilde Giannantoni, Virginia Pilozzi e Margherita Costa. In ospedale sono state ricoverate: con riserva di prognosi, Ninetta Borgia; con prognosi di 40 giorni, Giustina Scialbi, e con prognosi di dieci giorni Rita Quaresima. Le religiose tornavano dall'avere assistito ad uno spettacolo alle Terme di Caracalla.

(Ansa)

IL RICUPERO del tesoro del «Doria»

Fairhaven, 8

Dopo otto giorni di forzata interruzione a causa di un guasto all'impianto elettrico del batiscafo, sono riprese oggi le operazioni di immersione per il recupero del tesoro dell'«Andrea Doria». La nave appoggio «Nagaransett», che trasporta tutto l'equipaggiamento della spedizione è arrivata stamattina sul punto in cui è affondato il transatlantico italiano, ancorandosi alle boe che erano state sistemate una settimana fa dai sommozzatori. La nave, in seguito al guasto dell'impianto elettrico, era rientrata nel porto di Fairhaven per effettuare le riparazioni e i nuovi collaudi.

Due ore circa dopo l'attracco alle boe, il batiscafo con a bordo i due sommozzatori della marina Ronald Rodoker e Cristopher Delucchi, è stato lentamente calato in acqua, stabilizzandosi a una profondità di 30 metri. La volta scorsa, durante il primo tentativo, la tecnica di immersione era stata differente: la «mamma», come è stato battezzato il batiscafo, era stato calato subito fino a 50 metri, arrestandosi a una distanza di 23 metri al di sopra del transatlantico. Dopodiché i due sommozzatori erano usciti e avevano iniziato il lavoro di recupero.

Ora si vuole collaudare nella maniera più realistica possibile l'equipaggiamento tecnico della «mamma» per due precise ragioni: anzitutto i collaudi effettuti al largo di Fairhaven non riproducono abbastanza fedelmente le condizioni del mare sopra l'«Andrea Doria» e in secondo luogo la lunga permanenza nel batiscafo (si pensa che saranno necessari dodici quattordici giorni) richiede delle prove molto severe. In ogni caso l'impresa non si presenta semplice: il mare ha finora custodito molto bene il prezioso tesoro del transatlantico italiano, affondato diciassette anni fa dopo essere stato speronato dal cargo svedese Stockolm.

Numerosi tentativi erano stati fatti per cercare di recuperare il denaro, i gioielli e i quadri contenuti nella cassaforte, per un valore stimato sui due milioni di dollari, ma nessuno era riuscito ad avvicinarsi a quella che viene considerata il «Monte Everest delle immersioni». Il modernissimo equipaggiamento di cui sono dotati Rodoker e Delucchi, dà loro maggiori chances rispetto ai predecessori.

(Ansa)

Furto di gioielli e pellicce

I «SOLITI IGNOTI» arraffano 100 milioni

Cagliari, 8

Gioielli e pellicce per un valore complessivo di cento milioni di lire sono stati rubati nell'appartamento della signora Elisabetta Sechi, di 55 anni, da Sassari. I ladri, approfittando del fatto che la proprietaria era assente in quanto stava trascorrendo otto giorni di vacanza presso dei parenti in una località turistica a circa 20 chilometri da Cagliari, hanno lavorato indisturbati. Il furto, scoperto questa mattina dalla signora Sechi, una ricca vedova che da quattro anni vive da sola a Cagliari, è stato commesso nell'appartamento in via Concezione una traversa della centralissima via Roma.

Secondo l'inventario effettuato dalla signora alla presenza degli agenti della squadra mobile della questura, che hanno rilevato le impronte presenti nell'appartamento, i «soliti ignoti» hanno portato via gioielli per 70 milioni e una decina di pellicce per il valore complessivo di trenta milioni di lire.

Gli inquirenti ritengono che il colpo sia stato effettuato da professionisti i quali devono avere avuto una «segnalazione» da una persona che oltre a conoscere le abitudini della signora Sechi e la sua assenza per otto giorni dall'appartamento di via Concezione, era a conoscenza di un importante particolare: la posizione della cassaforte dove erano conservati i gioielli. La signora Sechi aveva infatti sistemato i gioielli nella cassaforte ricavata nel muro del ripostiglio dietro un armadio.

(Ansa)

Sarà la «mascotte» dei vigili



Telefoto Upi

New York — La si potrebbe chiamare una coda a lieto fine: il vigile del fuoco Joseph Shreck porta in braccio un cane marron e bianco davanti all'University Hotel, dopo che è stato scoperto fra le macerie sotto le quali era sommerso da tre giorni. L'animale ha trovato una nuova casa, se nessuno lo reclama: la caserma dei vigili, per i quali sarà la «mascotte»

RAPPRESENTANTE DI PREZIOSI AGGREDITO PRESSO ROMA: BOTTINO PER 32 MILIONI

Tenta di reagire a quattro rapinatori ed è violentemente colpito alla testa

In Piemonte due giovani banditi assaltano un istituto di credito dopo aver disarmato una guardia giurata - Presidente di un consorzio aggredito e derubato nel Napoletano

Roma, 8

Una rapina è stata compiuta stamani da quattro malviventi che si sono impossessati di altrettante valigie appartenenti a un rappresentante di preziosi e contenenti un campionario il cui valore si aggira sui 32 milioni di lire. La rapina è avvenuta in via Senofane, nei pressi di Casalpalocco, un centro residenziale situato sulla via Cristoforo Colombo.

Poco prima delle 9, il rappresentante di preziosi Roberto Marà si stava recando con il suo campionario a visitare alcuni clienti a Casalpalocco. Giunto con la sua «Peugeot» all'altezza del cinema «Metro Drive in», è stato superato da una «Alfa Romeo Giulia 1600 Super» verde, targata Perugia, il cui guidatore, subito dopo, gli ha tagliato la strada. Dall'auto sono scesi tre banditi, tutti armati di pistole e con il volto coperto da calzemaglie scure, mentre un quarto complice è rimasto al volante. Uno dei malviventi ha intimato al Marà di non muoversi, mentre gli altri due hanno aperto lo sportello posteriore destro e si sono impossessati di quattro valigie, due bianche e due rosse, contenenti gioielli e altri oggetti d'oro, per un valore complessivo di 32 milioni di lire.

A questo punto, il rappresentante ha tentato una reazione ed è sceso dall'auto, ma il bandito che lo teneva sotto la minaccia dell'arma, lo ha violentemente colpito alla testa con il calcio della pistola. I malviventi sono poi risaliti sull'auto, ma, percorse poche decine di metri, si sono trovati di fronte ad una «Citroën», il cui guidatore, Vladimiro Grisanti, di 42 anni, che aveva assistito alla ultima fase della rapina, tentava di sbarrare loro la strada. Senza esitare, un bandito si è affacciato al finestrino ed ha sparato alcuni colpi di pistola contro i pneumatici della «Citroën». Grisanti ha allora desistito dal suo proposito e ha soccorso Roberto Marà. I banditi sono quindi fuggiti in direzione di Ostia.

I carabinieri della stazione di Casalpalocco e gli agenti del commissariato di Ostia e della squadra mobile, accorsi poco dopo sul posto, hanno cominciato ricerche nella zona. L'auto usata dai malviventi è stata trovata abbandonata nella pineta di Castelfusano dove era stata avvistata da un elicottero dei carabinieri della legione Roma. L'«Alfa Romeo» è risultata rubata la scorsa notte a Lavinio ad Aristide Rubioni.

Roberto Marà ha 46 anni ed è stato ricoverato in osservazione nel reparto craniolesi dell'ospedale «San Giovanni».

Due giovani armati di pistola ed a volto scoperto, hanno rapinato oggi la filiale di Piossasco della Cassa di Risparmio di Torino a pochi chilometri dal capoluogo. I banditi dopo aver disarmato la guardia giurata, sono entrati nel locale e si sono impadroniti di un bottino di circa 7 milioni. Il colpo è stato compiuto verso le 13.30.

I due giovani sono giunti a piedi nei pressi della dipendenza della Cassa di Risparmio nella centrale piazza XX Settembre. Uno dei banditi ha immobilizzato la guardia giurata che era di servizio davanti all'entrata della banca, l'altro l'ha disarmato. Poi hanno obbligato l'agente ad entrare nel locale dove hanno intimato ai clienti ed agli impiegati di alzare le mani.

Mentre un malvivente teneva a bada i presenti con l'arma puntata, l'altro ha scavalcato il bancone ed ha arraffato tutto il denaro che si trovava nei cassetti, impadronendosi di circa 7 milioni di lire in contanti. Compiuto il colpo i rapinatori sono usciti dal locale e si sono allontanati a piedi. I banditi dovrebbero avere continuato la fuga a bordo di una «124» rossa, secondo la testimonianza di un ragazzino che ha visto l'auto allontanarsi a forte velocità.

A Napoli, una rapina a mano armata è stata compiuta, stamane ai danni di Vincenzo Montiello, 50 anni, presidente della cooperativa recapiti espressi di città. Il bottino realizzato dai ladri, due giovani sui 20-25 anni, ammonta a 1.700.000 lire in contanti più 6 milioni di lire in assegni bancari circolari. I due malviventi hanno affrontato il Montiello, appena uscito da casa, mentre in compagnia dei figli Luigi e Giancarlo stava dirigendosi verso la propria auto «850». Uno di essi gli ha puntato con violenza la pistola sotto la gola e poi gli ha strappato la borsa contenente il denaro. I due sono fuggiti a piedi, facendo perdere le loro tracce. Il Montiello, oltre ad esporre denuncia presso il commissariato del primo distretto di polizia, ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari del vicino pronto soccorso per una escoriazione riportata alla gola.

Una rapina è stata compiuta, poco dopo le 13, nella filiale di Avenza della Cassa di Risparmio di Carrara. Due banditi, armati di pistole calibro 22, sono entrati nella banca invitando i cinque clienti e gli impiegati presenti ad alzare le mani ed a rivolgersi con la faccia verso il muro. Uno ha poi strappato dalle mani di un dipendente dell'azienda municipalizzata dei trasporti di Carrara una borsa contenente 450 mila lire che doveva versare. L'altro, con il calcio della pistola, ha rotto il vetro della cassa e si è impossessato di tutte le banconote per un totale di circa quattro milioni. Nel mandare in frantumi il vetro però si è ferito ad una mano, per cui, visibilmente innervosito, ha invitato il complice ad uscire. Fuori della banca c'era un'auto, con targa francese, con un altro complice in attesa. I tre sono quindi fuggiti velocemente. *(Ansa - Italia)*

Cuore di mamma in ansia



Telefoto Upi

Capistrano Beach (California) — La signora Linda Rea attende notizie sul suo bimbo Jason, di tre anni, che sta lottando contro la morte: il piccolo ha riportato lesioni al cervello in seguito a un incidente. Quando la morte sembrava certa, la signora Rea decise di donare il fegato e i reni di Jason «per aiutare altri a vivere». Ma dall'ospedale le hanno ridato la speranza: il bimbo respira da 48 ore senza il respiratore artificiale

UN GIORNALISTA AMERICANO AFFETTO DA UN MALE INCURABILE

È VISSUTO PER QUASI DUE ANNI AVENDO QUALE COMPAGNA LA MORTE

Conosceva il suo destino e anche la tremenda scadenza - Ma è riuscito a superare, con la sua forza di volontà, la data prevista dai medici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Lewiston, 8

Richard Kisonak, noto in tutti gli Stati Uniti grazie al racconto fatto da lui stesso di come si viva sapendo di essere stati colpiti da un male che non perdona, è morto ieri nell'ospedale di Lewiston. Aveva 44 anni. Il male che lo ha portato prematuramente alla tomba era una forma di sclerosi amiotrofica laterale, che colpisce i muscoli. Giornalista per quasi 19 anni, Kisonak venne a sapere di essere irrimediabilmente condannato nel novembre del 1971. I medici gli dissero che aveva ancora un anno di vita. Ma con uno spirito ed una serenità eccezionali è riuscito ad andare avanti per 21 mesi.

La vicenda personale di Kisonak, il racconto della sua indomita lotta per la vita, vennero rese note dall'Associated Press nell'inverno del 1972. Da quel giorno gli sono giunte migliaia e migliaia di lettere da sconosciuti, da ogni parte del paese e anche dall'estero, che volevano trasmettergli la propria solidarietà umana e ogni augurio di bene.

Il racconto di Kisonak cominciava così: «Sono destinato a morire quest'anno. Da diversi mesi un male misterioso, fatale, di cui riesco con difficoltà a pronunciare il nome, sta lentamente ma inesorabilmente sfaldando il mio sistema muscolare. E continuerà a farlo, così affermano i medici, fino a che resterò paralizzato e morirò». Kisonak continuava dicendo che aveva imparato a vivere alla giornata e che il suo problema vero era quello di trarre da ogni giorno tutto il bene possibile.

«Quel Natale fu certamente il migliore che abbia avuto. Grandi risate, visite di amici, cibo delizioso, regali. Quella notte, dopo che i ragazzi erano andati a letto ed io ero rimasto solo, ho pianto. Era il mio ultimo Natale in famiglia. Ho avuto un pianto dirotto e non mi vergogno di dirlo», ha scritto Kisonak. Quello era il Natale del 1971, e pertanto Kisonak sbagliava a considerarlo l'ultimo della sua vita. Con la sua straordinaria volontà di vivere doveva infatti smentire le previsioni dei medici e passare ancora un Natale in famiglia, quello del 1972.

In un diario che teneva da molto tempo, una sera di maggio del 1972 scriveva: «Ho spento il televisore e ho rivolto i miei pensieri a Dio. Sono disperato e glielo ho detto. Mai, mai ho pregato con tanto fervore... non morirò quest'anno. Mi rifiuto di morire quest'anno». Qualche giorno dopo annotava: «Morire a pezzetti è un incubo a rilento... ho una paura folle».

E dopo aver superato la scadenza dell'11 novembre, Kisonak affermava nel corso di una intervista: «Non mi riesce ad esprimere con delle parole come mi senta bene e quanto sia felice. Si deve morire per comprendere il valore della vita». Da allora Kisonak, sua moglie e i loro figli hanno cominciato a misurare il tempo a giorni o tutt'al più a mesi. A nessuno veniva in mente di pensare oltre l'anno. «Pensarci era come affacciarsi sull'ignoto», ha dichiarato la vedova.

«Mi è sempre vicina — affermò Kisonak parlando con un collega nello scorso aprile — quando mi sveglio al mattino, la prima cosa che mi viene in mente, ancor prima di aprire gli occhi, è che sto per morire. L'ultima cosa che penso prima di addormentarmi è che sto per morire». Kisonak era nato a Lisbon Falls, nel Maine, e dopo aver prestato servizio nella marina era stato assunto dal «Lewinston Daily» come redattore nel 1953. Scriveva anche di politica. Oltre alla vedova lascia due figli, Rick di 18, Wayne di 12, e una figlia di 17, Jan.

A. P.

Il vagone più lungo del mondo

HA 64 RUOTE IL «MILLEPIEDI» FERROVIARIO

Milano, 8

Il vagone più lungo del mondo — un «millepiedi» su 64 ruote che misura 73 metri e pesa a vuoto 230 tonnellate — è stato consegnato in questi giorni alla società committente, la Asea di Vastera (Svezia). Alla sua costruzione hanno partecipato aziende svedesi, americane, finlandesi, e le italiane «CBM» (Costruzioni Meccaniche Braidesi) di Bra e la «Società metallurgiche Colombo» di Torino.

Il gigantesco carro ferroviario — la cui lunghezza corrisponde a quella di un «Jumbo Jet» o all'altezza di un grattacielo di 25 piani — è stato progettato per il trasporto di trasformatori elettrici fino ad un peso di 500 tonnellate, e di altri carichi speciali quali le presse «Quintus» per alte pressioni o gli statori dei turbogeneratori.

L'eccezionale lunghezza del carro è dovuta alla necessità di distribuire l'enorme carico su un lungo tratto di binario.

Il «millepiedi» ferroviario ha un equipaggio di due persone, una per ogni estremità del carro, oltre al macchinista della locomotiva Diesel. Data l'eccezionale lunghezza del mezzo, gli addetti al vagone ed il macchinista del treno si tengono in comunicazione via radio. Loro compito principale è segnalare tempestivamente gli ostacoli e disporre gli spostamenti laterali o verticali per superarli senza danno. *(Ansa)*

SCARCERATO L'UOMO involontario uxoricida

Torino, 8

E' stato scarcerato oggi verso mezzogiorno Albino Dresco, il commerciante torinese di 44 anni che nella notte del 21 luglio ha ucciso a colpi di pistola la moglie, scambiandola per un ladro. Conclusa l'inchiesta sul fatto, il magistrato inquirente ha ritenuto di accogliere la richiesta in tal senso avanzata dai difensori di Dresco, che ha lasciato le carceri «Nuove» — dove era stato rinchiuso subito dopo l'arresto — accolto dalla sorella e dal cognato.

Dresco era da tempo ossessionato dai ladri, che per ben quattro volte nel giro degli ultimi anni l'avevano preso di mira, dapprima svaligiando il suo negozio di via Garibaldi, poi l'altro di piazza San Carlo, poi prendendo di mira due volte il suo appartamento di via Ravenna. La notte del 21 luglio sua moglie, Lidia Martini di 43 anni, colta da insonnia, alzò la tapparella della finestra del bagno; il rumore destò di soprassalto il marito che, ritenendo la consorte addormentata al proprio fianco, impugnò la rivoltella (della quale s'era armato per far fronte ad altri eventuali assalti ladreschi) e sparò contro l'ombra che aveva visto delinearsi nel bagno.

(Ansa)

SCOSSA TELLURICA a Castellammare di Stabia

Napoli, 8

Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi, alle 16.35, nel centro abitato di Castellammare di Stabia. Il movimento tellurico, che non ha causato danni né a persone né a cose, si è ripetuto dopo pochi minuti. Parte della popolazione, presa dal panico, si è riversata sulle strade.

La scossa è stata registrata dai sismografi dell'istituto di fisica terrestre dell'università e da quelli dell'osservatorio vesuviano. *(Ansa)*

FARA' TRE MESI DI VIAGGIO PER ABBRACCIARE LA FIGLIA

Un'arzilla nonnina inglese andrà in taxi in Australia

«E' assurdo prendere l'aereo, ha detto, e non poter vedere niente»

Londra, 8

Eileen Murphy, una nonnina inglese, ieri ha deciso di fare una corsa in taxi. Meta: l'Australia. Il taxi le è riuscito di trovarlo, ma la corsa le costerà la bellezza di più di due milioni di lire.

Bernard Francis, dirigente di una cooperativa di auto pubbliche, non riusciva a credere alle proprie orecchie quando uno degli autisti lo chiamò per radio per chiedergli quanto dovesse far pagare per una corsa in Australia. Lì per lì la risposta di Francis fu: «Toglita dalla strada tu. Sei ubriaco».

L'autista però era sobrio e altrettanto sobria era la sua cliente. «Voglio andare a trovare mia figlia a Perth, ha spiegato la signora Murphy, e quando si fa un viaggio del genere è assurdo andarsene a bordo di un jet e non poter vedere niente. Del resto io non so guidare e quindi l'unica cosa sensata da fare è ch'io noleggi un taxi».

Il viaggio durerà tre mesi e si svolgerà a bordo di un'autovettura appositamente trasformata alla cui guida sarà il ventiseienne australiano Les Henness. L'avventurosa nonnina per arrivare alla meta dovrà attraversare l'Europa, il Medio Oriente, l'Afganistan, l'India, la Tailandia e arrivare a Singapore da dove si imbarcherà per Perth per poter infine abbracciare la figlia.

Francis, il proprietario del taxi messole a disposizione, ha avvertito l'arzilla signora Murphy che sarà forse costretta a dormire sul taxi, per lo meno in quelle località che saranno sprovviste di alberghi o pensioni. Ma ciò non preoccupa la nonnetta che ha già deciso di partire alla fine dell'anno: «Sono prontissima ad affrontare ogni disagio» ha detto. *(Ap)*

MORTALE SCIAGURA in alta montagna

Bolzano, 8

Una nuova sciagura mortale, l'ottava in questa stagione, si è verificata in Alto Adige. Ne è stato vittima un alpinista spagnolo, non ancora identificato, che assieme a due compagni aveva scalato la cima piccolissima delle Tre Cime di Lavaredo, lungo una via che presenta notevole difficoltà.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

PROBLEMA APERTO ANCHE SE HERRERA HA BANDITO DAL RADUNO GLI ASPETTI ECONOMICI

REINGAGGI DIFFICILI ALL'INTER

Dieci i giocatori che devono ancora firmare Mazzola e Boninsegna tra i più intransigenti



Telefoto Ansa

San Pellegrino — Gli interisti Scala e Boninsegna, qui in allenamento, sono tra i più intransigenti nella «battaglia» degli ingaggi

San Pellegrino, 8

Helenio Herrera, com'è nel suo stile, ha bandito dal raduno i problemi economici relativi ai reingaggi, invitando il segretario della società nerazzurra Manni a discutere di questi argomenti con i giocatori solo dopo Ferragosto, completato il primo periodo di preparazione.

Intanto, gli allenamenti sempre più intensi servono a mettere a punto le condizioni fisiche dei calciatori dell'Inter che giovedì saranno in campo per un minitorneo interno, domenica per una partita di breve durata e a Ferragosto per un primo incontro di novanta minuti in famiglia.

I reingaggi comunque si presentano difficili per le posizioni intransigenti che alcuni nerazzurri intendono assumere, a cominciare da capitan Mazzola che avrebbe chiesto cinquanta milioni; anche Boninsegna si è messo su questa strada e pretende infatti la stessa somma del capitano, con un aumento di sei milioni rispetto all'ultima stagione.

Devono firmare anche Bedin, Bertini, Bellugi, Massa, Magistrelli e Burgnich, mentre per Vieri e Facchetti non ci dovrebbero essere problemi per l'esistenza di un contratto biennale ottenuto l'anno scorso. I due nuovi acquisti, Fedele e Scala, sono casi altrettanto difficili, in quanto hanno chiesto quaranta milioni ciascuno, mentre la società ne ha offerti trenta.

In dubbio su Rosato i medici del Genoa

Genova, 8

Il «nulla osta» dei medici del Genoa per l'acquisto di Roberto Rosato è stato ancora rinviato. Stamani, infatti, il giocatore è arrivato a Genova da San Marcello Pistoiese dove il Genoa sta preparandosi al prossimo campionato, per essere sottoposto a una visita medica. Al termine degli esami clinici il Genoa ha emesso un comunicato nel quale si afferma che «il giocatore, pur avendo presentato un buon miglioramento generale al ginocchio infortunato, non è stato ancora dichiarato idoneo alla attività agonistica. Pur tuttavia — prosegue il comunicato della società rossoblù — i sanitari si riservano di emettere un giudizio definitivo dopo ulteriore breve periodo di cure mediche e fisiche».

Dopo la visita, Rosato è rientrato nella località del ritiro. Come noto Rosato era rimasto infortunato al ginocchio destro nell'ultima partita giocata con il Milan: la finale di Coppa Italia con la Juventus.

Con Schnellinger Milan al completo

Milano, 8

La rosa del Milan — in ritiro a Milanello di Carnago — si è completata oggi con l'arrivo di Schnellinger, il quale aveva ottenuto un permesso supplementare dall'allenatore Rocco. Il libero tedesco ha dichiarato di essere in buone condizioni fisiche e di voler fare un'altra stagione ad alto livello.

«Il mio obiettivo — ha precisato Schnellinger — sarebbe quello di conquistare con il Milan un altro scudetto e magari di nuovo la Coppa delle Coppe e la Coppa Italia».

Milan a passo di carica



Milanello — La pattuglia del Milan a passo di carica durante uno dei quotidiani allenamenti nel ritiro dei rossoneri. Una foto che dice tutto di questo Milan, più che mai deciso a conquistare finalmente la stelletta del decimo scudetto Telefoto Ansa

RIPRESO IL DIALOGO DELL'ATLETICA ITALIANA BRUSCAMENTE INTERROTTO IN COPPA EUROPA

LA PIGNI «MONDIALE» NEL MIGLIO A VIAREGGIO DIMENTICATA OSLO

Viareggio, 8

Nel corso del meeting internazionale di questa sera Paola Pigni ha letteralmente polverizzato il record mondiale del miglio di oltre cinque secondi e portandolo al tempo di 4'29"5. E' stato questo il risultato tecnico più prestigioso della riunione, nel corso della quale hanno offerto delle buone prove anche i nostri Arese, Del Buono e Benedetti.

Il ricordo amaro di Oslo è svanito nell'aria della Versilia. L'atletica italiana ha offerto qui a Viareggio nuove gare per dimenticare il clamoroso incidente che (causa indiretta Fiasconaro) ci è praticamente costato l'esclusione dalle finali della Coppa Europa. «Vogliamo troncare la polemica», ha confermato in una breve intervista alla TV il presidente della FIDAL. E ha aggiunto: «Ci hanno rivolto delle accuse che assolutamente non meritavamo, soprattutto dopo il criticabilissimo provvedimento attuato contro Fiasconaro. Ma, ripeto, vogliamo troncare la polemica e dimenticare, per il bene dello sport e dell'atletica».

Allo stadio dei Pini, sulla pista in tartan, è così tornato lo spettacolo: il programma offriva molto e in verità le emozioni non sono mancate, davanti a un pubblico numeroso, valutato attorno alle diecimila persone. La prima finale è quella del getto del peso femminile che assegna la vittoria alla romana Cinzia Petrucci con una distanza di metri 14,53. La Petrucci ha conseguito il successo all'ultimo lancio.

Primi entusiasmi bollenti del pubblico con la disputa dei 100 metri. Vince l'americano Williams con l'ottimo tempo di 10"3, mentre Benedetti si classifica al terzo posto con un pur ottimo 10"4. L'americano, che detiene il record stagionale di 10"1, ha vinto di forza. Si passa quindi, ai 400 metri femminili. La Govoni vince in scioltezza, praticamente senza essere attaccata dalle altre concorrenti.

La tedesca della Germania occidentale Monica Schreb si è poi aggiudicata la gara dei 100 metri a ostacoli femminili, dove la nostra Antonella Battaglia ha conquistato la terza piazza. Nei 100 metri piani, sempre riservati alle donne, bella prestazione della Molinari.

Il keniota Sang, medaglia di bronzo a Monaco e medaglia d'oro della 4 per 400 ha vinto i 400 metri maschili: è partito di slancio ed è rimasto in testa per tutto il percorso. L'inglese Pascoe ha vinto con sicurezza la gara dei 400 ostacoli segnando l'ottimo tempo di 49"8.

Si continua con le altre gare. Fraquelli vince l'asta con metri 5 e 20: poi tenta inutilmente i 5 e 30. Negli 800, assente Fiasconaro già rientrato in Sud Africa, c'è viva attesa per la prova dell'americano Wohlhuter. Potrebbe essere in pericolo il primato mondiale dell'azzurro, ma lo statunitense non trova il ritmo giusto e avversari di rango, per cui realizza un tempo superiore a 1'45", pur sempre di tutto valore intercontinentale.

Arese e Del Buono, dopo un avvio di corsa piuttosto attendista, si producono in una avvincente volata finale nei 3000, che Arese fa suoi proprio negli ultimi cinquanta metri. Il tempo è buono, ma non eccezionale. E si arriva alla prestigiosa gara della Pigni. Dopo un avvio prudente l'italiana scatena tutta la sua potenza e crea gradatamente il vuoto alle sue spalle. Paola Pigni ha stabilito anche il nuovo record europeo, che apparteneva alla tedesca Tittel dall'agosto '70. Il primato mondiale era invece detenuto dalla canadese Reiser con 4'34"9.

Altre vittorie: il cecoslovacco Nedenicek nei 110 ostacoli (Liani terzo); il bulgaro Velev nel disco (Simeon secondo); lo jugoslavo Miljenko nel salto in lungo; Benedetti nei 200 metri dopo fotofinish con il cecoslovacco Matusek.

RISULTATI

Getto del peso femminile: 1) Cinzia Petrucci (Atl. Ostia) 14,53; 2) Angela Anzelotti 13,79; 3) Gianna De Masi 12,91.

m 100 maschili: 1) Steve Williams (USA) 10"3; 2) Jaroslav Matusek (Cec.) 10"4; 3) Luigi Benedetti 10"5; 4) Ludvig Bohman (Cec.) 10"7; 5) S. Marselli 10"7.

m 400 femminili: 1) Donata Govoni 54"6; 2) Zina Boniolo 55"6; 3) Daniela Gregorutti 56"8; 4) Cristina Mutschlechner 57"3.

m 100 ostacoli femminili: 1) Monica Schreb (Germ. occ.) 13"7; 2) Ileana Ongar 13"7; 3) Antonella Battaglia 13"9; 4) Bellacanzone 14"8.

m 100 femminili: 1) Cecilia Molinari 11"5; 2) Laura Nappi 11"8; 3) Adriana Carli 12"; 4) Bella Pasero (GB) 12".

m 400 maschili: 1) Julius Sang (Kenia) 46"3; 2) Alebic (Jug.) 46"2; 3) Pasqualino Abeti 47"1; 4) Fuosi 47"5.

m 400 ostacoli femminili: 1) Alan Pascoe (GB) 49"8; 2) Robert Cassemann (USA) 50"5; 3) Ivan Danis (Cec.) 50"6.

110 ostacoli maschili: 1) Luhoiv Nadenicek (Cec.) 13"7; 2) Foster (USA) 13"8; 3) Liani 13"8.

Disco maschile: 1) Velko Velev (Bul.) 1,94 (nuovo primato bulgaro); 2) Silvano Simeon 59,72; 3) Gianni Brandizi 51,94.

m 200 maschili: 1) Luigi Benedetti 20"9; 2) Jaroslav Matusek (Cec.) 20"9; 3) Gunther Werfel (Au.) 21"4.

I norvegesi vogliono le scuse dell'Italia!

Oslo, 8

Il giornale di Oslo «Aftenposten» sostiene nel numero odierno che «la squadra italiana di atletica leggera dovrebbe fare immediatamente le scuse» per il suo comportamento tenuto durante l'incontro internazionale di atletica svoltosi nella capitale norvegese. Frattanto il comitato giuridico dell'Associazione nazionale di atletica, e la giuria della Coppa internazionale europea, capeggiata dallo svizzero Jean Frauenlob, hanno ribadito che gli starter Hans Hamlum e Torfinn Stenbakken, si sono comportati conformemente alle norme internazionali, decidendo di squalificare Marcello Fiasconaro, detentore del record mondiale sugli 800 metri.

Haakon Loebach, presidente del comitato giuridico ha dichiarato: «Un atleta del calibro di Fiasconaro conosce le regole altrettanto bene degli starter. Le norme internazionali devono essere rispettate dai campioni mondiali come dagli atleti sconosciuti. Sono sicuro che la ragione per cui Fiasconaro si è comportato in maniera così calma a Bislett è che era assolutamente consapevole del fatto che le sue partenze erano state irregolari e che gli starter avevano fatto bene a fare quello che hanno fatto».

GLI EUROPEI A SANREMO

Basket juniores Terze le italiane

Sanremo, 8

Una medaglia di bronzo per la nazionale italiana juniores femminile di pallacanestro, a conclusione dei quinti campionati europei vinti dall'URSS che, ancora una volta, ha fatto valere, oltre che il suo meritevole gioco, anche il vigore fisico, l'altezza, e l'abilità delle sue «gigantesse».

La medaglia conquistata dall'Italia giunge a conferma di quanto si era notato, in occasione dell'incontro perduto con la Bulgaria nel girone eliminatorio. Quella sera le azzurre vennero superate dalle forti avversarie in maniera rocambolesca, ma si sono ampiamente riscattate in questa finale.

Tra l'URSS e l'Italia si è piazzata la Jugoslavia, squadra di buone possibilità, che però nulla ha potuto fare per rovesciare lo strapotere sovietico. La Bulgaria è giunta quarta; al quinto posto la formazione polacca, seguita dall'Ungheria.

NEL G.P. DI SVIZZERA

Regazzoni correrà con la «De Tomaso»

Modena, 8

La «De Tomaso - Modena» ha comunicato oggi che il pilota svizzero Clay Regazzoni sarà al volante di una vettura «De Tomaso-Pantera», gruppo 4, nel Gran Premio di Svizzera, prova del campionato europeo gran turismo, che si svolgerà il 25-26 agosto, a Hockenheim (Germania occidentale).

Il direttore tecnico della «De Tomaso - Modena», ingegner Aurelio Bertocchi, ha detto: «Siamo particolarmente lieti della scelta di Regazzoni che conosceva già la nostra macchina avendone apprezzata la funzionalità tecnica e la competitività. La adesione di Regazzoni alla «De Tomaso» per questa corsa può fare prevedere altra interessante e continuativa collaborazione. Altri noti piloti saranno con le nostre macchine in gara a Hockenheim».

E' morto Orsini ex presidente della FIT

Roma, 8

La notte scorsa, in una clinica romana, si è spento, all'età di 65 anni, l'ing. Luigi Orsini, ex presidente della Federazione italiana tennis. La causa del decesso non è stata resa nota ma si ha ragione di ritenere che si sia trattato di un male incurabile, i cui primi sintomi l'ing. Orsini avvertì alla vigilia degli ultimi campionati internazionali d'Italia che egli ebbe a presentare in qualità di membro italiano del consiglio direttivo della FILT (Federazione tennistica internazionale). Fu quella l'ultima apparizione dell'ing. Orsini nel mondo del tennis.

Sapporo: Bertini si lamenta

Sapporo, 8

Il pugile italiano Silvano Bertini ha protestato per le condizioni della palestra, che gli è stata assegnata per svolgere gli allenamenti, in vista del combattimento mondiale per il titolo dei medi junior, contro il detentore giapponese, Koichi Wajma, incontro in programma il 14 agosto prossimo.

Il procuratore di Bertini Adriano Sconcerti, ha detto che la palestra messa a disposizione dagli organizzatori giapponesi non ha il minimo di attrezzature e di servizi. «Anche le corde del ring — ha dichiarato Sconcerti — sono vecchie e logore». Dopo la protesta, gli organizzatori giapponesi hanno promesso di reperire un'altra palestra. A questo proposito Sconcerti ha detto: «Speriamo di poter usufruire da oggi di un altro locale per gli allenamenti».

Bertini ha compiuto tre riprese opposto al pugile giapponese Masahiro Misako, nipote del procuratore di Wajima. Il pugile italiano ha impressionato quanti hanno assistito all'allenamento per la velocità della sua azione e per la potenza del suo pugno. Anche il detentore del titolo Wajima, che terrà un pubblico allenamento venerdì prossimo, appare in forma. Il suo procuratore, Hitoshi Misako, ha detto che il campione del mondo è in ottima condizione fisica e attualmente solo di poco oltre il limite della categoria (kg. 69,850).

UN NUOVO REGOLAMENTO DEL CAMPIONATO

Francia: punto-extra a chi realizza tre gol

Verrà accordato anche in caso di sconfitta

Parigi, 8

E' cominciato stasera il campionato nazionale di calcio francese, con un nuovo regolamento per l'assegnazione dei punti, teso a incoraggiare il gioco d'attacco delle squadre.

Alle squadre che avranno segnato tre reti o più nel corso della partita, verrà assegnato in classifica un punto-extra rispetto a quello che avranno meritato con il risultato ottenuto, sia esso una vittoria, un pareggio o una sconfitta.

Per fare un esempio, una squadra che perde per 4-3 avrebbe un punto in classifica, mentre se perdesse per 2-0 non ne avrebbe nessuno.

Esempio: due squadre che pareggino per 3-3 o per 4-4 o più, otterrebbero due punti in classifica a testa.

Una vittoria per 4-0, infine, equivarrebbe a tre punti, mentre una vittoria per 1-0 o 2-0 equivarrebbe a due punti.

LA FIFA MINACCIA SQUALIFICHE

«Vietati» i cinesi Nei guai la Guinea

Zurigo, 8

Dopo il recente incontro amichevole tra la Cina Popolare e la Guinea, giocato a Pechino, la FIFA ha annunciato in una nota di avere chiesto «spiegazioni» alla federazione calcistica della Guinea. La FIFA ricorda che, secondo il suo statuto, squadre di federazioni affiliate non possono incontrare altre squadre nazionali o di club di federazioni non affiliate.

La FIFA ha deciso, dal maggio scorso, di sospendere le federazioni che non rispettano le sue disposizioni.

TENUTI PRECAUZIONALMENTE NEGLI SPOGLIATOI CANTAGALLO, D'ALESSI, FERA E PAGANIN

CONVINCONO (PUR INCOMPLETI) I ROSSOALABARDATI A PALUZZA

Triestina - Paluzza 3-1 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 32' Truant, al 36' Schillirò; nel secondo tempo al 10' Truant, al 40' Boschetti. TRIESTINA: Marson; Lucchetta, Trabalza; Brusadelli, De Luca, Soldo (Riva); Berti, Truant, Bertoli (Vergan), Schillirò (dal 20' del secondo tempo Rossi), Tosetto (dal 30' del secondo tempo Tugliach). PALUZZA: Ganz; Paoloni, Geromella; Pagavino, Marcato, Maieron; Mainardis, Nodale, Boschetti, Mayer, Bellina. ARBITRO: Lodolo di Udine.

Paluzza, 8

Battesimo perfetto per la nuova Triestina, sotto un cielo carico di pioggia, ma giudizioso che ha chiuso i rubinetti nel momento in cui la partita doveva aver inizio, dopo la cerimonia inaugurale del campo con taglio del nastro tricolore e banda, benedizione, discorsi del sindaco di Paluzza, del presidente dell'A.C. Paluzza e dell'assessore regionale Romano.

Bonafin non ha potuto schierare Cantagallo, D'Alessi, Fera e Paganin per malanni vari, di lieve entità peraltro; quindi per motivi precauzionali. Saltando subito alla fine il giudizio complessivo sulla squadra, che si è imposta per 3-1 ai locali, è senz'altro positivo, pur con qualche sfasatura notata qua e là. Facile quindi dedurre che a ranghi completi la prova sarebbe stata quasi sicuramente ancora più convincente.

Saltiamo la cronaca ovviamente per dire solo che i gol sono venuti da Truant (bello di testa, a fil di palo, su calcio d'angolo battuto da Tosetto), da Schillirò in corsa, dopo scambio Berti-Brusadelli e ancora da Truant nella ripresa con un secco tiro da fuori dell'area. Per i locali, a 5' dalla fine, ha accorciato le distanze Boschetti, cannoniere del girone B del campionato carnico di promozione, di cui il Paluzza è la vedetta.

Ed ecco qualche giudizio sui giocatori, nell'ordine in cui sono entrati in campo nel primo tempo.

MARSON: poco impegnato, è stato battuto per un malinteso con Trabalza.

LUCCHETTA. Emozionato e legato all'inizio, si è inserito poi agevolmente nella manovra, anche con inserimenti offensivi. Un bel fisico, un giocatore da impostare.

TRABALZA. Scattante, tecnico, bene impostato nelle offensive, un po' carente nelle conclusioni e nei traversoni, dove gli ha fatto difetto la precisione.

BRUSADELLI. Nulla da scoprire, però con i nuovi compagni ha legato bene, cercando anche la conclusione diretta.

DE LUCA. Già a posto, in buona forma.

SOLDO. Ha giocato solo il primo tempo, commettendo qualche errore. Si è innervosito per alcune critiche dirette, giuntegli dagli spalti (supertifosi... spregiudicati), ma è stato buona guida per Lucchetta, pilotato con la sua esperienza.

BERTI. La prima vera sorpresa di questa squadra. Partito in sordina, è cresciuto di rendimento con un gioco pulito, ordinato, soprattutto costante. Buona qualche conclusione da lontano.

TRUANT. Una partita che dovremmo definire grande se non avessimo il timore di venir delusi in seguito. Ma Andrea ha promesso a Bonafin di voler proseguire così quest'anno. E allora sarà un elemento prezioso per la squadra, veramente.

BERTOLI. Pure in lui nulla da scoprire. E' stato molto mobile, pronto nel tiro, già vicino alla buona condizione.

SCHILLIRO'. E' l'uomo che entusiasmerà il pubblico triestino e farà tremare i tifosi avversari. Oggi ha segnato un gran gol, di potenza, ma soprattutto ha impressionato per la dimostrazione di irresistibilità fornita, per quella sua azione in profondità, grazie alla quale riesce a sganciarsi dal suo difensore.

TOSETTO. Gran giocatore. Quale suggeritore-ala tornante ha dato spettacolo per il tocco di palla, i suggerimenti, le conclusioni. Altro pezzo valido da osservare con interesse nel campionato.

Nella ripresa hanno giocato Riva libero al posto di Soldo e Vergan punta al posto di Bertoli, nonché Rossi e Tugliach per 25' e 15' rispettivamente. Da Riva bisognerà pretendere maggior grinta; Vergan ha mostrato abilità e prontezza nel tiro. Qualche buono spunto lo si è visto anche dagli altri due.

E' la prima partita giocata dalla Triestina. L'avversario non era da poco. L'impegno è stato totale. Il giudizio ripetiamo, pur con tutte le riserve che si possono formulare, è positivo. Bonafin a fine partita era soddisfatto. Non c'è motivo di dissentire anche perché è stato il primo a riconoscere che c'è ancora bisogno di lavorare. All'inizio del campionato manca ancora un mese e sono ancora da utilizzare in pieno Cantagallo, D'Alessi, Fera e Paganin.

Dante di Ragogna



(Italfoto)

Paganin, a sinistra, e Bertoli: un «nuovo» e un «vecchio» alla ribalta alabardata. Ieri, però, il trentino è stato tenuto a riposo

IL «PORTIERONE» INGLESE FORSE COSTRETTO A LASCIARE IL CALCIO

Banks come Tostao?

Londra, 8

Negli ambienti calcistici inglesi si aspetta da un momento all'altro che Gordon Banks, uno dei migliori portieri della storia del calcio, annunci di lasciare l'attività, a causa della ridotta facoltà visiva dell'occhio destro, seriamente ferito in un incidente stradale che il giocatore ebbe lo scorso ottobre.

Il trentaquattrenne Banks, che aveva subito una serie di interventi chirurgici, è tornato a giocare in incontri amichevoli nella primavera di questo anno, convincendosi che il suo handicap sarebbe insormontabile nel campionato inglese. Banks, che ha giocato settantatré volte in nazionale, dovrebbe rimanere nel suo club, lo «Stoke City», come allenatore.

Di lui si ricorda il più grande intervento: su colpo di testa di Pelé durante un incontro della coppa del mondo 1970 a Guadalajara. Ironia della sorte: Tostao, che giocò in quello stesso incontro, ha annunciato da poco il suo ritiro dal calcio a causa di un occhio, operato tre volte per il distacco della retina.

IL BORUSSIA VINCE (4-2)

Debutto a Monaco di Netzer nel Real

Monaco, 8

Il Borussia ha battuto per 4-2 il Real Madrid, in una partita amichevole di calcio, nella quale l'asso del calcio tedesco Guenther Netzer giocava per la prima volta nelle fila del Real, e contro la sua squadra di provenienza. Ma il passaggio di Netzer dall'una squadra all'altra, non ha evidentemente contribuito a portare uno squilibrio di valori eccessivo, almeno stando ai risultato. Netzer è stato comunque molto festeggiato dai tifosi locali.

La squadra tedesca è andata in vantaggio dopo due minuti, e al 17' del primo tempo già conduceva per 3-1. Prima del fischio d'inizio, a Netzer è stato offerto il «pallone d'oro», da lui meritato, in quanto per la seconda volta consecutiva proclamato il miglior giocatore della Germania Occidentale, in una votazione dei giornalisti sportivi del paese.

CALCIO UNIVERSITARIO

■ La rappresentativa universitaria del Cus Trieste tornerà domani in campo a Grado (ore 18.30) per incontrare la selezione spagnola del «Club 21» di Barcellona.

MUGGIA: MINICALCIO

■ Sul minicampo del Centro giovanile italiano di Muggia sono in programma stasera le semifinali del torneo di minicalcio per squadre di cinque giocatori.

SODDISFAZIONE DOPO LA CAMPAGNA ACQUISTI IN VISTA DEL PROSSIMO TORNEO MA...

VALENTINUZZI PER LA PRO GORIZIA CHIEDE ANCORA UN BUON ATTACCANTE

La Pro Gorizia ha iniziato mercoledì scorso la preparazione in vista del prossimo campionato. L'allenatore Valentinuzzi ha fatto sostenere alcune sedute atletiche a ha fatto comparire il pallone in campo soltanto sabato per alcuni esercizi di scioltezza.

Il tecnico si è detto soddisfatto delle condizioni in cui ha trovato la squadra dopo le ferie estive. Valentinuzzi ha voluto pure esternare la sua soddisfazione per la campagna acquisti condotta in porto dai dirigenti, auspicando però che venga ingaggiato ancora un attaccante da poter utilizzare nel caso di assenza di una delle due punte titolari, che saranno Omizzolo e Momesso. I dirigenti si stanno interessando per soddisfare le richieste dell'allenatore, e sembra che verrà definito tra breve l'acquisto dell'ala destra Enzo Mian, che finora ha giocato nel Leonzio Lentini e che è stato, per diverse stagioni, compagno di Momesso.

Assieme ai titolari della squadra biancoceleste, si stanno allenando a Gorizia numerosi giocatori provenienti da altre compagini che vorrebbero giocare nella formazione isontina. Si tratta di Ridolfi del Venezia, Zamparo della Spal, Di Benedetto, sempre della Spal, ma che nella passata stagione aveva militato nella Pro Gorizia. Vi sono inoltre Godeas, l'oriundo argentino Fabris, del Boca Junior di Buenos Aaires, ed un nazionale jugoslavo che dovrebbe ottenere la cittadinanza italiana tra breve, e potrà quindi giocare nel nostro Paese.

L'ambiente progoriziano è abbastanza tranquillo, anche se nei primi due giorni sembrava dovesse profilarsi una «grana» per l'assenza di Bianco e Copetti. Per quanto riguarda Bianco tutto è rientrato ed il giocatore ha iniziato venerdì gli allenamenti assieme ai compagni. La mancanza di puntualità era dovuta al ritardo nell'arrivo della convocazione, spedita per posta.

Per Copetti il discorso è invece un po' più difficile. Il giocatore, che frequenta il terzo anno della facoltà di giurisprudenza, ha recentemente trovato lavoro a Brescia, e per potersi trasferire a Gorizia, ha chiesto che i dirigenti gli trovino un'occupazione. Tra breve il presidente Protto inizierà a trattare con i giocatori il problema degli ingaggi. Alcuni hanno già firmato, mentre per altri il discorso deve essere ancora intavolato: su questo punto non si prevedono difficoltà insormontabili.

La rosa della squadra dopo la chiusura della campagna acquisti appare la seguente: *portieri:* Magris, Siricano e Faganel; *difensori:* Tominovi, Sdrigotti, Furlani, Medeot, Campi, Zoratti e Ghermi; *centrocampisti:* Tomsic, Milotti, Copetti, Bianco e Barile; *attaccanti:* Momesso, Omizzolo, Fabris, Berloso (Mian).

Sono state, intanto, fissate le date delle tre partite amichevoli in programma nel precampionato. Il 19 agosto scenderà a Gorizia l'Udinese, il 26 sarà la volta del Lanerossi Vicenza ed infine, il 2 settembre, della Triestina.

Antonio Gaier

Europei di tennis per dilettanti a Pescara

Pescara, 8

Si sono iniziati oggi a Pescara, con alcuni incontri di qualificazione, i campionati europei di tennis, riservati ai dilettanti di prima categoria, maschili e femminili, con la partecipazione di 13 nazioni: Austria, Bulgaria, Cecoslovacchia, Francia, Jugoslavia, Polonia, Romania, Urss, Sudan, Svizzera, Ungheria, Spagna e Italia.

NEL GOLFO DI TRIESTE

Rinviate per il vento le gare di vela

Condizioni atmosferiche impossibili hanno caratterizzato la seconda giornata del campionato italiano di Flying Junior organizzato dalla Società Triestina della Vela. Dopo la bonaccia di ieri, il vento che poco prima della partenza soffiava da SE è girato rapidamente in bora rendendo le condizioni proibitive allo svolgimento della regata. Non è stato neppure possibile dare la partenza in quanto il vento che via via è andato rinforzandosi ha causato numerose «scuffie» tra le quaranta imbarcazioni (per parecchi giovani equipaggi è stato questo il primo incontro con gli insidiosi refoli del vento).

Montebello: risultati

PREMIO VESPRO (L. 770.000, m. 1680): 1) Infedele (A. Quadri), 2) Magriffe, 6 partenti. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 33; 24, 73; (100). PREMIO SELENE (L. 600.000, m 1660): 1) Damola (C. Cossar), 2) Zinalbo. 5 part. Tempo al km 1.30.8. Tot.: 51; 28, 40; (135) 190. PREMIO LUNA 1.a div. (L. 400.000, m. 1700): 1) Mezzosoldo (M. Belladonna), 2) Filion. 7 part. Tempo al km 1.27.6. Tot.: 24; 17, 32; (65) 357. Duplice dell'accoppiata 1.a e 3.a corsa, 21.480 per 100. PREMIO CASTORE (L. 700.000, m 2080): 1) Filarco (M. Ciolli), 2) Forese. 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 40; 16, 12; (34) 182. PREMIO LUNA 2.a div. (L. 400.000, m 1700): 1) Sicureto (W. Serbo), 2) Greppolungo, 3) Voto. 8 part. Tempo al km 1.28.2. Tot.: 27; 16, 21, 16; (128) 109. PREMIO ATLANTE (L. 1.050.000, m 2480): 1) Bruschino (I .Pandolfo), 2) Davis. 4 part. Tempo al km 1.25.3. Tot.: 17; 10, 11; (27) 37. PREMIO POLLUCE (L. 600.000, m 2060): 1) Stupendino (A. Quadri), 2) Malatesta. 7 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 30; 19, 30; (93) 28. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa, 27.910 per 100. PREMIO ESPERO (L. 700.000, m 1680): 1) Labrador d'Ausa (M. Belladonna), 2) Henreuse. 6 part. Tempo al km 1.24.7. Tot.: 41; 22, 16; (50) 59.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

DOMESTICA offresi telefonare 070667679 Usild. viale Regina Margherita 56, Cagliari. 7011 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

CAPACE referenziata cercasi servizio pomeriggio, telefonare 793092. 49124 B
CERCASI donna tuttofare massimo cinquantenne libera impegni familiari, fissa esperta governa casa a signora sola ottimo stipendio. Telefonare 422334. 27003 B
GOVERNANTE stabile per signora sola cercasi, telefonare 762408. 77852 B
SIGNORA sola interna cerca pensionata stabile assistenza governo casa, tel. 61957. 27001 B
SIGNORA anziana cerca persona stabile anche pensionata per compagnia e leggeri servizi domestici appartamento villa zona Chiadino retribuzione adeguata telefonare 14-17 n. 790544. 77894 B
STABILE anche media età tutti elettrodomestici ottimo trattamento via Buonarrotti, telefono 37587 790633. 77818 B
STABILE disposta durante estate trasferirsi Grignano mare cercasi. Telefonare 224324 ore 18-20. 26975 B
90.000 + contributi offro a persona pratica tutti lavori e referenziata, dalle 8-16, eventualmente stabile. Tel. 750215. 26987 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

IMPIEGATA contabile pratica offresi casa spedizioni o società libera 15 sett. Telefono 731927. 26966 C
OFFRESI diplomato grafico pubblicitario volonteroso, telefono 751550 dalle ore 17 in poi. 39040 C
SIGNORINA provvista di maturità classica offresi per un lavoro adeguato tutte le mattine. Cassetta 26876 C, SPI.
STUDENTESSA offresi mezza giornata baby-sitter telefonare ore pasti 741172. 49114 C
TRENTAQUATTRENNE con patente occuperebbesi 4-6 ore giornalmente o notturne qualunque lavoro. Tel. 813325. 39122 C
UFFICIALE coperta offresi impiego terra, telefono 421258. 26979 C
26.ENNE offresi con furgone pratico consegna città. Telef. 727889 ore 8-12. 49054 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A. PITTORE decoratore stanze semilavabile quindicimila, lavabile ventimila. Telefonare 732054. 49002 CC
A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTES riparazioni varie raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti immediati, telefonare 751943. 26916 CC
A.A. IDRAULICO autorizzato esegue qualsiasi lavoro a domicilio. Tel. 35537. 77916 CC
ELETTRICITA' idraulica appartamenti bagni completi riparazioni generiche immediate telefonare 38833. 26993 CC
IDRAULICO aggiusta rubinetti, WC, scaldabagni, sanitari, lavatrici, frigoriferi tel. 421212. 26851 CC
OFFICINA attrezzata carpenteria leggera lavorazione lamiera tornitura saldatura assumerebbe lavori telefono 795936 lunedì. 49048 CC
PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora con garanzia - Pulitura Cattaruzza, Giulia 13. 48956 CC
ROLE' riparazioni verniciatura cambio cinghie, tel. 815442, 734588. 48549 CC
SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte ambienti in genere, telefono 414244. 26946 CC
TRASLOCHI trasporti, sgomberi tutta Italia. Risparmierete telefonando 773528. Servizio accurato. 26788 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. SANSONI Editore offre 100.000 mensili più premi produzione a giovani ambosessi seri dinamici presenza, possibilmente automezzo per lavoro organizzato provincia Trieste Gorizia, presentarsi via Ghega 2. 77874 D
A GORIZIA importante Centro di Consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi predisposti al ragionamento logico per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Corso con frequenza serale, posti limitati. Presentarsi Istituto Fermi, ingresso di via Rismondo 6, Gorizia, ore 16.30 - 20. 6876 D
AUTISTA munito patente C anche studente cercasi telefonare 37361. 77920 D
AUTISTA patente B cercasi per guida camioncino anche solo mattinata Androna Campo Marzio 12 Spadaro. 77896 D
BANCONIERE e donna pulizia cercansi caffé Miramare, piazza Libertà 2. 26985 D
CAMERIERA albergo cercasi via Geppa 15. 49126 D
CERCANSI apprendista lavorante parrucchiera, tel. 795831. 26882 D
CERCASI aiuto cuoca telefono 793791 794778. 48110 D
CERCASI laureata o diplomata bilingue italiano inglese, dattilografa, referenziata telefonare Consolato americano 763983. 77906 D
CERCASI apprendista impiegata massimo 18 anni per assunzione fine agosto presentarsi arredamenti Rossi Fabio Severo 29. 77908 D
CERCASI signorina anche primo impiego amministrazione stabili rag. Marangon, via Del Toro 4. 26997 D
CERCASI urgente internista trattoria Tre porte, presentarsi via Petronio 2. 77882 D
CERCHIAMO ragionieri geometri e periti da addestrare per centri elettronici IBM. Presentarsi Cifap, via Giacich 38 Monfalcone, tel. 0481 73288. 7004 D
CUOCO capace cercasi per ristorante a Trieste. Posto stabile. Cassetta 48423 D, SPI.
CUOCO capace urgente cerca ristorante paga vantaggiosa. Telefono 0431 - 80440. 49128 D
DIRETTORE macchina cercasi per imbarco motocisterna italiana 50.000 tonnellate, condizioni particolarmente vantaggiose. Inviare dettagliato curriculum casella 9 G, SPI 16121 Genova. 7002 D
GIOVANE dattilografa praticante, volonterosa, anche principiante, assumesi prontamente. Rivolgersi Amministrazione stabili Battisti 20 1.o p. dalle 9 alle 11. 26991 D
GRUPPO industriale di importanza nazionale ricerca per il proprio nuovo stabilimento nell'Alta Italia il seguente personale: periti meccanici per il servizio produzione ad analisi tempi; capo officina esperto di lavorazioni di carpenteria e montaggio gruppi meccanici, oleodinamici e quadri elettrici. Si richiede una effettiva esperienza nella guida del personale di officina e spiccate doti di organizzatore. Inviare curriculum dettagliato precisando età, posti occupati. Si garantisce la massima segretezza. Capi reparto esperti di lavorazione di carpenteria, di saldatura ad arco, montaggi gruppi meccanici e oleodinamici. Tracciatori di carpenteria. Carpentieri di 1.a e 2.a categoria. Saldatori elettrici in possesso di patente RINA. Operatori per banchi di ossitaglio. Tubisti. Meccanici generici. Elettricisti cablatori. Scrivere cassetta 50/A SPI 10100 Torino. 7015 D
IMPIEGATA dattilografa cercasi per ufficio, telefonare 30039. 49090 D
IMPIEGATI ambosessi assumonsi L. 140.000 mensili scrivere Cassetta 77904 D, SPI.
IMPORTANTE ditta nazionale cerca orefice esperto anche se giovane, massima retribuzione. Tel. 61932 26947 D
IMPRESA servizi cerca uomini pratici pulitura vetri per assunzione immediata, presentarsi Pulicasa viale Terza Armata n. 12 al mattino. 48553 D
MONFALCONE negozio centro cerca urgentemente due apprendiste commesse. Telefonare 74114. 795 D
PRIMO, secondo, terzo ufficiale macchina, allievi operai tornitori, elettricisti, cercansi per imbarco motocisterne italiane. Buon trattamento. Rivolgersi Taglioretti, piazza Demarini 3/22, telefono 296988 Genova. 7001 D
PULITRICI portoni marmo cerca impresa pulizia tel. 749409. 13839 D
PULITRICI per lavori centro città, telefono 35087 impresa Mazzini 30. 77890 D
RAGAZZO per alimentari cercasi mezza giornata, telefono 794253. 26989 D

STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

CAMERA mobiliata cerca stanze prossimità fermata filotranvia. Cassetta 26977 E SPI
CERCASI stanza due letti con uso servizi presso università degli sutdi per due studentesse. Telefonare ore ufficio n. 36610. 49052 E

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

AMMOBILIATA pulita centrale bagno affittasi a 2 persone distinte. Telefonare al 212040 dalle 12 alle 16. 26999 F
SIGNORA ottantenne cerca una convivente, esente qualsiasi spesa. Tel. 60527, 14.30-17.30. 49084 F
STANZA mobiliata tranquilla soleggiata affittasi distinta, via Rettori 1, barbiere. 49104 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

BENEDICT SCHOOL lingue estere iscrizioni corsi individuali e collettivi, traduzioni. Trieste Piazza Ponterosso 2, telefono 30285. Scuole in tutto il mondo. 87 G
FRANCESE lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G
INGLESE esperte traduzioni, lezioni ripetizioni a domicilio. Telefonare 416004. 26973 G
SELEZIONIAMO ambosessi per la formazione di programmatori su elaboratori elettronici. Interessanti prospettive di inserimento, corso con frequenza serale, iscrizioni limitate. Presentarsi Istituto Foscolo, via Gatteri 6, Trieste, ore 17-21. 6916 G
TEDESCO diplomata madrelingua ogni ordine scolastico insegna. Tel. 749726 ore pasti. 26906 G

OGGETTI SMARRITI
M Lire 100 per parola

SMARRITO borsetto nero contenente passaporto argentino e passaporto jugoslavo, biglietti treno e vapore «Augustus», mancia adeguata. Tel. 35878 Mio bar. 26983 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

A. CENTRALISSIMO I p. salone, tristanze, affittasi AGEP, Zanetti 1. 26920 I
AFFITTASI due matrimoniali stanzino cucina poggiolo bagno 8 metri corridoio ascensore riscaldamento metano 68 mila mensili. Tel. 412597. 26987 I
AFFITTASI 3 camere cucina bagno riscaldamento prelevando mobilio. Tel. 727748 ore 19-21. 49064 I
AFFITTASI appartamento sei stanze accessori ripostiglio riscaldamento autonomo IV piano ascensore soleggiato piazzia Libertà. L. 150.000 mensili. Tel. 29710 ore 16-18. 49092 I
APPARTAMENTO in villa ZONA INDUSTRIALE salone 3 stanze, cucina doppi servizi centralnafta giardino proprio, terrazza affitta 120.000. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 49112/2 I
APPARTAMENTO via COMMERCIALE primingresso salone 2 stanze vasta taverna in stile rustico, 220 mq giardino proprio, garage, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA; via S. Lazzaro 10. 49112/4 I
CAMERA camerino cucina lire 30.000 affittasi. Tel. 790698. 26944 I
CEDESI affittanza appartamento prelevando mobilio nuovo. Tel. 790556. 49098 I
CORONEO affittasi appartamento saloncino due stanze cucina doppi servizi due poggioli ripostiglio Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Telefono 62636. 77900 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 80 per parola

APPARTAMENTO 1, 2 camere accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 768501 ore pasti. 49118 L
ATTENZIONE! ATTENZIONE! ATTENZIONE! Dovendo sistemare dipendenti, funzionari di grandi complessi industriali, trasferiti Trieste, cerchiamo appartamenti liberi varie grandezze. Nessun onere al locatore. IMMOBILIARE ITALIA tel. 38102. 916 L

SIMCA - CHRYSLER
SUNBEAM - MATRA



CONCESSIONARIA
G. DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2
PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI
- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI
DISPONIBILI AUTO OCCASIONE
In perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo.
Autobianchi A 112 71 72, Fiat 127 72, Fiat 128 69 71, Fiat 128 Rally 71, Fiat 124 sport 5 marce 69, Fiat 1100R, 1100D, Fiat 850, Fiat 850 Special 69, Fiat 600D, Fiat 500LF, Alfa Romeo Giulia 1300 1600, Innocenti Mini 1000, Mini Cooper 70, Opel Kadett 70 71, Lancia Fulvia 2C, Citroen Ami 8 71, Simca 1000, Rallyie 71, Simca 1301 S, 1500, Chrysler automatica. Cedesi contratto Fiat 127 pronto ritiro.

TECNICO TV giovane cercasi retribuzione sindacale. Telefonare ore ufficio 725233. 77892 D

CERCASI affitto appartamento 3 stanze Barcola Gretta Besenghi o paraggi per subito oppure prossimi mesi. Telefonare 410371. 48399 L
GIOVANI sposi cercano appartamento affitto massimo 40.000. Telefonare 820537. 27005 L
GORIZIA cercasi affitto appartamento 2 camere, servizi. Telefonare 81274 ore ufficio. 6997 L
SIGNORINA con impiego cerca affitto piccolo appartamento soffitta. Tel. 39701. 49086 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. PELLICCE, sempre modelli supereleganza, tutte le qualità (superiori). Taglie da 44 a 54. Prezzi straoccasione. Pellicceria Cervo - Viale XX Settembre 16, III piano ascensore. 37 M
COCKER cucciolo pedigrée vendo o affido persona affettuosa. Telefono 226273 - 792173. 77922 M
VENDO cucciolata levrieri Agfani. Telefonare 99070 Perteole (Udine). 7920 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri orologi soprammobili camere letto pranzo salotti. Telefonare 60746 - 67350. 49100 N
A.A.A. ACQUISTO quadri tappeti orologi oggetti mobili antichi intagliati per Veneto. Telefonare 31428. 27007 N
A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili antichi moderni. Telef. 30358. 48507 N
A. COMPERO quadri pianoforti mobili, valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 26964 N
ACQUISTIAMO soprammobili quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 49096 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. ACQUISTIAMO mobili moderni antichi quadri giacenze ereditarie. Telef. 68657. 48485 NN
ARMADIO tek 3 porte 2 letti completi vendo, tel. 748597. 26971 NN
MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia, altra usata. Piccardi 49. 48387 NN
OCCASIONE cucina formica seminuova L. 90.000, telefono 740367. 49042 NN
VENDESI matrimoniale tre ante buon stato completa suste materassi coperta imbottita 60.000 anche rate, pomeriggio via Pietà 37, Rodella. 26878 NN
VENDESI grande scrivania armadio libreria vetrata visite pomeriggio Pietà 37/II Rodella. 26969 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE da collezione acquisto a prezzi massimi, scambi vantaggiosi. Giulio Bernardi, via Roma 3, primo piano, telefono 69086. 15/1 O
SCAMBIO compro pagando bene oro preziosi argento monete. Oreficeria Pison, via Tarabochia 1. 26888 O

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A.A. DI.BE.MA. GUERRA ALLA SETE· Avete caldo, tanto caldo, non ne potete più? Telefonate alla DI.BE. MA. Bottiglieria via Commerciale 27, tel. 418762 o alla sede e depositi di via Pagliaricci, tel. 795043. 740485 e riceverete a casa vostra senza fare alcuna fatica e senza pagare alcuna cauzione. Acque minerali, normali e medicinali gassate e non gassate, di tutte le marche e di tutti i prezzi. Birre nazionali ed estere nei formati familiari, in diversi altri formati o in barattolo particolarmente adatti per essere portati in gite e in barca. Bibite e aperitivi di tutte le marche e in tutti i formati. Succhi di frutta sciroppi vini amari · aperitivi · vermouth e marsale Per coloro inoltre che desiderano risparmiare di più continua sempre con maggior successo la VENDITA DEL RISPARMIO la quale per gabbie casse o cartoni, completi dello stesso prodotto acquistati e portati via dal cliente, pratica lo sconto di lire 15 al litro e uno sconto proporzionale alla capacità acquistata. 26873 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità, permutiamo usato per usato, aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO MONTREAL 1972, 2000 berlina 1972, 1600 super 1970, 1300 super 1971, 1300 TI 1970 1968, FIAT 500 1971 1969, 850 special 1970, 128 berlina 4 porte 1972 1969, 128 berlina 2 porte 1970, 125 special 1969, 124 berlina 1969 1966. LANCIA Fulvia berlina 2.a serie 1970. INNOCENTI Mini Cooper 1970. FORD Taunus 15 M coupé. MGB spider. VISITATECI!!! 48978 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE GIULIA VIA GIULIA 8. RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO — VETTURE DI OCCASIONE: Alfetta '72, Giulia super, Giulia 1300 super, Giulia 1300 TI, Fiat 125 special, Fiat '24 SPECIAL T, Fiat 1100 R, Fiat 850 coupé, Fiat 500, Fiat 500 familiare, Ford Escort, Ford Escort Mexico, BMW 2000 automatico, Daf 44 variomatic, Mini Cooper, Simca 1000, Opel Rekord, Campagnola diesel. APERTO FESTIVI. 48982 Q
A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Padovan & De Carli, via R. Sanzio 13 vende auto usate revisionate con garanzia anche senza anticipo: 500 1970, Fiat 850 '67-68, 1100 R '68, 124 '66, Primula '66, '67, '70, NSU 4 L '64, '68, 1200 TT '67, '71, R 12 '72, Volkswagen 1200 '64, Simca 1000 '62, '65, '66, '69, '70, '71, '72, 1100 '70, 1301 S 70-72. Aperto giorni festivi. 48858 Q

Continua in 14.a pagina

IL PICCOLO

durante le vacanze troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Spiagge dell'Adriatico
BIBIONE
BIBIONE PINEDA
CAORLE
CERVIA
CESENATICO
GRADO
JESOLO
LIGNANO SABBIADORO
LIGNANO PINETA
MARINA JULIA
MILANO MARITTIMA
RICCIONE
RIMINI

Spiagge del Tirreno
FORTE DEI MARMI
MARINA DI PIETRASANTA
PORTOFINO
RAPALLO
S. MARGHERITA LIGURE
VIAREGGIO

Alto Adige
BOLZANO
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
CHIUSA
COLFOSCO
CORVARA
DOBBIACO
LA VILLA
MERANO
MONGUELFO
MOSO
ORTISEI
PEDRACES
S. CANDIDO
S. CASSIANO IN BADIA
S. CRISTINA VALGARDENA
SELVA VALGARDENA
S. VIGILIO DI MAREBBE
SESTO DI PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Bellunese
AGORDO
ALANO DI PIAVE
ALLEGHE
ARABBA
ARSIE'
CAPRILE
CAVIOLA
CIMA SAPPADA
CORTINA D'AMPEZZO
FALCADE
FARRA D'ALPAGO
FELTRE
FRASSENE'
PIEVE DI LIVINALLONGO
SAPPADA
SEDICO
TAIBON AGORDINO

Carnia
AMARO
AMPEZZO
CERCIVENTO DI SOPRA
CERCIVENTO DI SOTTO
COMEGLIANS
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
LA CARNIA
LAUCO
LIGOSULLO
MEDIIS
OSPEDALETTO
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
SOCCHIEVE
SUTRIO
TARCENTO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
TRICESIMO
VENZONE
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

Comelico
CAMPITELLO DI S. NICOLO'
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
S NICOLO DI COMELICO
PADOLA

Cadore
AURONZO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CAMPOLONGO DI CADORE
CORTE DI CADORE
(Villaggio Agip)
DOMEGGE
LAGGIO
LORENZAGO
LOZZO
PELOS
PIEVE DI CADORE
REANE DI AURONZO
S. STEFANO DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VALLESELLA
VENAS DI CADORE
VIGO DI CADORE
VILLAPICCOLA DI AURONZO
VINIGO DI PEAIO
VODO DI CADORE

Pedemontana pordenonese
AVIANO
BARCIS
CLAUT
GRIZZO
MALNISIO
MANIAGO
MARSURE
MONTEREALE VALCELLINA
ROVEREDO IN PIANO
S. LEONARDO VALCELLINA
S. MARTINO DI CAMPAGNA
S. QUIRINO

Pedemontana spilimberghese
MEDUNO
SEQUALS
SPILIMBERGO
TRAVESIO

Tarvisiano
CAMPOROSSO
CAVE DEL PREDIL
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
FUSINE LAGHI
MALBORGHETTO
MOGGIO UDINESE
PONTEBBA
PRATO DI RESIA
RESIUTTA
TARVISIO
UGOVIZZA
VALBRUNA

Trentino
ALBA DI CANAZEI
BORGO VALSUGANA
CAMPITELLO DI FASSA
CANAZEI
CAVALESE
FIERA DI PRIMIERO
FOLGARIA
GRIGNO
IMER DI PRIMIERO
LAVARONE
MADONNA DI CAMPIGLIO
MEZZANO DI PRIMIERO
MOENA
PALU'
PANCHIA DI FIEMME
PERA DI FASSA
PERGINE VALSUGANA
PINZOLO
PONTE DELLE ARCHE
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
RONCEGNO
S. GIOVANNI DI FASSA
S. MARTINO DI CASTROZZA
SORAGA DI FASSA
TESERO DI FIEMME
TRENTO
VETRIOLO
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Località termali
ABANO TERME
ARTA TERME
BATTAGLIA TERME
CHIANCIANO TERME
LEVICO
MONTECATINI TERME
MONTEGROTTO TERME
MONTEORTONE TERME
RECOARO
RONCEGNO
SALSOMAGGIORE
TORREGLIA

A SETTEMBRE 4 GRANDI CROCIERE CON LE GRANDI NAVI BLU

le due lussuose m/n «angelina lauro» ed «achille lauro» navi ammiraglie della flotta lauro ● 24000 tonnellate entrambe ● tutte le cabine con doccia e servizi privati ● aria condizionata regolabile ovunque ● stabilizzatori denny brown ultimo tipo ● un intero ponte di saloni ● tre orchestre ● night-club ● grande elegante cinema-teatro ● circuito televisivo ● tre piscine e tanto spazio al sole.

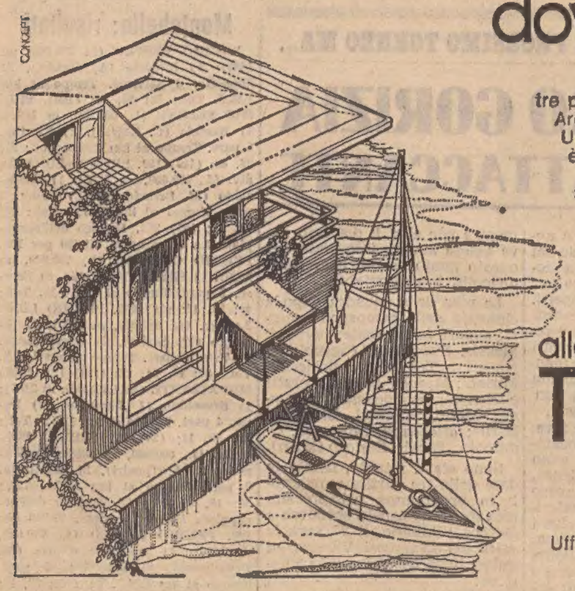
2 CROCIERE IN ISRAELE · GRECIA E TURCHIA
1 CROCIERA IN EGITTO · LIBANO E ISRAELE
1 CROCIERA IN SPAGNA · ISOLE ATLANTICHE E MAROCCO
e, dal 17 gennaio al 12 marzo 1974, una crociera di sogno:
IL PERIPLO DELL'AMERICA DEL SUD
per 55 incantevoli giorni, da Genova a Genova, toccando le Canarie, le Antille, il Venezuela, Panama, Perù, Cile, Argentina, Paraguay, Brasile, Senegal, Marocco e Spagna.

Richiesta programmi, informazioni e prenotazioni presso tutte le Agenzie di viaggio oppure presso la Sede Centrale della FLOTTA LAURO *in Napoli: via C. Colombo, 45 - Tel. 311229 - 325363.*

flotta lauro

CASINO' MUNICIPALE
LIDO DI VENEZIA
ROULETTE/30-40/CHEMIN DE FER/CRAPS/BLACK JACK
dall'11 agosto fino al 23 settembre p.v.
BACCARA=TOUT VA
alle ore 22, nei giorni di venerdì, sabato e domenica di ogni settimana, nonchè il 14 e 15 p.v. (ferragosto).
Servizi rapidi di motoscafi da e per Piazzale Roma e Punta Sabbioni. Parcheggio riservato nel garage comunale.

abita il mare
dove il mare è tuo



La tua casa "Terra-Mare", un piano, due piani, tre piani, la tradizione secolare dei borghi mediterranei. Architettura semplice e rigorosa, il colore di Venezia. Un nuovo modo di abitare: l'attracco della tua barca è la tua casa, il tuo marciapiede è la tua banchina. "Terra Mare" di Lignano dove gli uomini migliorano la tradizione. Una nuova unità, tutta tua, per vivere funzionalmente rispettando la natura. Oggi il tuo mare lo abiti in un modo diverso.

alle TERRA-MARE di LIGNANO
Ufficio Vendite: Terrazza a mare (Lignano Sabbiadoro)
TEL. (0431) 70096

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DILAGA NEGLI S.U. LO SCANDALO CHE COINVOLGE IL VICEPRESIDENTE

AGNEW: «MALEDETTE BUGIE LE ACCUSE DI CORRUZIONE»

Una catena di giornali sostiene che il numero due della Casa Bianca ricevette «bustarelle» di mille dollari alla settimana per sei anni - «Non mi dimetterò»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 8

L'inchiesta aperta dal procuratore federale del Maryland a carico del vicepresidente Spiro Agnew, di alcuni suoi amici e collaboratori nonché di imprenditori edili sospettati di corruzione mediante «bustarelle», sembra destinata a culminare con alcune incriminazioni nel giro di qualche settimana. Questa è la previsione che le autorità inquirenti federali hanno fatto oggi, dopo le rivelazioni avutesi ieri sul nuovo scandalo che sembra profilarsi sull'orizzonte politico di Washington.

Dopo il Watergate, dopo i bombardamenti clandestini in Cambogia, dopo l'operazione delle vendite di grano all'URSS e la polemica sui 10 milioni di dollari andati a finanziare «opere di sicurezza» nelle residenze private del Presidente, ora è di scena il sospetto che il vicepresidente stesso, un uomo ritenuto al di sopra della corruzione anche dai suoi oppositori politici e ideologici, sia implicato in un caso di estorsione e di frode fiscale. Se e quando il vicepresidente (che si proclama innocente e fiducioso nella giustizia) sarà formalmente incriminato, non è possibile dire.

Secondo la catena giornalistica «Knight», Agnew avrebbe ricevuto un «versamento» settimanale di mille dollari da alcuni imprenditori in cambio di favori nell'assegnazione di contratti di costruzione, al tempo in cui era a capo della contea di Baltimora e, successivamente, durante il suo mandato di governatore del Maryland (in complesso, dal 1962 al 1968); quando divenne vicepresidente, così afferma la notizia pubblicata dai giornali della catena, gli venne versata una somma di 50 mila dollari in un'unica soluzione.

Un'altra voce è quella riportata dal «New York Times»: Agnew, o qualche suo stretto collaboratore, avrebbe incassato regolarmente il 5 per cento del valore di ciascun contratto appaltato ai costruttori della contea e dello stato. I fatti, per il momento, sono i seguenti: l'inchiesta dura da gennaio e soltanto in aprile cominciò a emergere il nome di Agnew. Il procuratore federale del Maryland, George Ball, è già in possesso di montagne di documenti concernenti sia l'amministrazione di Agnew in questo stato, sia quella del suo successore, il democratico Marvin Mandel.

Non si sa ancora, però, fino a che punto tali documenti avvalorino i principali sospetti sul conto di Agnew, dei suoi principali consulenti finanziari Walter Jones e Bud Hammerman, del successore de. vicepresidente a capo della contea di Baltimora Dale Anderson e di alcune ditte.

Nella vicenda figurano contratti per la costruzione di strade, ponti, edifici, fognature. C'è di mezzo perfino qualche risentimento, come quello della gente che criticò, fra il 1962, e il 1967, la disordinata esplosione edilizia della contea di Baltimora.

Gli avvocati del vicepresidente hanno detto oggi che Agnew ha cooperato volontariamente con gli inquirenti federali fin dall'aprile scorso, quando gli giunse voce che alcune persone sospettate erano pronte a riversare su di lui ogni responsabilità nel caso egli non avesse fatto cessare l'inchiesta. La cooperazione fra i legali di Agnew e il procuratore Beall, a ogni modo, «si congelò» verso i primi di luglio, a quanto si è appreso.

Ora, l'inchiesta minaccia di allargarsi anche al Congresso. La «Washington Post» ha avanzato il sospetto che sia implicato nell'affare anche un senatore di cui non ha fatto il nome, ma nella cui descrizione alcuni avrebbero riconosciuto il capo del gruppo repubblicano al Senato, Hugh Scott. Il «New York Times» ha raggiunto Scott per telefono durante una sua crociera lungo le coste della Norvegia, ricevendo una ferma smentita dei sospetti sollevati a suo carico.

L'atteggiamento della Casa Bianca in tutta questa vicenda permane ispirato a grande cautela. Un portavoce ha dichiarato oggi, in risposta alle domande dei giornalisti, che la inchiesta non ha fatto alterare il senso di fiducia riposto dal Presidente Nixon nel vicepresidente. Comunque vadano gli eventi, la stampa americana ha già cominciato a interessarsi avidamente delle prospettive di un eventuale caso giudiziario a carico di Agnew.

Il principale interrogativo che gli esperti si pongono riguarda la possibilità che un vicepresidente possa essere assoggettato a un procedimento penale durante la sua permanenza in carica, ovvero debba essere preventivamente rimosso da essa attraverso la procedura della messa in stato d'accusa di competenza del potere legislativo.

Questa sera il vicepresidente Agnew ha definito «maledette menzogne» le accuse rivoltegli. «Non ritengo che verrò incriminato», ha detto Agnew a una conferenza stampa nella quale ha definito «false, vili e in malafede» le voci (così le ha chiamate) che hanno provocato un'inchiesta federale su presunti episodi di corruzione, frode fiscale ed estorsione.

Agnew ha aggiunto di non avere alcuna intenzione di dimettersi, di non pensarci nemmeno, e che il Presidente Nixon ha ancora fiducia in lui. «Io non ho nulla da nascondere», ha detto.

Aldo Bagnalasta
dell'«Ansa»

SQUADRA FANTOMATICA RIVENDICA L'ATTENTATO

FEDAIN DISSIDENTI AGIRONO AD ATENE?

Si sarebbe trattato di una ritorsione contro gli S.U. per l'aiuto a Tel Aviv - «Al Fatah»: è tutto falso

Beirut, 8

Un gruppo di guerriglieri palestinesi che si è autodefinito «la settima squadra suicida» e «il gruppo martire Abu Yussuf» ha rivendicato la paternità dell'attentato terroristico all'aeroporto di Atene. Abu Yussuf era il nome di battaglia di Mohammed Yussuf Najjar, il massimo rappresentante della «Al Fatah» nel Libano, che venne ucciso assieme ad altri due esponenti della guerriglia durante l'incursione del commando israeliano a Beirut lo scorso 10 aprile.

Oggi il giornale «An Nahar» pubblica una dichiarazione del gruppo che risale al 5 agosto, il giorno in cui i due terroristi hanno ucciso tre persone e ne hanno ferito altre 55 nella sala transiti dell'aeroporto di Atene. Nella dichiarazione si fa riferimento all'operazione di Atene come alla «scuola Bahr El Bakr», una scuola egiziana che gli israeliani bombardarono nel 1970, secondo Tel Aviv per errore.

La dichiarazione è indirizzata «dal popolo palestinese al popolo degli Stati Uniti» e dice: «Abbiamo accertato che per far comprendere al popolo americano e fargli riconoscere il nostro diritto all'esistenza dobbiamo esercitare il nostro diritto di legittima difesa contro tutti i tentativi di annientarci. Abbiamo deciso di adottare i vostri metodi criminali e di impartire la prima lezione contro le persone che hanno intrapreso una campagna di sterminio contro il nostro popolo. Non è nostra abitudine agire contro donne e bambini ma abbiamo copiato i vostri metodi».

L'«Al Fatah» ha però definito deplorevole la dichiarazione della «settima squadra suicida». «Un tale gruppo non esiste... è un falso.

(Ap)

UN INVITO ALLA POPOLAZIONE A RESTARE LONTANA DAGLI OBIETTIVI

I «KHMER ROSSI» SI PREPARANO ALL'OFFENSIVA SU PHNOM PENH

L'aviazione americana intensifica le incursioni - Terzo errore in tre giorni: bombe su un altro villaggio - «Commando» comunista attacca un centro radio

Phnom Penh, 8

L'aviazione americana ha intensificato oggi le missioni con i bombardieri sopra la Cambogia, man mano che le forze comuniste stringono sempre più d'assedio la capitale, fino al punto di avvertire la popolazione di stare lontana dai punti strategici della città, in previsione di un attacco massiccio.

A Washington il generale Daniel James, portavoce del Pentagono, ha detto che le azioni compiute dalle gigantesche stratofortezze «B-52» e dai cacciabombardieri tattici sono state le più pesanti nell'ultimo mese. I servizi informativi hanno rivelato che le forze comuniste si stanno avvicinando a posizioni da cui potranno lanciare contro la capitale attacchi mediante razzi e artiglieria.

I comunisti hanno intanto ammonito la popolazione di Phnom Penh a stare lontana da possibili bersagli, come le installazioni militari e le abitazioni del Presidente Lon Nol e dei ministri. Essi hanno detto che queste abitazioni «devono essere distrutte». Da Hongkong si è appreso, inoltre, che i guerriglieri hanno rivolto un appello alla popolazione della capitale raccomandando ad essa di armarsi e di insorgere oppure di fuggire verso le «zone liberate».

Un portavoce dell'ambasciata americana a Phnom Penh ha annunciato che aerei americani hanno bombardato oggi un altro villaggio cambogiano: il terzo bombardamento per errore nel giro di tre giorni. Il portavoce si è rifiutato di fornire il nome del villaggio colpito e di fornire dati sulle perdite. Il nuovo incidente non avrebbe però le tragiche proporzioni di quelli precedenti.

Un gruppo di cinque giornalisti, al seguito del ministro degli interni cambogiano Hem Keth Sana recatosi in ispezione, ha potuto compiere una visita a Neak Luong, la città sulle rive del Mekong che, nelle prime ore di lunedì scorso, è stata bombardata per errore dagli aerei americani in missione di appoggio alle forze governative.

Agli occhi dei giornalisti Neak Luong è apparsa una città semidistrutta dal bombardamento americano. Nel centro della città, la piazza del mercato, uno dei punti maggiormente colpiti dalle bombe, appare distrutta nella sua parte meridionale; nel centro della piazza si erge un palo da cui pende un elmetto ammaccato, a segnare il punto in cui è morto un soldato cambogiano. Più oltre un cartello ammonisce a fare «attenzione alle bombe inesplose» rimaste ancora sul terreno. In vari punti della città, tra cumuli di detriti e resti di masserizie si vedono gli edifici ancora in piedi con ampi squarci nelle mura o intere sezioni crollate. Molti alberi sono stati scortecciati dalla violenza delle esplosioni.

I guerriglieri cambogiani hanno attaccato, la notte scorsa, il principale centro per le trasmissioni radio internazionali di Phnom Penh in prossimità dell'aeroporto, gran parte delle installazioni sono andate distrutte. Il presidio governativo, formato da un centinaio di uomini, che difendeva le installazioni a 18 chilometri dal centro della città ha gettato le armi ed è fuggito dopo che i guerriglieri lo avevano invitato ad arrendersi.

Il «commando» comunista era formato da non più di una trentina di uomini. Esso ha occupato l'edificio principale senza incontrare resistenza ed ha installato cariche esplosive in numerosi locali della stazione radio. Sette militari che si erano nascosti negli edifici sono rimasti feriti dalle esplosioni. Soltanto i circuiti via cavo e radio con Hongkong non sono rimasti danneggiati.

Intanto, a una settimana dalla fine dei bombardamenti americani, le truppe nordvietnamite e vietcong si sono «ritirate» dai campi di battaglia intorno a Phnom Penh, e la guerra è adesso portata avanti dai «Khmer rossi»: lo ha comunicato il primo ministro thailandese. Il maresciallo Thanom Kittikachorn ha detto che è stato informato del ritiro da ufficiali e funzionari governativi cambogiani, che hanno visitato Bangkok nei giorni scorsi.

(Condensato Ansa - Upi - Ap)

TRAGEDIA NELLA RUHR

SCOPPIO IN MINIERA: 9 morti e 10 feriti

Hamm, 8

Nove minatori sono rimasti uccisi oggi per un'esplosione verificatasi in una galleria a 900 metri circa di profondità, in una miniera di carbone vicino la città di Hamm, nella zona industriale della Ruhr. Altri dieci minatori sono rimasti feriti, cinque dei quali seriamente, in seguito allo scoppio che ha provocato la caduta della galleria in cui stavano lavorando.

Si ritiene che l'esplosione sia stata provocata da una fuga di metano, mentre 19 minatori stavano allungando e puntellando la galleria. Due minatori, sfuggiti quasi illesi alla sciagura, hanno dato l'allarme. Dopo cinque ore di lavoro una squadra di soccorso aveva recuperato i corpi delle nove vittime.

Una commissione d'inchiesta del governo ed il procuratore distrettuale sono al lavoro per scoprire le cause che hanno provocato l'incidente. La miniera è di proprietà della «Westphalian Mining Corporation». *(Ap)*

OSCURO FATTO NELLA ZONA DI LUGANO

Arrestato in Svizzera un brigadiere italiano

Si tratta di un sottufficiale della Finanza Indagava, si è giustificato, sul contrabbando

Ginevra, 8

Il dipartimento federale di giustizia e polizia ha confermato oggi le notizie diramate da quotidiani ticinesi, secondo la quale un sottufficiale italiano della Guardia di finanza è stato arrestato, domenica, nei pressi di Lugano da doganieri svizzeri. Si tratta di un brigadiere in servizio presso il comando della Guardia di finanza di Ponte Tresa (Varese).

Il sottufficiale, al momento del fermo, era solo a bordo della sua automobile. I suoi superiori sono intervenuti presso le autorità svizzere.

Sorpreso la scorsa domenica mentre a bordo della sua vettura ripercorreva per una ennesima volta la strada che fiancheggia, in territorio svizzero, il torrente Tresa, il brigadiere, che era in abiti civili, spiegava ai doganieri elvetici che stava effettuando un'inchiesta sul contrabbando di sigarette diretto in Italia.

In un dispaccio diramato oggi da Berna, l'agenzia di stampa svizzera precisa che il sottufficiale, di cui non viene fatto il nome, è sempre in stato d'arresto e che egli sarà trattenuto a disposizione della giustizia elvetica «il tempo necessario per poter condurre la necessaria inchiesta». Il dipartimento federale di giustizia e polizia ha peraltro precisato all'agenzia che il brigadiere è stato fermato in osservazione dell'articolo 271 del codice penale, il quale prevede l'imprigionamento per coloro che senza essere autorizzati compiono su territorio svizzero e per conto di uno stato straniero, atti che dipendono dai poteri pubblici.

(Ansa)

RICHIESTA NELL'URSS

PENA DI MORTE anche per i minorenni

Mosca, 8

Un autorevole esponente della magistratura sovietica ha proposto oggi, ufficialmente, che venga abolita la norma del codice penale che esclude l'applicabilità della pena di morte nei confronti dei minorenni.

Prendendo lo spunto da un recente fatto di cronaca, in cui un giovane assassino si è salvato dalla condanna a morte solo perché gli mancavano pochi giorni al compimento del diciottesimo anno (età alla quale si diventa maggiorenni nell'URSS), il procuratore Yuri Kostanov afferma, in un lungo articolo apparso sulla «Literaturnaia Gazieta», che si tratta di una situazione «assurda».

«Siccome la mentalità di una persona non cambia nel giro di ventiquattro ore — scrive il magistrato — la legge che impedisce di condannare i minorenni a pene superiori ai dieci anni di reclusione va cambiata».

(Ansa)

Watergate: primo «round»



Telefoto Upi

Washington — La commissione senatoriale d'inchiesta sul caso Watergate ha concluso la prima fase delle udienze. Le sedute riprenderanno a settembre. Nella foto: il congedo dal presidente

FORSE UN COLPO DI MANO DI AGENTI DEL SERVIZIO SEGRETO SUDCOREANO

RAPIMENTO POLITICO A TOKIO

Vittima Kim Dae-jung, tenace oppositore del governo di Seul ed ex candidato presidenziale

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tokio, 8

Su tutte le isole nipponiche è in corso un'operazione a largo raggio per ritrovare uno dei principali oppositori del regime sudcoreano che è stato rapito in un centralissimo albergo di Tokio, armi alla mano, da alcuni individui, forse agenti del servizio segreto sudcoreano. Secondo quanto hanno accertato gli inquirenti giapponesi l'ex candidato presidenziale sudcoreano Kin Dae-jung, è stato sorpreso da cinque uomini armati nel corridoio dell'albergo mentre usciva dalla sala nella quale aveva fatto colazione con due membri dell'opposizione del parlamento sudcoreano.

Dopo essere stato trascinato in una stanza, dove si presume che il quarantasettenne Kim sia stato narcotizzato, il leader politico è stato fatto uscire dall'albergo attraverso il parcheggio sotterraneo. Gli investigatori hanno successivamente rinvenuto in una stanza il caricatore di una pistola con cinque colpi ed hanno notato che nella stanza c'era ancora un forte odore di cloroformio. Da qui l'ipotesi che l'uomo politico fosse stato narcotizzato.

Kim aveva ottenuto un risultato tutt'altro che trascurabile (il 46 per cento dei suffragi) quando nel 1971 egli aveva tentato di contestare la rielezione, presentandosi lui stesso candidato, del Presidente Chung Hee-park. Anche dopo la vittoria, da lui più volte contestata, del Presidente Chung, Kim aveva continuato a condurre una accanita battaglia contro il regime di Seul.

Kim si trovava già fuori del suo paese quando il Presidente Chung, nell'ottobre scorso, aveva istituito la legge marziale ed aveva proscritto ogni attività politica. Del fatto di essere all'estero, comunque, Kim aveva approfittato per proseguire la sua campagna contro il governo di Chung in massima parte dal Giappone e dagli Stati Uniti.

Qualche settimana fa Kim aveva concesso varie interviste ai giornali giapponesi nel corso delle quali aveva manifestato l'intenzione di rientrare in patria quanto prima possibile per proseguire la sua opposizione al regime di Chung, ma nelle stesse occasioni, aveva anche manifestato il timore che le autorità governative lo avrebbero arrestato ed eventualmente avrebbero anche cercato di eliminarlo definitivamente.

Il rapimento, ormai si parla apertamente di «kidnapping» e non si hanno più dubbi in proposito anche da parte ufficiale, è avvenuto al ventiduesimo piano dell'hotel Grand Palace mentre Kim stava uscendo da una riunione con Yong Il-dong, leader del partito d'opposizione detto della unificazione e con Kim Kyung-in, segretario generale dello stesso partito. La polizia giapponese ha bloccato porti ed aereoporti in un estremo tentativo di evitare che l'uomo politico sudcoreano, se è ancora in vita, possa essere portato fuori dal paese.

U. P. I.

MONITO DEGLI S.U. per il petrolio libico

Washington, 8

Gli Stati Uniti hanno messo in guardia diversi paesi stranieri invitandoli a non acquistare il petrolio libico proveniente dai pozzi della «Bunker Hunt Oil Company» di Dallas, che essi ritengono «petrolio bollente». I pozzi della «Bunker Hunt» sono stati recentemente nazionalizzati dal governo della Libia.

Il portavoce del dipartimento di stato che ha dato l'annuncio ha però aggiunto che, nonostante le divergenze in corso fra Stati Uniti e Libia, egli spera che si «possa addivenire a soluzioni soddisfacenti per ambedue le parti». *(Ap)*

DOPO UNA COLLISIONE

SCOMPARSI IN MARE 14 pescatori spagnoli

Città del Capo, 8

Sono state abbandonate le speranze di ritrovare vivi i 14 membri tutti spagnoli, dello equipaggio di un peschereccio, lo «Harvest del mar», scomparso ieri in seguito alla collisione con la petroliera spagnola «Mostoles», di 100 mila tonnellate di stazza al largo delle coste sudafricane. Le avverse condizioni del tempo infatti rendono impossibili le ricognizioni aeree.

Probabilmente il peschereccio è affondato immediatamente dopo essere stato investito in pieno dall'enorme massa della petroliera. Un altro peschereccio, che oggi ha trovato il cadavere di un quindicesimo marittimo, non ha avvistato alcuna traccia del relitto se si escludono alcuni rottami sul mare. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Addì 7 agosto è improvvisamente deceduto a Milano il

DOTT.
Sergio Monteneri
Direttore centrale della S.A.F.F.A. triestino che profondamente amava la sua città

Lo annunciano addolorati la figlia ERICA con il marito prof. MANFREDO PARETO SWIFT e la nipotina DONATELLA, il fratello LEO e famiglia, a quanti lo ebbero caro.

Milano-Trieste, 9 agosto 1973.

Il dott. PAOLO COSSI e tutti i collaboratori dell'«Adria Lines» partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

DOTT.
Sergio Monteneri

valido assertore dei valori della sua città natale Trieste.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale della S.A.F.F.A. S.p.A., partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

DOTT.
Sergio Monteneri
Direttore Centrale della Società

Milano, 8 agosto 1973

Partecipano:
— GIUSEPPE BOLCHINI
— CARLO C. BONOMI
— DIEGO SCOTTI
— PIETRO MOLLA
— LORENZO ALBANESE
— ALFREDO BONOMI
— FRANCO BOTTONI
— GIOVANNI FRANCESCO DELLA CHA'
— STEFANO MARSAGLIA
— LAMBERTO MICANGELI
— ENRICO PALAZZI TRIVELLI
— CARLO PRINETTI CASTELLETTI
— VITTORIO GHEZZI
— GIOVANNI GIARDINA
— PAOLO GIOLLA
— LUCA MAZZUCHELLI
— MARCO SPADACINI
— GIUSEPPE MARINONI
— GIUSEPPINA POZZI

La Direzione Generale, i Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte della S.A.F.F.A. S.p.A. si associano al lutto per la scomparsa del Direttore Centrale

DOTT.
Sergio Monteneri

Milano, 8 agosto 1973

Partecipano:
— DIEGO SCOTTI
— PIETRO MOLLA
— GIOVANNI VALTELLINO
— ROBERTO CORTOPASSI
— GIUSEPPE FORMIS
— AGOSTINO FRIGGI
— CARLO COLOMBO
— RICCARDO PROTTI
— LUIGI TOSCHI
— GIUSEPPE BROFFERIO
— ANGELO CALO'
— LUIGI CASARTELLI
— FRANCO CERISOLA
— GIUSEPPE COSMACINI
— GIANGIUSEPPE COTTICA
— ANTONINO DE BERNARDI
— GIUSEPPE DONATO
— GIUSEPPE GORI
— GIANVINCENZO RICCI
— BRUNO ZANARDI
— ALESSANDRO BARENGHI
— C. PIERO BALLIN
— VIRGINIO BIGNAMI
— P. LUIGI BORRI
— GIORGIO ARALDI
— ARTURO CAMOS
— ALBERTO D'ALTAN
— PIERO MAGNANI
— GIUSEPPE MALTAGLIATI
— GIUSEPPE MEGLER
— ENRICO LAZZARI
— GUSTAVO NOTARI
— ANTONIO SALVADORI
— ELIO SANTARONI

RINGRAZIAMENTO

I familiari, impossibilitati a farlo singolarmente, ringraziano di cuore tutte le gentili persone che vollero onorare la memoria della nostra cara

Carla Tissina v. Acunzo

NELLA, ALMA, TULLIO e famiglie sentitamente ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore per la perdita della loro cara mamma

Luigia Corsi

I fratelli e le sorelle ringraziano di cuore i parenti, gli amici, i conoscenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del loro caro

Pietro Dussi

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro caro papà e nonno

Giovanni Garbin

ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.
Un particolare ringraziamento al personale della Neurochirurgica.

Il 9 agosto ricorre il secondo anniversario della tragica fine del nostro indimenticabile

Michele Pinto

Con immutato dolore Lo ricordano la mamma, il papà e la moglie NADIA.

Nel I anniversario della scomparsa del loro caro

Bruno (Neti) Framalico

Lo ricordano a quanti Gli vollero bene la moglie, il figlio, i cognati, le cognate, i nipoti e i suoceri.

---

†

Il giorno 7 agosto è passata ad altra vita

Ada Weis v. Malusà

Ne danno l'annuncio le figlie a nome dei parenti tutti.

Ringraziamo il primario dott. Fulvio Weis, i medici ed il personale del primo accoglimento nonché i medici ed il personale della III Medica.

Si porge un grazie particolare al medico curante dott. Gianpaolo Marsi per le amorevoli e disinteressate cure prestateLe.

Ai Padri Francescani di via Rossetti un ringraziamento per il conforto spirituale.

I funerali seguiranno oggi giovedì 9 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa B.V. delle Grazie.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

†

Il giorno 7 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Wilma Galessi n. Guadagni

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito CARLO con il figlio SERGIO e la moglie RENATA con il piccolo MARK PAUL, il fratello Gen. ARTURO con la moglie VERA, la sorella ELSA e le nipoti RENATA e BRUNA con il figlio ROBERTO e i parenti tutti.

Trieste - Adelaide

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il giorno 8 agosto si è spenta la nostra cara

Francesca Zimola

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, la nuora, ELIO con la rispettiva famiglia, il fratello, le sorelle, la cognata, i cognati, le nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 9 agosto alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

†

Si è spento il 7 corr. dopo lunghe e penose sofferenze

Antonio Ferfila
di anni 80

Ne danno il triste annuncio il nipote PINO e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

---

† Improvvisamente il giorno 7 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vinci

A tumulazione avvenuta lo annunciano con infinita tristezza la moglie ANNA, il figlio STELIO.

Un sincero ringraziamento ai Medici e al Personale della III Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† **Olga Petronio v. Stefanelli**
anni 97

è deceduta il 5 agosto.

I familiari, con dolore, Lo annunciano a tumulazione avvenuta.

---

† **Stefania Depreto v. Capello**

si è spenta il giorno 8 agosto lasciando nel dolore la cognata e i nipoti.

I funerali avranno luogo domani 10 agosto alle ore 9.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Nella ricorrenza del primo anniversario della sua scomparsa

Bruna Frausin n. Bon

vive nel ricordo e nel rimpianto di quanti Le vollero bene.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata domani 10 corrente alle ore 8.30 nella chiesa parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo.

Nel IX triste anniversario della morte di

Alfredo Emilio Marcuzzi

con infinito rimpianto e immutato dolore Lo ricordano la figlia ANNAMARIA VERZEGNASSI con il marito RODOLFO ed il figlio CLAUDIO.

Nel I anniversario della scomparsa di

Pietro Sapienza

profondamente dolenti, ma sempre sorretti dal luminoso esempio della sua vita retta e operosa, ne rievocano la memoria amatissima, la moglie, i figli, i parenti vicini e lontani che gli vollero bene.

---

† Il giorno 8 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pitacco

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, il genero, la nuora, i nipoti, i fratelli GUIDO, GIACOMO e LUCIANO (assenti), le cognate e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al medico curante dott. Biagini, ai medici e al personale tutto del Centro di rianimazione.

I funerali seguiranno domani 10 agosto alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto:
— LINA e GUSTAVO COCCHI
— ALICE GIOVANNINI
— fam. TREVISAN

---

† Il giorno 8 agosto è mancata la nostra cara

Valeria Urban v. Hauser

Ne danno il triste annuncio i figli OSCAR con la moglie LUISELLA e AUGUSTA con il marito dott. GIOVANNI BANELLI, le nipoti, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 agosto alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

†

La figlia LILIANA annuncia la perdita della sua adorata mamma

Santa Ferraresso v. Pasqualini

assieme al fratello GUIDO, ai nipoti, alle cognate e ai parenti tutti.

Per volere della Defunta non si prende il lutto e la cara Salma sarà trasportata nel Cimitero di S. Pietro di Strà, partendo oggi alle ore 8.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

---

† Il 7 agosto è mancato al nostro affetto

Giuseppe Degrassi

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, il figlio LIVIO con la moglie SILVANA, il nipote ALESSANDRO, la sorella, i fratelli e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 9 agosto alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

---

† Il giorno 8 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari

Virgilio Crovatti

Ne danno il triste annuncio le figlie, la sorella, i generi, i nipoti e i cognati.

I funerali seguiranno domani 10 agosto alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale di S. Giovanni.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

---

† Il giorno 8 agosto si è spenta serenamente la nostra cara

Carmela Bacci

Ne danno il triste annuncio i nipoti e le sorelle.

I funerali avranno luogo domani 10 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/C)

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Stefania Zonta n. Matteuz

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

9-8-1971 — 9-8-1973

Alice v. Riedel n. Posselt

I figli La ricordano a quanti La conobbero, L'amarono, L'ammirarono.

Chi vince, lo farò colonna nel tempio del mio Dio.
Apocalisse 3, 12

Nel I anniversario della morte del nostro caro

Giovanni Prekop

la moglie, i figli e il genero Lo ricordano.


FOTOGRAFIA INDUSTRIALE
giornalfoto
Via Tor Bandena 1
Tel.: 61515 - 61516

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122. Rateazioni fino 30 mesi. Ritiriamo l'usato. 124 Special T 71, Fiat 128 71, 1500 C 66, 1100 R 68-66; 850 coupé 66; 850 67-65, 500 F 68-67, 850 pullmino 67, Simca 1000 71-66, Ford Cortina 66, 600 D, 1100 D, Alfa 1750 69. 48992 Q

ALFA super 1967, radio, assicurata, occasione vendo, telefonare 418381. 49106 Q

AUTOAGENZIA Fiegi via Crispi 32/A occasioni 850 - 850 coupè, 128, 124 special, 125 special, Giulia 1300/TI, 1300 junior, 1600 GTV, Mini Minor, Mini Cooper. Permute, facilitazioni senza cambiali. 26948 Q

BARCA Rio 310 7 HP motore, L. 270.000. Telefonare mattina 31826. 49102 Q

BARCHE a vela «Zef», «Apache», ultime disponibilità. — Adriaboats, Grumula 2. 48964 Q

BARCHETTA «Rio 310» spaziosa leggera, inaffondabile, pronta consegna. «Adriaboats», Grumula 2. 48964 Q

BATTELLI pneumatici Corsair, campione d'Italia e d'Europa, sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

BERLINA 850 ottimo stato '66 antiradio, antifurto L. 280.000 tel. 733492. 49094 Q

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	14.10
	18.05	22.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	21.30	23.10
Milano	08.55	09.35
	18.05	18.50
(giov., sab., fino al 29 9)	18.35	19.25
Napoli	07.15	09.55
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.40
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	21.30	21.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.40
	18.00	21.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano (giov., sab., fino al 29/9)	12.55	13.40
	13.15	14.05
	20.15	21.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	17.25	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	18.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	13.05
Belgrado (fino al 29/9 giov. sab.)	14.40	15.00
Bruxelles	08.55	11.50
Colonia Bonn	18.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	18.05	20.45
	18.05	20.10
Francoforte	08.55	11.30
Londra	18.05	20.40
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	15.15
Monaco	18.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	18.05	20.20
Stoccarda	18.05	19.45
Tel Aviv	07.15	13.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	21.00
Belgrado (fino al 29/9. giov. sab.)	15.40	18.00
Bruxelles	09.10	13.40
Colonia/Bonn	09.05	13.40
Copenaghen	16.30	21.00
Düsseldorf	09.05	13.40
	15.30	21.00
Francoforte	17.00	21.00
Londra	09.05	13.40
Malta	15.55	22.30
New York	19.30	13.40
Parigi	08.55	13.40
	16.30	21.00
Stoccolma	14.40	21.00
Stoccarda	09.55	13.40
Tel Aviv	14.00	22.30

Alitalia

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

olio di sintesi
(quello dei jet)
dal 1969 è il protagonista della rivoluzione nel campo dei lubrificanti iniziata da
Agip



SINT2000 con olio di sintesi
il "10W-50" nuova formula equilibrata
per una lubrificazione perfetta al minimo costo

all'Agip c'è di piú

Agip

KAVASAKI 500 vendesi km 1000, immatricolata da due mesi, telefonare ore 10-12 - 16-28 al 30098. 77812 Q

MANTA coupé accessoriata '71 25.000 km vendesi, Serri Ginnastica 56. 1234 Q

LANCIA Flavia 2000 coupé 1970 47.000 km occasionissima presso concessionaria Nascimbeni, via Coroneo 41. 77910 Q

MOTORI fuoribordo Johnson - British Seagull, sconti particolari - pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

MOTOSCAFI e barche in vetroresina Fiart - Dory, sconti particolari pronte consegne. Si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 114 Q

BRITISH LEYLAND

INNOCENTI

CONCESSIONARIA
Filotecnica Giuliana
Via Reti, 2 - Tel. 36613 - TRIESTE

ASSISTENZA RICAMBI: via F. Severo 42-48 - Tel. 764248/9
ESPOSIZIONE: via F. Severo 46 - Tel. 764248/9

VETTURE PER PRONTA CONSEGNA:

LAND ROVER 88 BENZINA
88 STATION WAGON B.
88 STATION WAGON D.
109 STATION WAGON D.
TRIUMPH SPITFIRE
MINI 1000
MINI 1001
MINI MATIC
COOPER 1300
AUSTIN 1300 GT
ROVER 3500 8 V
TRIUMPH TR 6 PI

RICAMBI ORIGINALI

OPEL Rekord 1700 (1966) ottime condizioni 77.000 km vendo 350.000. Telefonare 24782. 49120 Q

RENAULT 4 '69, perfetto motore carrozzeria, vendesi 460.000 trattabili, telefonare 820102, oppure 271133. 77902 Q

ROULOTTE Roller cinque usata, vendesi, Sistiana Mare 1.100.000, telef. 410505. 49088 Q

SIMCA 1000 '66 motore nuovo e 125 S vende privato. Telefonare 762539. 26919 Q

VENDO J 4 a privato. Telefonare 762539. 26919 Q

VOLKSWAGEN Porsche S accessoriatissima vendesi, 30.000 km, prezzo da convenire, tel. 30098 ore 10-12 - 16-18. 77914 Q

128 127 pronta consegna, 128 '70 '72, 850 coupé '69, 850 spider '69, 124 coupé '68 '70, Escort 1300 '73, 500 L '68 '70, 850 S '68 '70, 1750 '69, 124 '66 '68 '70, Mini '67 '69, Simca 1000 '68, NSU 600 - 1200 '68 '69. Autosalone Trieste, via Cologna 7. 48772 Q

127 maggio '73, telefonare ore pasti 773819. 49108 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

BAR buffet aziendale darei in consegna, ottimo lavoro. Cassetta 48421 R, SPI.

CEDESI vasta licenza pane latte, derivati miglior offerente, tel. 411362. 49058 R

CEDESI licenza alcoolici, superalcoolici, trasferibile 80 metri. Agenzia Gentile, Toro 8. 26981 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Piazza Tommaseo 2 «Julia». 26880 R

RISTORANTE sul Carso darei in gestione a persona competente. Cassetta 48421 R, SPI.

VENDO osteria, telef. 45192. 49050 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A. ATTICO lussuosissimo, Commerciale, salone, tristanze, terrazze con mansarda vendesi. AGEP Zanetti 1. 49070 S

A. BARCOLA palazzina, vendesi attico salone, tristanze, mansarda, giardino AGEP Zanetti. 1. 49076 S

A. FLAVIA locale 350 mq vendesi AGEP Zanetti 1. 49072 S

A. MATTEOTTI locale 80 mq vendesi AGE, Zanetti 1. 49074 S

APPARTAMENTINO seminuovo acquista contanti persona sola, Telefonare 12-14 726347. 48537 S

APPARTAMENTINO camera cucinno modesto vendo, ammezzato 5.300.000, tel. 37915.

APPARTAMENTO salone, tre stanze, cucina, servizi, acquista primato pagamento contanti, telefonare 61712. 49112/3 S

APPARTAMENTO 187 mq centralissimo adatto per investimento capitale vendesi. Telefono 37888. 77898 S

CENTRALISSIMO appartamento mq 220 ascensore centralnafta rimesso a nuovo adatto UFFICIO AMBULATORIO, abitazione vendesi libero ESPERIA, Imbriani 8. Telef. 29235. 1 S

COMPERO 1500 mq costruibile officina, telef. 37915. 48497 S

DUINO CENTRO, Impresa DELTA, 5 palazzine, 60 appartamenti, consegna entro l'anno, disponibilità 20%. Inoltre mq 175 locali affari, frazionabili, indicati qualsiasi attività. Visitabili pomeriggio giorni feriali. Ufficio vendite: ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA — TRIESTE Piazza Ponterosso, 3 — Tel. 61512 - 38102. 917 S

GORIZIA vendesi villetta quartiere, ogni confort, via Sile 30. 677 S

MONFALCONE centro vendesi appartamento due stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Telefonare 73160 Monfalcone. 66 S

MANSARDA adatta sposi, completamente rinnovata, stanza, soggiorno, cucinino, doccia, 2 gabinetti, vende 4.950.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 49112/1 S

OFFICINA specializzata manutenzioni carpenteria stabili assumerebbe lavori da amministrazioni enti pubblici e privati. Cassetta 49046 S, SPI.

PRIVATAMENTE compero contanti appartamento o casetta tel. 37609. 49116 S

SISTIANA 25/B, 3 stanze servizi pronta entrata vendesi. Tel. 209343. 49044 S

STABILE centralissimo metri cubi 13.000 circa vendesi. Informazioni Cassetta 49062 S, SPI.

VILLA meravigliosa finiture lusso, arredata nuovo, 1500 m. giardino parco vendesi cento milioni. Telefonare mattinata 790921. 77876 S

VILLA Opicina 2 alloggi giardino vendo, telef. 37915. 48497 S

VILLINO 3 - 4 stanze, accessori, giardino, garage, recente costruzione, zona Muggia, acquistasi libero, Immobiliare Italia, tel. 38102. 918 S

ZONA Foraggi - Perugino - D'Annunzio acquistasi appartamento 3-4 stanze, ogni confort, possibilmente piani alti. Immobiliare Italia, tel. 38102.

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE. «Le Ginestre» perla della riviera triestina. Appartamenti meravigliosi. Tel. 413333. 142 S

MATRIMONIALI
U Lire 150 per parola

SERIA bella presenza quarantenne altezza 1,68 conoscerebbe giovane serio buono onesto, posizione scopo matrimonio. Cassetta 49130 U, SPI.

LENTI A CONTATTO MORBIDE

che porterete subito in continuazione (anche coloro che non hanno tollerato altre lenti) prodotte dalla Bausch & Lomb «SOFLENS»

Esame della vista gratuito

Informazioni e prove d'applicazione gratuite, consegna immediata presso il Centro autorizzato OTTICA CARLINI NERIO GRADO, via Caprin 39, telefono 0431/80893

Aperto anche nei giorni festivi e nelle ore serali sino alle 23 — Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste.

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA S.L. ROMA - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (*)
6.18 L Portogruaro
6.50 D Venezia S.L. - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano via Mestre
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Ventimiglia - Domodossola - Parigi Calais - (WL Atene - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
12.55 DD Venezia - Roma - Milano / Torino
13.43 L Portogruaro
15.42 DD Venezia S.L.
16.33 DD (Lombardie Express) Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.21 L Portogruaro
20.02 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1)
22.25 DD Venezia - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia (solo il sabato dal 30.6 servizio diretto Zurigo - Trieste)
10.56 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.16 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia S.L. - Trieste senza fermate intermedie)
12.30 D Venezia
13.47 DD Venezia
14.18 L Cervignano S.L.)
15.30 DD (Lombardie Express) Parigi - Milano - Venezia
17.30 D Venezia - Torino (via Mestre) - Roma (via Venezia
18.38 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.10 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.57 R Milano - Roma - Venezia (*)
22.54 L Venezia
23.32 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(1) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, sabato e domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì.
(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO MONACO STUTTGART

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine
13.00 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni
19.15 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D (Italien - Osterreich Express) Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.42 L Udine
(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28.6 al 15.9.1973.

ARRIVI

0.31 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.13 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.55 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.32 L Udine
19.50 DD Tarvisio - Udine
20.50 L Pordenone - Udine
22.40 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)
(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29.6 al 16.9.1973

TRIESTE - VILLA OPICINA BUDAPEST MOSCA

PARTENZE

0.57 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria (cuccette Venezia - Zagabria)
7.25 L Villa Opicina (1)
8.10 D Villa Opicina Lubiana
11.14 DD (Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria - Belgrado - Fiume (WL Roma Mosca) (3) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
14.10 L Villa Opicina Lubiana (2)
18.15 L Villa Opicina ((1)
18.48 D Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado
19.47 D Villa Opicina - Lubiana (2)
20.35 L Villa Opicina
21.09 D (Direct Orient) Villa Opicina Lubiana - Skopje Belgrado Atene - Istanbul WL Parigi - Atene - Istanbul e WL e cuccette Trieste - Belgrado)

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e di Oltremare rivolgersi alla S.P.I. Trieste via Silvio Pellico n. 4